ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 139

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 23.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 14 - Sabato 15 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-122 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tax. 30% posta e data prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 800 (tax. 600) il mm - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (tax. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (tax. 1200) la linea - Echo: voli rubriche - Estero aumento tariffe 30% Cogli arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. serza Posta contr. con arretrati): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr 25; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. s. 80; *Libia piast 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,60; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Stamane alle 10,30 alla "Camilluccia,,

Moro illustra ai quattro partiti i punti base per formare il governo

Partecipano alla riunione: Gava e Zaccagnini per la dc; Saragat, Tanassi e Lami-Starnuti per il psdi; Reale e Macrelli per il pri; Nenni, De Martino e Barbareschi per il psi - Nella sua relazione l'on. Moro ha indicato il programma (concordato fra dc, psdi e pri) da attuare durante l'intera legislatura e le soluzioni studiate per contenere l'ascesa dei prezzi, per garantire la stabilità monetaria, per la programmazione economica, per le leggi agrarie, per la legge urbanistica, e per l'istituzione delle Regioni - I lavori del Comitato del psi

Roma, venerdì sera.

Poco prima delle 10,30 ha avuto inizio alla Camilluccia l'incontro a quattro con la partecipazione delle delegazioni democristiana, socialdemocratica, repubblicana e socialista per trovare una soluzione alla crisi di governo, giunta ormai all'epilogo. Sotto la presidenza di Moro, si sono riuniti Gava e Zaccagnini per la dc; Saragat, Tanassi e Lami-Starnuti per il psdi; Reale e Macrelli per il pri; e Nenni, De Martino e Barbareschi per il psi.

Subito dopo l'inizio della riunione ha preso la parola Moro che svolge la sua relazione. Moro espone i punti di vista cui sono giunti gli esponenti dei tre partiti al governo per il programma che dovrà essere attuato durante l'intera legislatura: in particolare egli illustra le soluzioni studiate dagli esponenti per contenere la continua ascesa dei prezzi e garantire la stabilità monetaria, la difesa soprattutto del potere d'acquisto di stipendi e salari, per la programmazione economica, le leggi agrarie, la legge urbanistica, l'istituzione delle Regioni. Per ognuna di tali questioni, Moro indica le proposte avanzate dai tre partiti e, dove vi è divergenza con i punti di vista del psi, le soluzioni intermedie che si possono trovare e che tengono conto delle esigenze soprattutto della dc e del psi. Di questi problemi, Moro indica anche i tempi e le scadenze per le rispettive soluzioni, che avranno comunque inizio a decorrere dal novembre 1963, poichè fino a quella data il Parlamento sarà impegnato nell'approvazione dei bilanci e delle leggi di ordinaria amministrazione accumulatesi nel frattempo nelle due Camere.

Si ritiene che sui problemi tecnici non sia impossibile trovare una base d'incontro: lo stesso Riccardo Lombardi aveva ieri dichiarato che i punti di vista delle due parti non erano affatto «inconciliabili». Il che lascia presumere che una soluzione sia già stata trovata per ognuna delle questioni trattate.

Più laborioso appaiono, invece, le trattative per quanto riguarda i problemi di carattere politico, gli impegni di politica interna ed estera, che concernono, in particolare modo, la determinazione dell'area democratica a destra ed a sinistra (Moro parlò, subito dopo aver ricevuto l'incarico, di «contrapposizione» al comunismo) e l'osservanza degli obblighi derivanti all'Italia dalla sua partecipazione all'area democratica e al processo di integrazione europea.

L'on. Moro a questo punto inserisce una precisa richiesta per i socialisti: e cioè che il prossimo congresso del psi impegni i suoi uomini a partecipare al governo per assumerne, con gli altri partiti della maggioranza di centro-sinistra, piena corresponsabilità governativa. Ma questo è un dato che Nenni potrà facilmente eludere, trattandosi di materia che dovrà essere trattata esclusivamente dal congresso, di cui, per divisioni interne del psi, non si possono ancora, a tutt'oggi, valutare gli umori.

La riunione di oggi sarà risolutiva? O non piuttosto occorreranno ancora altre riunioni collegiali per acquisire il psi all'area democratica? Nenni, che ha rinviato a stasera i lavori del comitato centrale, apertisi ieri con una breve seduta, intende affrontare la discussione politica sui programmi e sulla composizione del governo soltanto quando l'accordo fra i quattro partiti sia stato raggiunto in pieno.

Altrimenti è possibile che i lavori del Comitato centrale vengano aggiornati a martedì. Ma l'Avanti! non è di questo avviso e pensa che la questione debba risolversi comunque oggi; scrive infatti stamane: «La relazione che dovrà puntualizzare il programma, e gli obiettivi del programma, si ritiene possa essere decisiva, ai fini dello scioglimento della riserva con cui l'on. Moro accettò l'incarico; si ritiene, cioè, che, dopo la riunione odierna, Moro avrà tutti gli elementi per accettare o declinare l'incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica».

Perciò, secondo il giornale socialista, tutto dovrebbe decidersi entro oggi e Moro potrebbe andare al Quirinale a sciogliere, in senso positivo o negativo, la riserva, ma tutto lascia prevedere, come si diceva, che se mai la decisione sarà positiva perchè mancano, allo stato delle informazioni, i presupposti per una rottura fra i socialisti e lo schieramento democratico. Ieri mattina, infatti, Nenni aveva riunito i maggiorenti della corrente autonomista, ai quali aveva ripetuto la relazione fatta il giorno prima alla direzione; molti sono stati i chiarimenti richiestigli, soprattutto per gli aspetti tecnici dei vari problemi, ma molti han posto pure l'accento sull'«evento storico» di un incontro fra cattolici e socialisti.

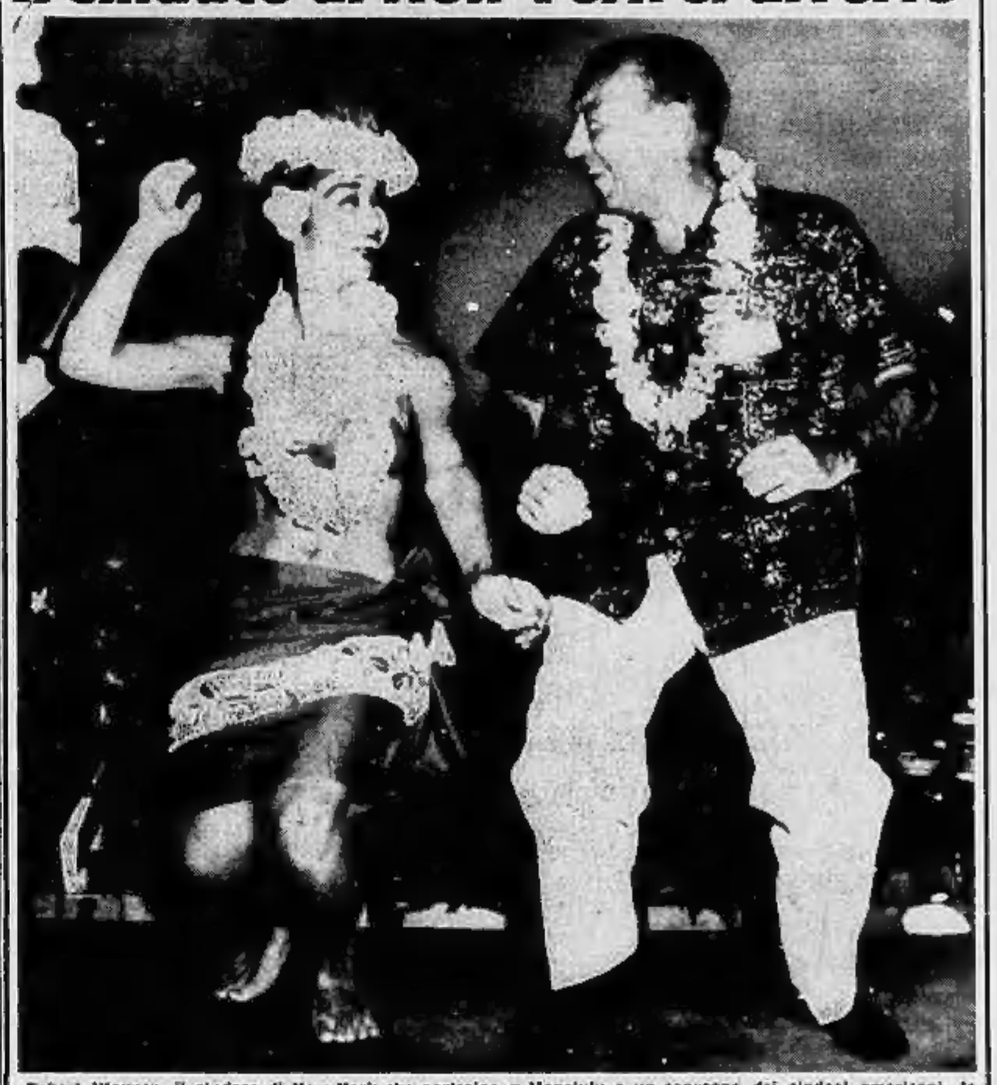
Come già abbiamo accennato, ieri si è riunito il Comitato centrale del psi che ha iniziato l'esame delle norme preparatorie del congresso, fissato per il 28 luglio prossimo, ed ha proceduto alla nomina di due commissioni di lavoro, incaricate, la prima, di esaminare le norme congressuali e, la seconda, le modifiche da apportare allo statuto del partito. Il dibattito politico sulla formazione del governo sarà aperto oggi, se Nenni sarà già in grado di svolgere la sua relazione, altrimenti il Comitato centrale sarà aggiornato appunto a martedì; ma la sinistra socialista ha già annunciato il proposito di chiedere l'inizio del dibattito a cominciare da stasera, qualunque sia lo stato della trattativa.

Per il pomeriggio di oggi è convocato il Consiglio nazionale del pli: Malagodi vi terrà una relazione sulla situazione politica generale, su cui si aprirà la discussione che si concluderà domenica.

Tempesta vi è fra i missini, dove esponenti della minoranza in direzione (Almirante, Anglov, De Marsio e Gray) si sono dimessi per protestare contro il segretario del partito che, dal tempo degli scontri di Genova, non ha più convocato il congresso: Michelini ha perciò indetto per domenica il Comitato centrale che deve appunto decidere su tale convocazione; ma il gruppo di Almirante, che ha tenuto una forte posizione critica nei confronti della maggioranza, non ha comunque ritirato le dimissioni e il segretario politico li ha subito sostituiti; i rappresentanti della minoranza vogliono così andare al prossimo congresso con le mani libere da qualsiasi legame con la maggioranza.

P. A. Pellecchia

Il sindaco di New York si diverte



Robert Wagner, il sindaco di New York che partecipa a Honolulu a un convegno dei sindaci americani, fotografato in un locale notturno mentre cerca di imparare la «hula» da una ballerina hawaiana (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Racchiusa fra due giorni di Borsa chiusa, la seduta odierna è del tutto irrilevante. Forbitissimi affari e tono genericamente resistente.

Il dopoborsa è invariato, sempre con mancanza totale di affari.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Diritti: Mediobanca 14.500.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 620,97; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,72; corona danese 89,87; corona norvegese 87; corona svedese 119,57; fiorino olandese 172,80; franco belga 12,32; franco francese 126,32; sterlina G. B. 1740,50; marco germanico 155,87; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — sterlina oro 2150-2350; marengo svizzero 2050-2750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco franc. 126,25-128,25; oro fino 703-715; argento 28-29.

A MILANO — Riunione molto povera di affari, ma con fondo residente. Isolata tra le festività e le vacanze di fine settimana, la riunione risulta piuttosto incolore. Nulle le iniziative, salvo qualche interessamento su Mira Lanza, Mediobanca, Generali, Fiat, Viscosa, Edison.

Chiusura equilibrata a corsi intermedi, con modeste oscillazioni rispetto a mercoledì.

Nei titoli di Stato, ben tenuta la Rendita 5 %; resistenti i Buoni del Tesoro; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 98.100; Bastogi 2210; Fiorlettrica 1360; Finmare 510; Finsider 1118,50; Mittel 3800; Gim 6810; Invest 4065; La Centrale 13.075; Sviluppo 2385; Ass. Generali 135.500; Fond. Incend. 14.550; Assicur. Italiana 61.000; Ras 83.100; Toro 14.450; Tore privilegiate 8900.

Ferr. N. Ord. 1890.

Chatillon 9150; Cantoni 21.075; Olcese 1351; Cucirini C. C. 9850; De Angeli 4330; Caesami Seta 7200; Gavardo 3435; Lanificio Rossi 4475; Linif. e Canap. 640; Rossari e Varzi 37.700; Rotondi 41.425; Tosi 3335; Snia Viscosa ord. 3360; Snia Viscosa priv. 4150; Marzotto 1883; Un. Manifatture 34.500; Filat. 405.

Dalmine 2300; Italsider 1.172; Montefibre 5088; M. Amiata 1880; Montecatini 2334; Monteponi 875; Siele 4055.

Bianchi 425; Fiat 2788; Fiat privil. 2225; Folk 7300; Trafilerie 1737; Olivetti pr. 3081; Westinghouse 1435; Nebiolo 857.

Saipo 1089; Cieli 2630; Dinamo 2005; Edison 3865; Edison Volta 2025; Bresciana 3110; Sarda 3790; Valdarno 2749; Emiliana 1975; Subalpina 2400; Magn. Marelli 1900; Ercole Marelli 886,50; Orobia 3155; Romana Elettric. 2780; Meso 1835; Sip 1317; Meridionale elettrica 2350; Siot 2015; Transmarino 2815; Tirrena 2050; Terni 529; Unes 2800; Vizzola 3500.

Ilst. Italiano 2880; Eridania 3055; Romana Zuccheri 366; Motta 33.950.

Anic 1003; Bulgaa 1800; Liquigas 293; Mira Lanza 45.250; Pihigas 110,125; Rumianca 2255; Lardarello 3088; Saffa 9208; Carlo Erba 13.380.

Ardes 4100; Beni Stabili 7372; Immobiliare 1237; Risanamento 7255; Silos Genova 3280.

Cartiere Burgo 31.310; Ciga 7425; Eternit 7340; Linoleum 3280; Italcementi 21.005; Cementir 7200; La Rinascente 212,25; Fisolli S.p.A. 5270; Pirelli e C. 7295; Condotte 931; Ceramiche Pozzi 978; Ledoga 11.600.

Ranconate (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621; dollaro canad. 574; sterlina 1740,75; franco svizzero 143,70; franco francese 126,80; franco belga 123,55; fiorino olandese 172,50; marco germanico 156; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,50; corona danese 90; corona svedese 119,60; corona norveg. 87,05; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,70; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,84.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6500; sterlina oro nuovo 6025-6225; marengo 5450-5650; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,50-144,10; franco francese 126,50-128,50; oro fino 702-712; argento 27-28,50.

A GENOVA — Mercato contrastato e con tendenza al ribasso. Gli scarti negativi sono contenuti entro limiti esigui, ma è da rilevare sia la mancanza di iniziativa della domanda sia quella pressante della lettera.

Alcuni prezzi: Centrale 12.110; Generali 132.875; Ras 55.250; Meridionali 3285; Nai 13.450; Viscosa ordin. 3375; Viscosa privilegiate 4165; Finsider 1118; Cotoni 2338; Italsider 1475; Fiat ordinario 2775; Fiat privileg. 2350; Sip 1318; Teti 1474.

A FIRENZE — Mercato ancora scarso di affari e poche variazioni nei due sensi, per quanto il fondo denoti ancora una notevole resistenza.

Prezzi — Bastogi 2290; Centrale 12.950; Fondiaria Vita 27.700; Fondiaria Incendio 14.600; Viscosa ordinaria 3370; Montecatini 2330; Fiat ordinarie 2785; Magona 1402; Valdarno 2740; Immobiliare 1230,50.

A TORINO

	12	14
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 —	108 —
» » cons.	107 90	107 90
Redimibile 3 ½	92 85	92 85
» » cons.	92 75	92 75
Ricostruz. 5 %	89 10	89 50
» » cons.	89 —	89 40
Ricostruz. 5 %	100 35	100 35
» » cons.	100 25	100 25
Ind. Fond. 5 %	98 90	98 90
Pr. R.E. 5% Imiobil.	99 10	99 20
Pr. R.E. 5% Ed. Cult.	99 —	99 —
Pr. R.E. 5% 1955	100 25	100 20
» » 1956	100 47	100 55
» » 1957	101 40	101 40
» » 1958	101 90	102 10
» » 1959	102 10	102 30
» » 1960	102 85	102 80
» » 1961	96 30	96 50
» » 1962	96 625	96 55
» » 1963	96 325	96 20
Ind. Id. 5 %	104 85	104 95
Ricostr. 5,50 %	115 75	115 75
» Judeo 3 ½	98 25	98 20
Edison 1934 4 ½	94 —	94 —
Edison 1937 4 ½	97 75	97 75
Cr. It. 3 ½	97 70	97 70
» » 3 %	97 80	97 80
» » 3 %	97 85	97 85
» » 3 %	92 75	92 75
» » 3 %	92 80	92 80
Id. Ff. 5 %	92 —	92 05
» » 5 %	95 25	95 25
» » 5 %	95 25	95 25
» » 5 %	94 90	94 90
» » 5 %	96 50	96 50
» » 5 %	96 50	96 50
» » 5 %	94 —	94 —
Beniamini 3 %	91 50	91 90
Fr. It. Ap. 5 %	92 80	93 55
» » 5 %	94 75	94 25
Cr. It. Sicil. 3 %	99 70	99 70
Cr. I. Sicilia 5 %	94 50	94 60
Cr. I. Sardo 3 %	92 15	92 50
Cr. It. Napoli 3 %	100 —	100 —
Cr. I. Napoli 5 %	92 50	93 50
Istrumen. 3 ½	99 75	99 75
Pr. Ist. Agr. 5 %	97 80	97 80
Cr. Fond. Rur. 5 %	94 25	94 25
Cr. Fond. Rur. 3 %	99 70	99 70
Cr. I. Sicilia 4 %	94 50	94 60
Cr. I. Sardo 4 %	92 15	92 50
Cr. It. Napoli 4 %	100 —	100 —
Cr. I. Napoli 5 %	92 50	93 50
Istrumen. 5 ½	99 75	99 75
Pr. Ist. Agr. 5 %	97 80	97 80
Cr. Fond. Rur. 5 %	94 25	94 25
Cr. Fond. Rur. 3 %	99 70	99 70
Cr. I. Sicilia 4 %	94 50	94 60
Cr. I. Sardo 4 %	92 15	92 50
Cr. It. Napoli 4 %	100 —	100 —
Cr. I. Napoli 5 %	92 50	93 50
Istrumen. 5 ½	99 75	99 75
Pr. Ist. Agr. 5 %	97 80	97 80
Cr. Fond. Rur. 5 %	94 25	94 25
Cr. Fond. Rur. 3 %	99 70	99 70
Cr. I. Sicilia 4 %	94 50	94 60
Cr. I. Sardo 4 %	92 15	92 50
Cr. It. Napoli 4 %	100 —	100 —
Cr. I. Napoli 5 %	92 50	93 50
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 5 %	99 —	99 —
» 1961 6 %	100 40	100 50
» ind. 5 %	100 30	100 35
» 1961 5 %	100 45	100 55
» 1962 5 %	100 30	100 25
» 1962 5 %	100 20	100 50
» 1963 5 %	100 20	100 45
» 1963 5 %	96 625	96 55
» 1963 5 %	96 325	96 20
Ind. Id. 5 %	104 85	104 95
» Judeo 3 ½	98 25	98 20
Edison 1934 4 ½	94 —	94 —
Edison 1937 4 ½	97 75	97 75
Cr. It. 3 ½	97 70	97 70
» » 3 %	97 80	97 80
» » 3 %	97 85	97 85
» » 3 %	92 75	92 75
» » 3 %	92 80	92 80
Id. Ff. 5 %	92 —	92 05
» » 5 %	95 25	95 25
» » 5 %	95 25	95 25
» » 5 %	94 90	94 90
» » 5 %	96 50	96 50
» » 5 %	96 50	96 50
» » 5 %	94 —	94 —
Beniamini 3 %	91 50	91 90
Fr. It. Ap. 5 %	92 80	93 55
» » 5 %	94 75	94 25
Cr. It. Sicil. 3 %	99 70	99 70
Cr. I. Sicilia 5 %	94 50	94 60
Cr. I. Sardo 4 %	92 15	92 50
Cr. It. Napoli 4 %	100 —	100 —
Cr. I. Napoli 5 %	92 50	93 50
Istrumen. 5 ½	99 75	99 75
Pr. Ist. Agr. 5 %	97 80	97 80
Cr. Fond. Rur. 5 %	94 25	94 25
Cr. Fond. Rur. 3 %	99 70	99 70
Cr. I. Sicilia 4

CRONACA CITTADINA

Domani comincia il sospirato tempo delle vacanze

Ultimo giorno di scuola per 43 mila delle medie

L'ora degli esami si avvicina, invece, per altri 19 mila studenti - Nelle elementari le lezioni proseguiranno fino al giorno 22 - Gli scolari che terminano la quinta classe dovranno iscriversi tutti alla nuova scuola media

I ragazzi lasciano festosi le aule verso la libertà delle vacanze

★ **Terminano le lezioni nelle medie.** — *Domani è la data ufficiale di chiusura dell'anno scolastico in tutte le scuole medie, inferiori e superiori ma parecchie scuole private hanno già terminato mercoledì le lezioni. L'attività didattica vera e propria è ormai cessata, salvo che in quelle classi i cui alunni debbono sostenere gli esami, e i professori sono impegnati negli scrutinii finali. Molti insegnanti hanno rinunciato ieri alla giornata di festa per partecipare alle sedute.*

Dei studenti delle scuole secondarie (44.186 dei statali e 18.359 delle non statali) i due terzi circa vengono promossi mediante scrutinio. Per 43 mila giovani e ragazzi le vacanze estive cominciano con domenica.

★ **Esami di ammissione o licenza.** — *Altri 19.000 studenti devono invece sostenere gli esami. Se per gli altri è già tempo di vacanze per loro comincia quello dell'ansia. Ad eccezione delle prove di maturità e di abilitazione (esami di Stato), gli scritti avranno inizio lunedì. Abolita l'ammissione alla scuola media restano gli esami di ammissione (al liceo classico) e di licenza (media, di avviamento e di scuole tecniche professionali). Ci sono poi i privatisti che sostengono gli esami di idoneità alla singole classi.*

★ **Esami di Stato** — *Avranno inizio il 1° luglio e quest'anno non saranno preceduti da un affannoso scambio di informazioni, fra città e città, sul modo di interrogare e sulle pretese dei vari professori. Il Ministero, a differenza da quanto avveniva in passato, non renderà pubblica in anticipo la composizione delle commissioni «ad evitare la ridda delle raccomandazioni». Entrambi questi fenomeni avevano del patologico ed in un certo senso era perfino più preoccupante il primo: le raccomandazioni sono purtroppo una malattia endemica del nostro paese e la loro stessa diffusione le rende praticamente quasi inutili mentre la preoccupazione degli alunni per il «modo di interrogare» dell'insegnante sconosciuto rivela un profondo disagio nella scuola. Se tutti i professori superassero veramente fuori gli esaminatori, valutare la «maturità» dei candidati, evitare stupide domande tipo «lascia o raddoppia», quest'ansia non avrebbe motivo di esistere.*

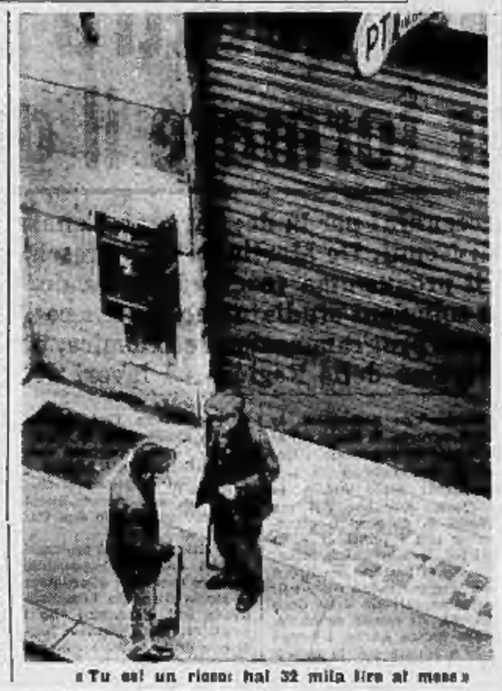
★ **Nelle elementari** *le lezioni avranno termine il 22 giugno. Da quella data cominceranno gli esami di «compimento inferiore» (per i bimbi che hanno compiuto il secondo anno) e quelli di licenza elementare, che si concluderanno verso la fine del mese.*

★ **Iscrizioni alla media** — *Dal prossimo anno scolastico i ragazzi che hanno conseguito la licenza elementare non saranno più posti davanti alla scelta fra media ed avviamento ma dovranno iscriversi, per completare gli studi obbligatori fino a 14 anni, alla nuova «media unificata». La riforma viene adottata gradualmente, nel giro di tre anni, in modo che tutti gli studenti possano terminare il ciclo di studi con gli stessi programmi con cui lo hanno iniziato.*

Giorno di paga oggi per i pensionati

«Se vengo all'alba non faccio la coda»

Un invalido arriva ogni mese alle 6 davanti all'ufficio postale - L'unico sportello autorizzato apre alle 9



«Tu sei un riccone: hai 32 mila lire al mese»

Giovanni Paradisi, 76 anni, invalido di guerra, è sempre il primo a ritirare la pensione nell'ufficio postale al via Ilarione 4. Poco alle sei dalla sua casa in via Garibaldi 18, e un quarto d'ora dopo arriva zoppicando davanti alla saracinesca. L'ufficio apre alle 9; tre ore d'attesa sono lunghe. «Ma se vengo all'alba — dice beffardetto il Paradisi — non devo far la coda».

I suoi compagni giungono verso le 7. I pensionati statali, affratellati da anni di pazienti soste davanti al medesimo sportello o saracinesca, e da una comune, tacita protesta contro una società avara, si danno del «tu». Giovanni Paradisi — chi lo direbbe? — è considerato un benestante. «Tu sei un riccone: fra l'invalidità e la vecchiaia prendi 32 mila lire al mese. Io vivo con quindicimila». Chi glielo spiega è il secondo arrivato, Antonio Porcheddu, 79 anni, via Verdi 11, settemila lire al mese di affitto. E spiega che in luce in casa gli costava troppo, e se l'è fatta ingiliare e adesso va l'assistenza parrocchiale per l'illuminazione gli passa della candela votive.

Il Porcheddu integra il sussidio lavorando saltuariamente, quando si sente in forma. Fa commissioni per conto di negozi di moda, sentinelle quando capita un fallimento. In più ha l'aiuto di qualche istituto.

L'ufficio postale apre alle 9, come abbiamo detto. Oggi è il primo giorno di paga e la resse è molta. Per le pensioni c'è un solo sportello ed è davvero troppo poco. Inoltre, all'ora fissata, non sempre ci sono i soldi. Si deve aspettare ancora. Anche stavira il furgone.

OGGI all'IDEAL
UNA PRIMA VISIONE ASSOLUTA

GORDON SCOTT
in
un film grandioso, epico, avventuroso
•
Eoroscope Eastmancolor
IL GLADIATORE DI ROMA

OGGI - CORSO - OGGI

JOHN WAYNE
ANTHONY QUINN - LARAINE DAY
La grande conquista
Regia RICHARD WALLACE TECHNICOLOR

OGGI al DORIA
LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI PAUL NEWMAN

OGGI al REPOSI
CLEMENT SFIDA HITCHCOCK

TRATTO DAL PIU' TERRIFICANTE RACCONTO DEL CELEBRE SCRITTORE AMERICANO - IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ARLECCHINO GAIO... DIVERTENTE... SPASSOSO!
Due interpreti di eccezione per un film eccezionale
JEAN GABIN
JEAN PAUL BELMONDO
in un film di HENRI VERNEUIL
QUANDO TORNA L'INVERNO

Oggi al CRISTALLO

QUESTA SERA alle ore 21,15 TUTTI AL MAFFEI per la serata in onore di MARIO FERRERO

OGGI AL CINEMA TORINO

IL MOLTO ONOREVOLE MINISTRO
TECHNICOLOR
Regia MERWYN LE ROY

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 32 - Telefono 62-655
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 15

Dott. P. ADLER - specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 46-606

«E' mia figlia»

Una zingara riconosce la bimba smarrita

La bimba di 10 anni che aveva smarrito ieri pomeriggio in via Roma ha ritrovato i genitori. Un carabiniere l'aveva notata mentre si aggirava sconsolata e con gli abiti fradici sotto i portici, quasi all'angolo con piazza Castello. «Mi chiamo Agnese. Ho dieci fratelli, siamo venuti con la carovana a questo il encanto della bimba.

Alle ore dieci di stamane si è presentata all'Istituto provinciale per l'infanzia una zingara, Italia Rienti, 18 anni, «Agnese — ha detto — è mia figlia. Ieri è andata con un fratellino al cinema, poi s'è smarrita. E' la prima volta che veniamo a Torino». All'Istituto si è recato anche il maresciallo Valerio, dei carabinieri di Borgo Dora. Ha invitato la donna a ripresentarsi nel pomeriggio con il marito per chiarire in quali condizioni la piccola deve vivere.

Solo il vento potrà portare il bel tempo

Le previsioni dei meteorologici sono oggi molto simili a quelle di ieri: e ieri non si erano sbagliati: alle brevi schiarite del mattino sono succedute ampie rannuvolamenti. Dal cielo fosco, verso le 16 è caduto il primo acquazzone della serie, mentre nuvolaccia dalle sul Lago si trasportate quotidiana con fiochi e lampi. La grandine è caduta brevemente in parecchie zone, soprattutto in Borgo S. Paolo. Alle 19 secondo acquazzone, mentre la temperatura si andava abbassando.

Sono stati nuovamente anche ieri allagamenti di cantine e di strade: i chiusini, quando ci sono, risultano ormai intasati e avrebbero bisogno di una pulizia a fondo. Le maggiori proteste sono venute dalle case Ina di via Monervetta.

Il temporale ha provocato una interruzione di corrente sulla linea a trazione elettrica Milano-Torino, tra San Germano e Reniasch. Il direttissimo che parte da Milano alle 17,10 e il rapido in partenza alle 18,15 hanno subito lungo il percorso ritardi rispettivamente di 60 e di 15 minuti. Il direttissimo è giunto a Torino alle 19,51 anziché alle 19,05.

Solo il vento potrebbe mutare la situazione, rispetto ai giorni scorsi; altrimenti la pressione si è ancora abbassata e ciò potrebbe favorire un afflusso di aria più umid-avez; ormai se questo tutto l'Europa il tempo è migliorato. Le quote rimangono sotto quell'isoto del Nord perciò appunto non si verifica di tempo una rapida circolazione d'aria.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,1
MINIMA	+14,8

Il bollettino meteorologico secondo (mille) tempo media nuvolosa: ore 14: +15, pressa 720,3; umid 80%. Cielo coperto. Previsioni: tempo instabile, generalmente. Temperature + l'asilo: massima +21,8, minima +11,6; ore 24: +19.

Era stato assolto per la sciagura in cui morirono quattro persone

Il P. G. chiede per Guido Fila la condanna a 2 anni e 6 mesi

Nel processo d'appello, iniziato stamane, il rappresentante dell'Accusa ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputato - La sentenza sarà pronunciata in giornata

L'industriale Guido Fila Rolfino, accusato di quadruplice omicidio colposo e di due lesioni gravissime, per la nota sciagura dell'autostrada, è comparso stamane davanti alla prima sezione della Corte, in seguito all'appello del P. G. contro la sentenza di assolutoria pronunciata dal Tribunale.

La tragica mattina del 24 giugno 1956 il Fila, al volante di una «1900», in compagnia del padre, comm. Federico e della madre, Rina Rossi, percorreva l'autostrada in un tratto rettilineo, a circa 130 chilometri all'ora. Nei pressi di Bellino la vettura sbandava, andando a urtare frontalmente una «600» guidata dal dott. Luigi Rocca, che viaggiava con la moglie Nella e con i figli Guido di 15 anni e Giulio di 8.

Nello scontro rimanevano uccisi il comm. Federico Fila e tutta la famiglia Rocca, tranne il piccolo Giulio, oggi quindicenne, che si salvò con conseguenze permanenti. La signora Rossi Fila riportò ferite gravissime che la causarono, tra l'altro, la cecità. Lo stesso giovane industriale rimase ferito ma, in base ai risultati delle perizie medico-legali hanno affermato che senza una «pausa psichica», pienamente giustificata dalle particolari condizioni mentali del Fila, la sciagura non sarebbe spiegabile.

La Corte (pres. Calvelli, rel. Tedesco) alle 13,30 si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Dal Tribunale Guido Fila fu assolto, con formula piena, «per non aver commesso il fatto». I giudici di primo grado erano giunti a questa conclusione accogliendo le giustificazioni dell'incidente fornite dal perito psichiatra, prof. Di Fortunato, e dal consulente di parte, professor Balsi.

Secondo i due medici, soltanto un malore spiegava come il Fila avesse potuto improvvisamente perdere il controllo della guida. I neurologhi accertarono che il giovane industriale presentava sintomi di «malessere da esaurimento» e di «sindrome epilettoide». No dedussero quindi che, pochi istanti prima dello scontro, egli aveva perso completamente i sensi.

Di parere opposto si è dichiarato invece il P. G. dott. Marrè che ha sostenuto l'accusa nell'odierno dibattito: lo «stato di incoscienza», al momento dell'incidente, non troverebbe riscontro in un valido suffragio scientifico. Si può anzi presumere che Guido Fila abbia conservato il proprio istinto di difesa, fino al punto di aggrapparsi al volante con tale forza da disformarlo, salvandosi così la vita. Il dott. Marrè fondando inoltre le sue argomentazioni essenzialmente sulla perizia tecnica dell'ing. Guaschino ha chiesto la condanna dell'imputato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, con il condono di due anni dalla pena.

Dal canto loro i difensori, l'avv. Vittorio Giulio di Torino e l'on. Filippo Ungaro di Ro-

Dibattiti alla mostra Resistenza e Deportazione

Nella giornata festiva di ieri numeroso sembra hanno visitato la mostra «Resistenza e deportazione» nei locali dell'Arsa. In ogni sezione un responsabile storico ha illustrato ai visitatori il periodo rappresentato. Si calcola che circa 10.000 persone abbiano visitato la rassegna. Nella serata di ieri, per il tema «Deportazione e internamento» hanno parlato l'on. Alberticì, l'avv. Noya, l'on. Todros, la professoressa Rolli, quali ex-internati e deportati nei campi nazisti.

Questa sera, l'ing. S. Bellono e il prof. G. Viana, interverranno gli invitati sul tema: «Sabotaggio e controsabotaggio nella difesa degli impianti elettrici durante la resistenza».

Aggrediscono un ragazzo appena uscito dalla banca

Un ragazzo — Carlo Giorcelli, 15 anni, via Napione 36 — è stato derubato di una borsa contenente 16 mila lire. L'episodio è accaduto a mezzogiorno, in via Giolitti. Il Giorcelli, agile del proprietario di un negozio di elettrodomestici in Borgata Vanchiglia, aveva fatto un versamento in una banca del centro. Tornava a casa in bicicletta, reggendo con una mano la borsa. Mentre pedalava, una «Giulia» bianca con targa svizzera, s'è fermata al suo fianco.

Un giovane spurgendosi dal finestrino gli ha chiesto un'informazione. «Dov'è via Roma?» ha domandato. «A due passi — ha risposto il ragazzo — dietro di lei». La sconosciuta, a questo punto gli ha strappato la borsa, ha premuto l'acceleratore e l'auto s'è allontanata rapidamente. Il Giorcelli ha fatto in tempo a leggere il numero della targa. I malviventi speravano in un grosso colpo: forse pensavano che il ragazzo avesse prelevato dalla banca una forte somma.

Taccuino del lettore

◆ La prof. Giulietta Ferraris Rabelli, direttrice della scuola festiva dell'Immacolata ha ricevuto ieri dall'assessore Sibille una medaglia d'oro per i suoi 40 anni di insegnamento gratuito nella scuola.

◆ Un pellegrinaggio di ammalati diretti a Lourdes è organizzato dall'Unitalsi partirà stasera alle 21,30 da Porta Nuova; il vescovo di Pinerolo mons. Giaudomo Rinaudi presiede al pellegrinaggio.

◆ Oggi, venerdì 14 giugno, è il 165° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,06, tramonta alle 19,52. E' la festa di Sant'Eliseo.

Stanotte alle 2,15 in corso Giovanni Agnelli

Mette in fuga sei ladri che svuotavano un negozio

Hanno portato via stoffe per due milioni, abbandonando sul marciapiede altra refurtiva per oltre dieci milioni

Stanotte verso le 2,15 il lattaio Domenico Marcolfido, di 27 anni, rincasando in macchina, scorgeva in corso Giovanni Agnelli 35, a un paio di isolati da casa sua, al n. 60, due o tre individui di colore chiaro, forse sui controviale, accanto al marciapiede che costeggia il negozio di drapperie del signor Pietro Pugliano. Le due vetture avevano le porte spalancate e presso una serranda alzata del negozio erano accatastate alla rinfusa numerose pezze di stoffa.

Il Marcolfido rallentava, indeciso sul da fare. Evidentemente si trattava di un furto ed occorreva intervenire; ma era stanchissimo, arrivava dall'allattaggio di un cliente dove aveva eseguito alcune riparazioni idrauliche urgenti, le figure che intravvedeva fare la spola fra il negozio e la macchina erano pochi minuti, un equipaggio motorizzato ogni battuta si dimostrava inutile. Tuttavia l'intervento dell'idraulico aveva interrotto l'assalto dei ladri che si son dovuti accontentare di una minima parte della refurtiva: un registratore di cassa, circa una mezza dozzina, ed avevano fatto poco rassicuranti per affrontarlo. Ma pensando che la stessa sorte potevano toccare anche al suo negozio, decideva per l'azione: girava la macchina e dal corso la portava sul controviale, puntando verso le due vetture. A questo punto uno dei ladri dava l'allarme. In un baleno i suoi complici uscivano dal negozio, salivano sulle due macchine, partivano a tutta velocità, portiere ancora spalancate. Pochi secondi dopo sparivano nel buio, verso la Fiat Mirafiori.

Tirando un sospiro di sollievo — in effetti i banditi avrebbero potuto aver facilmente ragione di qualsiasi cosa avesse tentato di fare — il Marcolfido, si precipitava a casa a telefonare alla Volante. Ma quando arrivava, nel giro di

Domenico Marcolfido

pochi minuti, un equipaggio motorizzato non trovava più nessuno.

Donna sconosciuta suicida nella Dora

Una donna si è gettata stamattina nella Dora ed è annegata. La salma è stata tratta a riva circa due chilometri più a valle. Ma a questo momento la suicida non è stata identificata.

L'episodio è accaduto verso le 10,30. La donna è stata vista camminare lungo la sponda del fiume di fronte allo stabilimento Michelin, presso il ponte di corso Umbria. Alcuni operai l'hanno osservata dalla finestra della fabbrica, che è sulla riva opposta. La sconosciuta s'è fermata sedendosi sull'erba. Poi si è tolta le scarpe, la calza e il golf che aveva addosso. Infine, risistatosi, è scesa di corsa verso il fiume ed è lanciata nella corrente.

Gli operai hanno dato l'allarme. Un manovale d'una impresa che esegue lavori per conto della Sitpel in corso Umbria — Vito Polaco, di 42 anni — è giunto sul posto dopo pochi minuti. Ma ormai il fiume aveva trascinato lontano la sventurata. Mezz'ora più tardi un passante ha visto il corpo affiorare sotto il ponte di via Bologna. La corrente lo ha spinto verso la sponda e l'uomo — Lorenzo Giacconone, di 63 anni, ex milite della Croce Verde — è riuscito ad afferrarlo per un braccio ed issarlo sulla riva. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia, la Guardia medica.

La suicida dimostra circa 60 anni. Era sposata, perché ha l'anello al dito. Dove s'è gettata sono rimasti il suo golfino verde scuro, un paio di calze bianche, le scarpe.

La Direzione del BAR NORMAN di Torino
Comunica alla Spett. Clientela di aver recentemente aperto in LOANO (Savona)
IL RISTORANTE - HOTEL EXCELSIOR
Per informazioni: TORINO, tel. 48.854 - LOANO, tel. 69.881

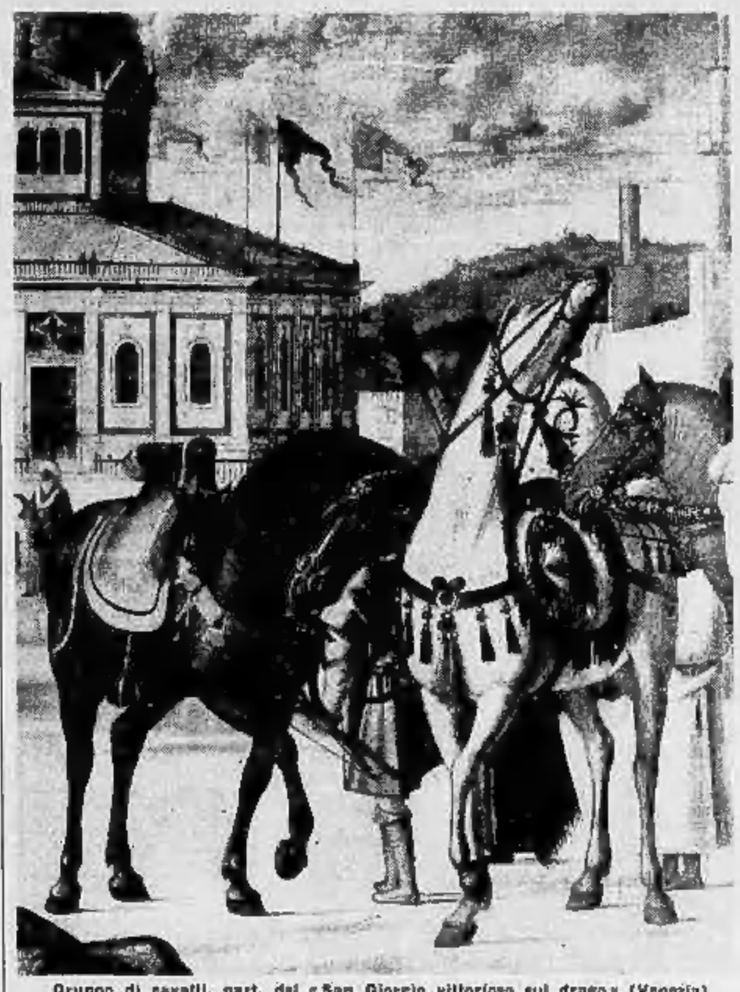
VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 981-874
RISTORANTE
Servizio dalle 13 alle 24
Orchestra GALLENZI

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 832-181
Ristorante grandi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danse
Complesso «Roby Bloda»

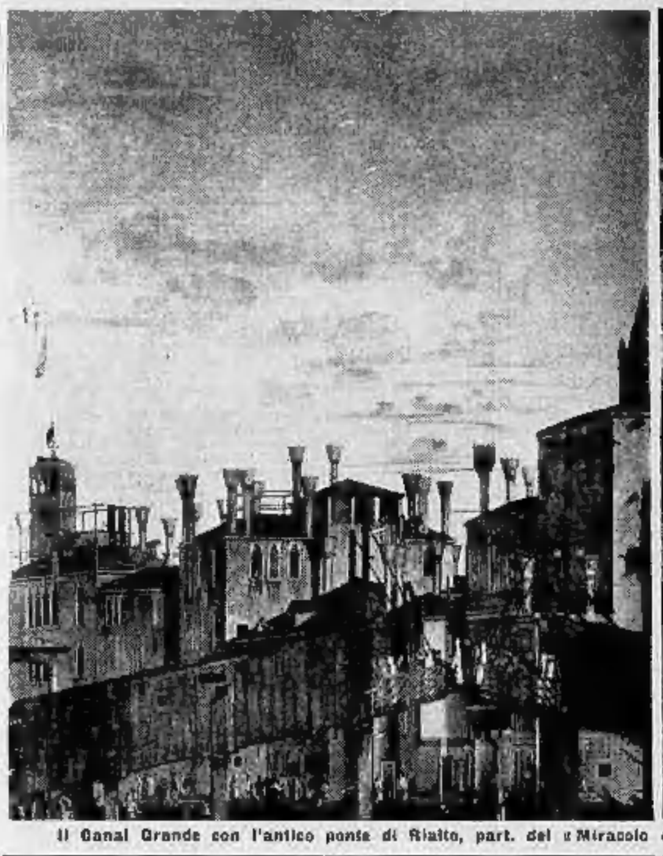
UN'AMPIA ANTOLOGIA DEL GRANDE PITTORE SI APRE DOMANI A VENEZIA

A Palazzo Ducale l'incanto del Carpaccio artista sospeso tra la fiaba e la realtà

Settanta dipinti e trenta disegni ospitati nella mostra - Dai cicli pittorici delle «scuole» di Sant'Orsola e di San Giorgio degli Schiavoni, a quelli per la «scuola» degli Albanesi e degli operai lanieri: un mondo intero che vive - La surreale bellezza di «S. Giorgio e il drago» e la struggente profondità del misterioso «Compianto sul Cristo morto»



Gruppo di cavalli, part. del «San Giorgio vittorioso sul drago» (Venezia)



Il Canal Grande con l'antico ponte di Rialto, part. del «Miracolo della reliquia della S. Croce». A destra: «Le cortigiane»

Nostro servizio particolare

Venezia, venerdì sera.

La mostra antologica che, nel novero delle biennali d'arte antica, Venezia dedica quest'anno a Vittore Carpaccio, verrà inaugurata domani mattina a Palazzo Ducale, dove — prima che andassero sciaguratamente perse negli incendi del 1574 e del 1577 — due vaste sue tele erano già entrate per decorare la sala dei Pregadi e quella del Maggior Consiglio.

Una volta ancora Venezia onora così una delle grandi figure cui resta affidata l'alta vicenda che generazioni intere di artisti, tra i maggiori del mondo, hanno scritto nel suo nome. E il Carpaccio in modo singolare, come si vede nella mostra che si direbbe naturalmente destinata al successo sia per la presa immediata che può avere la pittura d'uno ch'è stato un narratore nato, instancabile e fantasioso, quasi fiabesco quando s'appiglia a certe sognanti atmosfere, sia per la lirica suggestione delle più storie e dei miti ch'egli viene ad evocare, ma soprattutto per la profondità e la complessità di motivi, probabilmente insospettabili per il pubblico più vasto. Motivi che però affiorano e legano, intrigando subito lo spettatore attento, appena se ne noti la varia e ricca modulazione formale che costituisce un po' la chiave in cui la mostra vorrà essere letta, nella settantina di dipinti ch'essa ha riunito insieme a più di trenta disegni dove si riflettono, talora acuti, le qualità e i caratteri resi pittoricamente nelle opere concluse.

E' infatti su un piano di pura poesia che il Carpaccio realizza le sue immagini, di là dall'episodio e dalla pagina letteraria, in una visione dove si sente sempre il valore del simbolo, il senso di una astrazione, il timbro d'una inconfondibile originalità, che è giusto riconoscergli insieme alla autonomia della posizione ch'egli seppe tenere pur vivendo sulla laguna, accanto ad un Giovanni Bellini. «Più confidenziale in apparenza — scrisse anni Roberto Longhi nel '46 — nel fondo più complesso di ogni altro pittore veneziano del Quattrocento, dopo il Bellini, anzi da solo il Carpaccio; al punto che, nel suo caso, un paragone col Bellini stesso non ha senso in fatto».

Non meravigli quindi se fin dal 1906 il Ludwig e il Molmenti guardarono con molta attenzione al Carpaccio in una prima monografia, tuttora fondamentale, e se con rinnovato interesse, e più ripresa, in questi ultimi anni molti studiosi sono tornati sulla sua opera. A cominciare dal Longhi che gli dedicò una bellissima pagina del magistrale suo «Viatico» (Sansoni 1946), per ricordare poi almeno gli eccellenti saggi monografici del Pignatti (Mondadori 1955 e Skira 1958), l'ottimo libro del Perocco su «Tutta la pittura di Carpaccio» (Rizzoli 1960) e, col corredo ed informatissimo volume del Paluccchini su «I teleri del C. in San Giorgio degli Schiavoni» (Rizzoli 1961) che stupendamente li illustra a colori, la recente monografia del Lauts (Londra, Phaidon 1962) corredata dal prezioso elenco dei dipinti e dei disegni in cui può riconoscersi l'intero corpus carpaccesco.

Tanto lavoro non poteva mancare di portare qualche lume anche sulla giovinezza, «sempre velata», per dirla col Longhi, del Carpaccio. Se la data della sua nascita, avvenuta a Venezia in una famiglia originaria di Mazzorbo, rimane ancora una ipotesi — e può essere fissata, secondo il Pignatti, nel 1465 — la formazione dell'artista (appena fuori della bottega di ser Lazzero Bastiani in cui si dice che il giovane si sia iniziato alla pittura), si viene chiarendo non soltanto col sensibile influsso di Antonello da Messina e nel clima culturale quasi dominato dal risveglio dello spirito scientifico (con un fra Luca Pacioli giunto a Venezia poco dopo il 1470 su invito della Serenissima per insegnarvi matematica), ma anche con l'arcaismo mantegnesco cui certo seppe guardare e a contatto dei centri artistici di Ferrara e di Urbino, e soprattutto con la Roma del Perugino e del Pinturicchio, dai quali il Carpaccio poté acquistare il senso dello spazio, assimilando, come dice lo Zampetti, «gli elementi più vivi e freschi di un paesaggio che partecipava, con l'uomo, ad una condizione comune»: un mondo diverso da quello in cui s'era manifestata la tradizione alla quale il Carpaccio appartenava, ma che sensibilmente egli sembra tradurre ora in chiave veneziana, ritmando lo spazio in un senso tutto unitario ed atmosferico, atto a dilatare l'orizzonte oltre i limiti visibili, per cogliervi un qualcosa di più vero e profondo.

Prosperavano allora a Venezia le cosiddette «scuole» (più di duecento se ne contavano): piccole comunità di arte che proveniva da una medesima regione, come i Dalmati e gli Albanesi, sodalizi di arti e mestieri e confraternite religiose ch'ebbero spesso l'ambizione di vedere decorati dai migliori pennelli gli ambienti delle loro sedi. Interi cicli pittorici nacquero in questo modo e tra gli altri quelli che oggi costituiscono il nucleo più importante dell'opera del Carpaccio: i «teleri istoriati» (dipinti appunto su tela perché a Venezia l'affresco avrebbe avuto assai scarsa durata) nei quali tra il 1490 e il 1495 per la scuola omonima egli illustrò le *Storie di Sant'Orsola*, conservate ora nella Galleria dell'Accademia di Venezia; quelli di *San Giorgio*, eseguiti dal 1502 al 1507, e rimasti nell'antica scuola degli Schiavoni (com'erano chiamati allora i Dalmati); mentre i dipinti che componevano le scene della *Vita della Vergine*, cui l'artista attese insieme ai aiuti fra il 1504 e il 1508 (per la scuola degli Albanesi), e il ciclo dedicato a *Santo Stefano* (1511-1520), commessogli dalla scuola degli operai lanieri eretta presso la chiesa dedicata al Santo protomartire, si trovano ora divisi fra vari musei di Berlino, Stoccarda, Milano, Bergamo e Venezia.

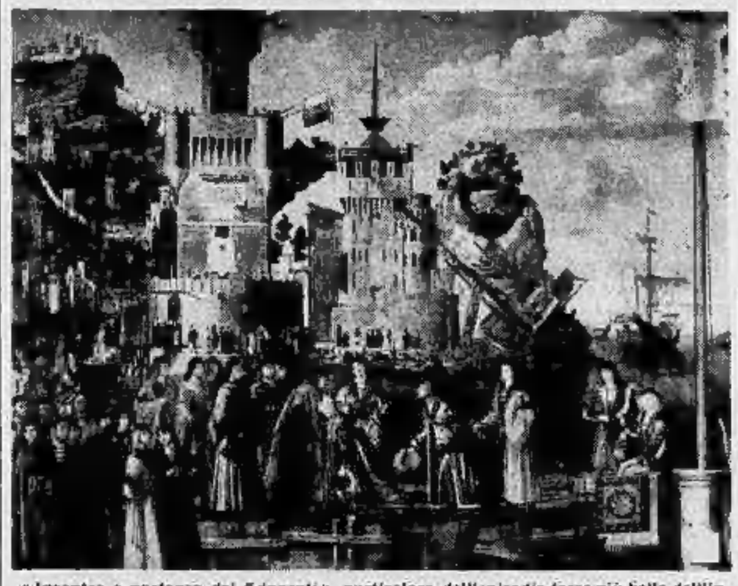
Nel cielo di Sant'Orsola, si può dire che la giovinezza del Carpaccio abbia trovato il suo coronamento nel rapido maturare che si avverte dalla scena dell'*Arrivo a Colonia* (la più antica) alle ultime che dovettero probabilmente essere l'*Arrivo* e il *Ritorno degli ambasciatori* con l'*Incontro dei fidanzati*, dove magicamente, in una misurata spazialità, la realtà atmosferica d'un paesaggio veneziano, dove cielo e terra ed acqua hanno toni inconfondibili, sembra fondersi con una fiaba d'Oriente, in un linguaggio che si svolge tutto sul filo della fantasia.

Ed è in questa direzione che il Carpaccio cresce nei teleri di San Giorgio: nella pacata luce contemplativa del prestigioso interno dello *Studio di San Girolamo*, come nei due s... Il di S. Girolamo: stupendo il ritmo dinamico che tutto il quadro vien quasi ad investire come un vento, intorno al pacato incedere del Santo che conduce il leone nel monastero, come la tesa immobilità giocata tutta tra forme salde dei *Funerali*; ma specialmente nell'araldica composizione del combattimento tra *S. Giorgio e il drago*, dove la simbologia degli oggetti, già altrove riscontrata, raggiunge i limiti del surreale: una tela ch'è da leggersi col Longhi, là dove dice: «Creò così, tra drago e cavaliere astato, questa specie di leviatano resta in ferro battuto alla ribalta del quadro; al di là però scende esplorare a fondo, fino all'orizzonte, il vasto paleoscenico che gli è caro; prima il terreno stregato dove la morte sapone lucida tra i ramarri, le botte e i fili d'erba avvelenati, i suoi vari "memento": le collezioni di teschi, il braccio che fu elegante, il lurido frammento d'un eroe sfortunato, i resti della donzella dove la camiciola smangiata sul petto integro, la manica sul braccio che ripesa, il torso sfibrato come una corteccia dolce da masticare, si compongono nel segno di un affetto supremo; più lontano i palmizi che sfilano lungo la città balconata, donde gli abitanti, minutissimi, guardano alla rovescia il nostro stesso spettacolo; più in fondo ancora, sotto il cielo imbrattato di nubi, l'orizzonte marino con il veliero che si incanta stupefatto sotto la ripa sforata».

Le *Storie della Vergine* diranno però che nel frattempo qualcosa s'era fermato nello spirito fantastico del Carpaccio: che qualcosa aveva come rotto quell'equilibrio che tra realtà e invenzione ogni volta determinava il puro suo linguaggio coloristico, quale soltanto a tratti si ritrova ancora in qualche più felice episodio delle *Storie di S. Stefano*, quando già il Carpaccio pur sopravvivendo al Giorgione e al Bellini, — come nota lo Zampetti, — è rimasto loro indietro»; incapace ormai di adeguarsi ai tempi, come appare nella maggior parte delle opere dipinte in Istria dove l'artista si spense probabilmente verso il 1525.

Fin tanto che la sua pittura aveva risposto ad una forza interiore ch'era quasi un'esigenza morale, oltre ad un impulso creativo, dal *Sogno di S. Orsola* allo spettacoloso *Miracolo della Croce*, in cui vera protagonista è la città che s'affaccia sul «Canalazzo», con l'antico ponte di Rialto e la quinta dei palazzi con la selva di camini che si stagliano sul cielo luminoso; dal *S. Giorgio* allo smagliante *Ritratto di cavaliere* della raccolta von Thissen di Lugano (se si fantastico e reale insieme, nelle tele del Carpaccio è un mondo intero che vive, dove veramente c'è qualcosa di più di quello che appare sulla scena della narrazione, come quando nel *Compianto sul Cristo morto* del museo di Berlino, egli tocca il vertice d'una struggente problematica rivelando una volta ancora la sua anima di grande artista nella misteriosa bellezza d'un vero capolavoro.

Angelo Dragone



«Incontro e partenza dei fidanzati», particolare dell'episodio forse più bello del'intero ciclo di «S. Orsola» (firmato e datato 1495 - Venezia, Gall. dell'Accademia)

«San Giorgio lotta contro il drago», da una delle scene del ciclo dipinto dal Carpaccio per la Scuola di S. Giorgio di Venezia, facendo del cavaliere armato d'asta quasi un'insegna araldica

BERGIA
aperitivo tonico e dissetante
...sempre più amico del nostro fegato
RABARBARO BERGIA SODA

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(REPARTO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA TE' CAFFE' BICCHIERI LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Arc Albertina e v. S. Massimo)

CASTELNUOVO DI MAGRA
TRA LERICI E FORTE DEI MARMI
si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire 295000 e più
per costruzioni Villa-Alberghi-Negozi con campi fossili a Pisolea
Uffici: Via S. Paolo 13 - Tel. 000258 - Torino - C. Vercelli 14 - Tel. 45241
Farmacia di Sarzana - Via Liberazione 21 - Tel. 61076
CABINE SPIAGGIA MARINELLA
LOTTIZZAZIONI O.R.C.
OLTRE I 2/3 DEI LOTTI GIA' VENDUTI

La moda

Eleganza e semplicità

Diversamente da quanto molte donne continuano a credere, gli abiti esageratamente elaborati non sono quasi mai eleganti. Mettere tutta una serie di pieghe dove ne basterebbe una sola, realizzare un insieme di drappeggi quando sarebbe meglio lasciare la stoffa liscia, può avere sovente l'effetto di sovraccaricare un vestito privandolo di quella nota di distinzione che è una delle caratteristiche della sobrietà. Un altro elemento negativo dei capi di vestiario è dato dal colore. Quest'anno sono molto di moda gli accostamenti di tinte, ma alcune di noi hanno inteso il termine «accostamento» nel senso di contrasto, sbizzarendosi ad avvicinare colori come non sarebbero fare neppure i più spregiudicati figurinisti. Si ricordi che quando si hanno dei dubbi, è molto meglio ripiegare sulla tinta unita. Anche in questo modo si possono realizzare toilette oltremodo vivaci e di tempo stesso gradevoli alla vista.

A proposito di colori c'è un figurinista a New York che sembra possedere il raro dono di saper armonizzare le tinte nei più svariati capi di vestiario. Si tratta del cubano Pepe Ferrandez il quale, giunto nella metropoli americana alcuni anni fa, si è rapidamente conquistata una vasta rinomanza proprio grazie al raffinato buon gusto sempre presente nelle sue creazioni. Egli ama soprattutto i rossi ed i gialli che sa mantenere però in modo da mantenere inalterate le caratteristiche di eleganza e di semplicità presenti nei suoi modelli. Va re presentiamo oggi uno, un abito senza maniche dal corpino molto aderente e la gonna la cui ampiezza è resa più accentuata dal taglio alquanto svasato. L'unico ornamento è costituito dal piccolo nodo all'altezza della vita. L'abito è stato confezionato con un lino marrone chiaro. La passione di Pepe Fernandez per il colore si rivela nell'ampia stola foderata di seta rossa.

La salute

La sindrome della costola

I dolori che hanno origine nella cassa toracica sono resi più acuti dalla respirazione, dalla tosse e da certi movimenti. Questa è un'esperienza che quasi tutti conoscono. Ma quali sono le cause di questi dolori?

Può trattarsi dall'eccessiva tensione a cui è stato sottoposto un muscolo o un legamento, per effetto di un movimento insolito o di un forte attacco di tosse. Di quando in quando, un muscolo intercostale può essere colpito da un crampo violento, come quelli che talvolta si avvertono ad una gamba, durante la notte. Le fibre si rilasciano in meno di un minuto, ma, fino a quando questo non avviene, il dolore è acutissimo. Dolori alla gabbia toracica possono venire anche da un'artrite della spina dorsale o, ovviamente, dalla frattura di una costola.

Anche i disordini emotivi possono essere inclusi nell'elenco delle cause: probabilmente l'inquietudine è stata la causa di una prolungata e inconsapevole tensione muscolare. Qualche volta, il malanno può similare disturbi cardiaci oppure essere il riflesso di qualcosa che non va nella parte superiore dell'addome.

C'è poi un disturbo specifico che ha origine nel tessuto cartilagineo della gabbia toracica e che il dottor Maurice Rawlings ha proposto di chiamare «sindrome della costola». Le costole sono unite allo sterno da una cartilagine che è più tenera e più elastica dell'osso e che facilmente si può ledere, compiendo lavori pesanti, facendo sforzi improvvisi, tossendo convulsamente o respirando affannosamente. Il male si avverte nella regione sternale e aumenta se la respirazione diventa più profonda o se si compiono movimenti che comportano una tensione muscolare nella parte superiore del corpo. La guarigione interviene, anche spontaneamente, ma è lenta perchè la parte lesa muove ad ogni atto respiratorio. Inoltre, la cartilagine è scarsamente irrorata dal sangue.

Per la cura, servono, nella maggior parte dei casi, i salicilati e il calore. Larghe strisce di nastro adesivo possono minimizzare i movimenti della gabbia toracica e accelerare la guarigione.

Trapianto dei denti

E' possibile estrarre un dente completamente sviluppato da una persona e trapiantarlo nelle gengive di un'altra? Un'operazione del genere è assai raramente coronata da successo poichè, anche se apparentemente e per qualche tempo il dente sembra saldo nella sua nuova sede, le sue radici sono a poco a poco assorbite ed esso finisce per cadere.

D'altra parte, è possibile rimuovere e trapiantare un dentino sano. Questo mette le radici, cresce un osso, e cresce come un dente normale. I germi si formano dentro le gengive assai prima della nascita, però sono assai sensibili alla mancanza di sangue e di nutrimento. Quindi il trapianto deve essere effettuato rapidamente. Quando l'operazione riesce, il germe si trasforma, nel giro di qualche mese, in un dente saldamente piantato.

La tecnica di queste operazioni presenta ancora delle insidie ed è difficile predire il successo. Un gruppo di dentisti cecoslovacchi ha accertato, nel corso di ricerche durate tre anni, che su 25 pazienti e cui era stato praticato l'innesto, l'operazione ha avuto pieno successo nel 30 % dei casi, mentre nei 42 % è fallita. Nei rimanenti casi i risultati sono stati discreti.

La bellezza

Che cosa dite al parrucchiere?

Quando chiamate un decoratore per far rimettere in ordine l'appartamento, egli vi fa molte domande. Dai colori che preferite alla classe di persone che usate ricevere, dal rispetto dei vostri figli per le cose belle e nuove alla spesa che volete sostenere. Sfruttate questa tecnica professionale quando andate da un nuovo parrucchiere. Fate dei vostri capelli come avete fatto per la casa. Anche l'acconciatore, in fondo, è un decoratore: della vostra bellezza... Pensate che, dopo tutto, per lui siete una sconosciuta. Non basta dirgli che volete «qualcosa di nuovo». Egli ha bisogno di fatti. Siete segretaria in un ufficio elegante e passate la sera nel ritrovo? O una studentessa universitaria che vive coi soldi (pochini) che arrivano da casa? O siete una mamma con quattro figli che sono al loro primi anni di scuola? Perchè volete un'acconciatura diversa dal solito? Siate per partire per una crociera, volete prendere parte ad una serata importante oppure ricevere degli amici in famiglia?

Parlate al parrucchiere delle cure che avete per i vostri capelli, ditegli quante volte li fate tagliare, di quante permanenti ritenete di aver bisogno in un anno e se ogni settimana vi recate in un salone per la messa in piega.

Se guiderete il parrucchiere, come fate per il decoratore, non vi succederà di tornare a casa delusa e maggari decisa a distruggere tutto il lavoro fatto, con alcuni energici colpi di pettine.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino: per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dice, sbagliando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Cultura che desideriamo rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», accompagnato per singola parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 120 per decade, più un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colora che non possono sorgere il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capitolato di concessione di esercizio del omnibano privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere o di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la ricerca di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A quarantuni colli Fornaio di Bergamo, tel. 572 125, offre locale restante grande 54 per grande consegna subito fino a richiesta sino a m. 30. O-472

ACQUISTIAMO macchine scrivere usate 10-20.000 lire. Telefonare 80-849.

BARBERA CENDINO GRADI 13,50 VENDESI IN DAMIGIANE CLIENTE L. 115 LITRO FRANCO CASCINA. SCRIVERE CASCINA DALLERIA FRAZIONE VALLARONE, ASTI. TELEFONARE 63-000. 24148

COMPRESSORI aria aggi tipo, nuovi, occasione, permuta, rateazioni, Silter, via Nizza 32, telefono 683-076. O-512

LAVORI di elevatura piallatura grossa lavoreria eseguesi. Telefonare 061-552.

RADIOLA radiale conic marca doppio lamiere millimetri 1600 diametro 80, comodi rateizzati vendesi. Telefonare 785-222 ore ufficio. O-329

SALDATURA elettrica carne per lavori continuativi importanti stabilimenti. Telefonare ufficio 903-321 oppure 33-262.

DITTA DISPONENDO IN NUOVA DI PRIMI UFFICI, TELEFONO, PERSONALE, ESAMINEREBBE EVENTUALE CONCESSIONE RECAPITO PER ATTIVITA' COMMERCIALI, RAPPRESENTANZE, AGENZIE OD ALTRO. SCRIVERE: CASSETTA PUBBLIMAN 201 — TORINO. 24760

TORNERIA in lotta serra lavoro per trasformazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A60355

TORINO turricula a giusta disinfestazione ogni 900 cavalcione vendesi. Affittasi, via Secchi 44, tel. 500-161.

UFFICIO commerciale specializzato amministrazioni statali, comunicazioni, tenuta libri, sommariamente offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

VENDO macchinetta cono nuova. Cartiera, telefono 612-478, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. O-151

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALPHA Bravetti, temporaneamente, copisterai cassetta in forte battuta. Prevendita, Gramsci 53, telefono 21-450.

ARTIGIANO esegue riparazione intorno cerniciati, fanciulle, letti smaltiglia attrezzi; altresì di costruzione in ferro. Sassino, telefono 372-418. A60511

IMPRESA edile esegue lavori risanamenti modificazioni rinnovamenti. Tel. 339-786, 364-219. A59287

RESTAURO completi alloggi pavimenti pavimentazioni lucidatura mobilature pai chiotti. Telefonare 330-672. A53201

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziere, piazza Statuto 24, telefoni 483-849, 485-302. Prestiti immediati ai soci e aziendali, supervalutazione da anche protesti consegne largisi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari consolidati in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-849, 485-302. O-1216

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (ANCHE PENSIONATI) FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSIONARIA FINANZIARIA CORSO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 547-640.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Turinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCONCIATURE rilevandosi grande centralissima massima attrezzatura 1.700.000 dilazionato. Fassino, Mad. Cristina 129.

AFFARE avviato negozio pasticceria, cedesi 1.700.000, adatto anche solo donne. Cavaliere, Saluzzo 21. A59225

AFFARE cedo licenza calzature altra merce poca. Tel. 760-820, 45-414.

AFFARONE cedesi avviatissimo frutta e verdura 130.000 permettono discreto utile, avvenire assicurato. Richiesta + offerta mite. Telefonare 378-356.

AFFARONE cedesi Dania tabacchi colla non centralissima molto redditi. Telefonare 516-782. A60246

AFFARONE vendesi piccola drogheria alimentare 2.500.000 con alloggio 45.000 mensili. Telefonare 42-567 famosetta.

AFFARONE vendo negozio causa malattia, elettricità idraulica, posizione eccezionale. Telefonare 793-350.

AFFITTASI o vendesi casa con cortile, avviatissima antica pasticceria pasticceria sopra industriale Lampadari, libera subito, Tel. 593-283 ore 13-14, 20-22. A60362

ALBERGO via Roma, abbigliamento biancheria mercerie per signora, avviatissimo, cedesi. Telefonare 537-250 ore pasti.

ANDIOCCASIONE causa grave lutto vendo chirurgico e successiva lunga degenza, cedesi oppure cambiasi con alloggetto confortevole medio al mare, laiteria salumi lavoro continuo su circuito importantissima radiale, zona popolosissima alti palazzoni. Telef. 870-370.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili, Ilma, Mercanti 38, telef. 40-472.

AVVIATA AZIENDA RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI SCOPO AMPLIAMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE, ESAMINEREBBE COMPARTECIPAZIONE SOCIO FINANZIATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9448 — TORINO». A59257

AVVIATISSIMA lavanderia automatica centrale. Telefonare 510-852. A60365

AVVIATISSIMO bar trattoria locanda stazione Torino, incasso 40.000 giornaliere, vendesi 5.200.000. Tel. 490-567.

AVVIATISSIMO negozio confezioni licenza anche articoli ancora merceria controllo non causa malattia. Tel. 264-482.

AVVIATO bar pasticceria centro Carmagnola, cedesi per gestione. Ciano Gerbasano 258. O-370

AZIENDA costruzione accessori auto affermata mercato nazionale cedesi 8 milioni compreso negozio vendita diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino». A54895

BAR angolare commerciabile con licenza tabella, cedesi dalle 7 alle 20 forte passaggio lire 3.200.000 causa vitto eventuale. Telefonare 624-222.

BAR continentale ampissimi, soli, su piazza ricca cinema, macchia giocolieri, alloggio superiore, garage, forte reddito, vendo. Telefonare 514-882.

BAR unici permessi reddito sicuro commercio vendo. Telefonare 278-845.

CAUSA malattia cedesi per tutti i permessi irrefutabile, avviatissimo. Via Torino 143/15 A59079

CAUSA malattia cedo commerciale 1.800.000 dilazionando merce contanti. Telefonare 274-439. A58173

CAUSA salute cedo commerciale merce garanzia dilazionando, permuto. Telefono 32-943. A54996

CAUSA scioglimento società cedesi merceria tenda vendita lavoro garantito tre persone. Telefonare 80-545 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, trotta vendesi straordinario, occasione 32.000 volevi verranno. 0-146

CEDESI avviata azienda forbite coodeduce forte redditi articoli pronta. Interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A58013

CEDESI avviatissima lavateria attrezzatura modernissima. Telefonare 676-338.

CEDESI avviatissimo negozio specialità auto, auto forte lavoro. Alloggio, elettrotutore tensione. Telefonare 898-621 dalle 13-21. A60047

CEDESI caffè trattoria con piano bocce, frazione Malanghero, San Maurizio Canavese. A58349

CEDESI in gerenza avviatissimo negozio liquori, con licenza commerciale di bibite e alcoolici accessori. Telefonare 325-833.

CEDESI locale ad uso negozio con mansarda e vasto locale sovrastante ad uso magazzino, via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

CEDESI negozio elettrodomestici, accessori con assistenza avviata officina elettrauto, zona commerciale. Tel. 942-001.

CEDO avviatissimo bar supercentrico cor tabacchi. Dispone alloggio. Tel. 661-237.

CEDO avviatissimo negozio commestibili drogheria zona centralissima. Telefonare 515-883. A60030

CEDO bar forte lavoro zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino». A60192

CEDO stupenda boutique maglierie zona ideale, prezzo mite. Telefonare 518-855.

CERCASI due milioni per ampliamento attività commerciale, garantiti, interessi. Telefonare 874-851 A59902

CERCASI in gerenza cartoleria merceria, bazar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino». A59027

CRAVENZOLA, Cornaia 66. Cedesi bar biliardo ricreativo, ottimo condizioni. Vaschiglia. O-375

DISPONENDO negozio vendo e permuto terreno completo completissima. Telefonare 687-446 ore pasti. A61510

DROGHERIA avviatissima, alloggio 40 metri, giornaliere credo oppure gerenza. Corso Garibaldi 5. O-58

FINANZIARSI iniziative industriali, immobiliari, purchè serie e constatabili. Riservatezza. Torian, via Guicciardini 3.

FURGONE insuperbi rateizzabili vendo privato lavoro eccezionale Torino. Telefonare 780-483.

HOTEL semiliti avviatissimo, vicinanze Porta Susa, camere 23 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino».

IMPORTANTE drogheria commerciabile redditizia alloggio arge causa salute cedesi. Telefonare 761-630. A59019

IMPORTANTE fabbrica ceramica cede quota sociale. Telefonare 880-250.

INVESTIMENTI ad alto reddito nel ramo autoriparazione arrivati a vendita, si ricevono domande di esperienti collaboratori con attitudini commerciali. Capitale iniziale minimo richiesto 1.300.000-1 milioni. Casella 173 A. Sip Tritone, Roma. 24564

LATTERIA ottima produzione latticini vendita formaggi stracchino mascarpa fatturato 55.000 dimostrabile ottima dilazionabile 1-2 persone cedesi 5.000.000. Telefonare a 60397

LOANO, causa malattia cedesi pensione, avviatissima, lavoro assicurato, 40 letti. Pubblicità Lasiusi, 5 P, Savona.

MACELLERIA cerco in affitto. Telefonare 761-052.

MOTIVO famiglia altro commercio cedesi vendita drogheria. Tel. 341-196.

NEGOZIO causa lavoro maschile, tessili, profumeria, confezioni donna, rilevato, arredamento moderno, 2 ampie vetrine, retro, cortile interno, cedesi 5.500.000, reclusa diversa. Telefonare 527-

OCCASIONE rivendita pane con alloggio vendo, cedesi interessati. Telefonare 53-049. A60210

OCCASIONISSIMA cedesi avviatissimo negozio calzature Mirafiori motivo salute. Telefonare 341-158. A61234

OFFICINA meccanica attrezzatura diversi lavoro garantito cedesi dilazionando pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino». A60311

OFFICINA 4 torni paralleli rocca San Paolo vendo 4.000.000 oppure possibile combinazione con bordatore praticamente attrezzatura. Telefonare 378-603.

PENSIONE attrezzatissima 7 camere più 2 comunità centralissima vendo 11.500.000, tra. Mazzini 2.

SANREMO cedesi locanda 8 camere, sala, salotto, terrazzo sul mare, 4.000.000 trattabili. Locanda Mauro, Mazzini 78, telefono 87-513

SANREMO cedesi locanda centralissima. Scrivere Ditta Pubblicità 20 C Sanremo.

TABACCHERIA centralissima levata 750.000, cedesi 11.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

TABACCHERIA cedesi unica disponibile 5 km. da Borgaretto ott. 700 vendesi cedesi. Telefonare 511-838.

TENDESI Docaia piccola panetteria posizione trattabile. Telefonare 592-303.

TENDESI piccola officina fabbro artistico. Telefonare 61-

VENDO bar su corso, due biliardi, grande sala, richiesta 8.000.000. Telefonare 727-759. A60216

VENDO causa cessazione vendo bar assicuratore. Telefonare 321-136.

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 150 p.p.

A. CORSO Vercelli (primo tratto) terreno mq. 800, adatto costruzione abitazioni civili, vendesi. Studio Amministrativo Accibardi, Sylvestro 56. O-412

A. VENDONSI ottimi alloggi due camere tinello cucinino cameriere libert terreno sole mezzanino 1.750.000 camera. Via Catania 52, visite 16-19. A60031

A Brandizzo terreno industriale proprio centro stazione Nazionale mq. 60.000, vendesi. Accibardi, Settembre 58.

A Feletto vendesi terreno industriale fronte strada statale. Telef. 373-071.

A 53 km. da Torino, zona Montevetta, vendo nuova villa, salone 5 camere servizi, garage, magazzino, giardino, 13 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A58830

ABBIANO adiacenti via Stradella si leggi signorili mq. 600 camere tinello cucinetta, distano 5. Paolo e relazioni sino a 7 agili. Donna, Garibaldi 29. Tel. 761-630. A60027

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari limitando 2 quoti. Facilissimi, Gramsci 24, tel. 485-889, 485-903. O-1014

ACQUISTERei camera tinello servizi oppure camera cucina casa anche non recente, purchè signorile. Pottagliano, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1905 — Torino».

ACQUISTERei alloggio centrale camere cucina servizi dopo cambio alloggi semiperiferico e abitazione su mare Pegli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6080 — Torino».

ALLOGGETTO camera tinello servizi cucinino via Paolo Veronese, mansarda. Telefonare 271-079.

ALLOGGI in costruzione, due camere, cucina, ripostiglio, bagno, terrazzo, mansarde. 3.300.000 più mutuo. Telefonare 527-420.

ALLOGGI signorili tre quattro camere servizi prossi subito vendonsi rateizzo. Crocetta. Telefonare 772-867.

ALLOGGI vendo impresa corso Grosseto 55 a Grugliasco. Telefonare 765-206 780-351. A57406

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendonsi via S. Paolo Torino, Mongioretto, telefono 389-417 O-1091

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi vendo 6.500.000. Corso Racconigi. Telefonare 389-417. O-1091

ALLOGGIO presso corsolina camera cucina terzo lavoro accessorie vendo. Telefonare 655-783. 1141

ALLOGGIO signorile condominio corso Piero vasi 7 giardino vendo. Telefonare 311-216. A60353

ALLOGGIO signorile parquet corso Tassoni, tre camere, cucina, doppi servizi, 19.000.000. Radiolaro Turchetto, piazza Lagrange. O-139

ALLOGGIO tre camere, cucina, ripostiglio, casa servizi, via Tunisi, 8.000.000. Accibardi, Settembre 58. O-412

ALLOGGIO centralissimo 3 camere servizi affarone vendo. Telef. 531-876.

ALLOGGIO (Valentino) moderno; saloni, sala, studio, 5 camere, cucina, quadrupli servizi vendo. Tel. 031-974.

ALLOGGIO via Nomis Aires, 3 camere tinello cucinino terzo lungo, 6.900.000. Telefonare 41-078. O-143

ALLOGGIO vasto Porta Palazzo quinto piano tre camere cucina vendo. Telefonare 655-783. O-1141

ALLOGGIO zona Francia nuova costruzione camera tinello 5.100.000 vende agenzia Treglia, corso Regina 163.

ALLOGGIO 3 camere cucina senza servizi corso Racconigi 135, 4.400.000. Telefonare 389-387. A60492

ANTICIPO massimo rateazioni due-tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 273-894. O-349

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, soleriscaldamento, giardino. Punta Verde 5 bis-11.

APPARTAMENTI CABETTI GRANDIOSO FRAZIONAMENTO COMPLESSO 180 CAMERE VIA TRIPOLI 126 MQ. SERIETTISSIMA COSTRUZIONE 1, 2, 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX PREZZI ECCEZIONALI PER ZONA 6.800.000 VANO VERRANNO MUTUO 30 %. VISITE LUNGO, POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 92, CARDUCCI 126 O-187

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi, terrazzo, giardino esclusivo, autoriparazione, Lauro 43.

APPARTAMENTO 6.000.000 via Pinelli, camere due cucina servizi, 1° piano. Telefonare 767-634. O-1125

BRICHERASIO vendonsi ultimi alloggi 3 camere tinello servizi mutuo 8. Paolo, corso Lombardia angolo via Luini. Telefonare 44-435. O-1088

ASSICURATEVI alloggetti privati luglio borgata Lesna condizioni convenientissimi, buon impegno assicurati. Fratin Angelo, telefonare 537-013. A53561

BARRIERA Milano vendo bellissimi alloggi liberi, reddito elevato. Via Falchetta 27, pomeriggio. A59183

CERES abbiocata primo piano via Monginevro 12, vendo. Tel. 84-931.

CASA VIA SAINCLIZA (STADIO OLIMPICO) 22 CAMERE, TUTTI APPARTAMENTI 1 CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. 3 BOX. RISCALDAMENTO, ASCENSORE. COSTRUZIONE 1960. REDDITO L. 7% NETTO. VENDIAMO 114.000.000, MUTUO 60.000.000 FINO 30 %. CABETTI, XX SET. 12. O-187

CASETTE due camere giardino 2.500.000 vende Revello 216 interno 16.

CASETTA libera 4 camere cucina servizi garage telefono vendo 7.200.000 vicinanze Piazza S. Michele. Telefonare 389-417.

CASETTA 2 vani giardino cantina uso magazzino proseguità Aeronautica vendo. Telefonare 794-389. A60043

CASTAGNOLE Lanze vendo casa due alloggi panoramici parlatta giardino servizi moderni. Buono. Varvello, Liquori Piazza. A60359

CAV. Conti, Arciveacorado 3, vende bilocale villa sei camera, salone, tre alloggi garage, giardino. Posizione incantevole Pino Torinese.

CAV. Conti, Arciveacorado 3, vende casetta sei camere, 500 tavicon. Mirafiori, 12.000.000. O-126

CENTRALISSIMA indipendente camera grandissima libera con bagno 1.800.000 Telefonare 12-473. A60498

CHIOMONTE vendo alloggi 3 camere servizi in nuova palazzina panoramica, garage, giardino. Telefonare

COLLINA km 10 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

CORSO Tassoni vendesi alloggio panoramico 4 camere livello cucinino servizi. Telefonare 760-391. A60133

CROCETTA vendesi alloggio tre camere cucina servizi. Tel. mattino 588-837.

DIANO Marina vendesi alloggio nuovo camere livello servizi. Telefonare ore pasti 330-348. A60536

ELEGANTE alloggio 3 camere livello cucinino vendo zona Francia. Telefonare 789-229. A58642

FINANZIASI iniziative immobiliari, lodevoli, purchè serie e constatabili. Riservatezza. Torino, via Guicciardini 3.

FINE lottizzazione vendesi terreno Val San Martino. Telefonare 532-548.

FRAIS, Chiomonte, villa tre livelloni vendesi zona panoramica. Tel. 761-339

I.P.I.T. San Quintino 6 bis, concessionamento finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. O-141

IMPRESA acquista contanti terreno case demolire per costruzione 60-150 camere. Telefonare 53-330. A58201

IMPRESA edile costruisce e progetta ville casette e locali industriali. Telefonare 574-307, 594-658. A58749

IMPRESA edile massima serietà e capacità disposta iniziare subito lavori per conto terzi 60-100 camere in Torino o zona limitrofa, eventualmente pagabili. Telefonare 855-627. A57336

IMPRESA vende, borgo Vittoria, 2 alloggi di 2 camere più tinello. Telefonare 254-114. A57414

INDUSTRIA acquisterebbe fabbricato 600 600 mq. o terreno in Torino. Telefonare 694-614 A57781

LA Mimosa-fiore, corso Francia 177, vende alloggi ultimo piano Torino da 2 a 4 camere più servizi. O-140

LOANO 3.500.000 vendonsi alloggetti due camere servizi cinacuna. Brodgarni Bocca, Giulini 12, Loano. A60237

LOCALE ampio Porta Nuova uso uffici magazzini indipendente mq. 270 vendesi 40.000.000 mutuo 8 anni. Tel. 655-097.

LOCALE semiterrazzo mq. 100 circa vendesi. Telefonare 548-007. O-1093

LOCALI mq. laboratorio, vendesi zona Rosselli. Telef. 677-

LUSSUOSA villa Pecetto vendesi, ogni confronto, completamente arredata, con giardino al vasto uscio circostante, vendesi. Mirafiori ave. Vincenzo Tripoli, via Francesco Giordani 30, Napoli.

MAGAZZINO interno cortile 200 MQ. AFFITTASI IMMEDIATE, PIAZZA CINISELLO PIAZZA SABOTINO, ALTO RECOINTO. VENDIAMO 14.500.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 13

MACELLERIA mq. 200 locazione annua 1.200.000 con laboratorio vendo Grugliasco. Telefonare O-403

MAPPANO privato vende 5000 mq. terreno. Telefonare 376-795. A59633

MONCALIERI negozio ultima posizione angolare mq. 12 vetrine. Telefonare 635-782.

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetrine, ampio garage, vendesi. Telefonare 651-923.

NICHELINO vendesi casetta quattro camere servizi, magazzino. Telef. 868-404 ore ufficio. A59002

NICHELINO vendo 2 camere servizi con o senza garage L. 5.000.000. Telefonare 062-878. A60076

NUOVA costruzione ultimo trasformato, corso centrale negozi, vendonsi. Telefonare 531-693. A59223

PESETTO, strada Rivoli-Cuneo 2 locali terreno per villa. Telefonare 82-316.

PINO, privato vende nuova villa signorilissima, rateizzata. Scrivere «Pubblicità Stampa 9465 — Torino».

PINO, vecchia casa ristrutturare mq. 2800 terreno, 12.500.000. Tel. 63-316.

PRIVATAMENTE vende camere tinello cucinino servizi, stadio comunale. Telefonare 389-510. A60480

PRIVATO specializzato mari autoriparazione capacità 150-300 macchine in costruzione, panoramica collinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino».

PRIVATO affarone vende terreno strada Pino Torinese a 1000 metri da Villa Sassi mq. 100.000 a L. 1500 mq. Telefonare 876-429. A59617

PRIVATO compravendita cantieri zona Gran Madre, corso Casale, Cappellaio alloggetto anche vecchio purchè conveniente affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A61034

PRIVATE vende alloggetto composto tinello cucinino servizi libero subito centrale 3.250.000. Telef. ore pasti A60061

PRIVATO vende, alloggetto due camere servizi, Fiat Mirafiori. Telef. 242-224.

PRIVATO vende soffitto parquet piazza Vittoria Veneto. Tel. 680-894 ore 14-16. A60365

PRIVATE vende alloggio tre vani servizi Via Candiolo. Telefonare 666-215. A60230

PRIVATO vende Grugliasco alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 784-838

PRIVATO vende terreno pianissimo per villa mq. 1700, progetto approvato, ideal italiani meno milano Telefonare 779-442. A49692

PRIVATO vende terreno strada Lanzi mezzi 1100 circa prossi strada Lanzi 71, Mappano. A59056

PROGETTO approvato 30 camere con 25 garage vendesi. Telefonare 272-571. O-165

RESIDENZIALE centro Santenno vendesi nuovo appartamento tre camere doppi servizi Telefonare Torino 672-483.

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 956-782 O-1141

RIVOLI, viale Buniva 38, alloggi nuova costruzione prossi agosto vendonsi 70 alle cantiere ore 16-18. Telef. 951-527

S. ANTONINO Susa borgata Crocio fraz. disponendo villa vendonsi alloggetti camere cucina con villeggiatura, richiesta 1.500.000. Telefonare 510-849. 67

SANREMO Residenziale Matuzia 92 occasionalissima urge vendere villa alloggi parzialmente permanenti. 24761

BASSI, Garibaldi 5, vende casa abitazione Madonna Campagna ottimo reddito.

SERIA impresa edile combinerebbe con proprietario terreno residenziale costruzione immobile lusso. Precisare ubicazione, cubatura, proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

STABILIMENTO capannone costruzione recente terreni adiacenza Piazzola Caselette vasti annessi progetti. Telefonare Agliano, 982-365.

STADIO Comunale vendonsi due alloggi adiacenti tre camere cucina servizi + due camere cucina servizi. Telefonare mattino 388-827. A60006

STRAORDINARIO terreno vendesi corso Alberto Picco vedute panoramiche soleggiato adatto costruzione tre ville parcheggio mq. 27.000. Telefonare 870-439. A60033

SU strada provinciale, Pinerolo, 4 km. da stabilimenti Lancia, zona depressa, vendo terreno mq. 43.000 L. 23.000.000. Telefonare 45-152. O-561

TERRENO approvati 174 camere vendesi prezzo conveniente. Telef. 283-683 pasti. A60468

TERRENO Settimo mq. 560 progetto approvato 17 camere, 6 garages vendesi zona Strada Settimo, Valsalice, del Carmine 28.

TERRENO corso Industria per costruzione centro stabilimento mq. circa 3000 zona San Mauro, Mappano, sezione intermedi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A59076

TERRENO Leinì mq. 2000 edificabile centro. Telefonare 457-071.

TERRENO con locale mq. 200-400 coperti nuovo, vendo Rocca. Tel. 262-946.

TERRENO fabbricabile Pasquale Pasoli 39 mq. 550 tutti vendo. Scrivere o telefonare Pozzani, Bianchetta 51, Milano, telefono 495-362. 24747

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 550-277.

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacente completa zona nord collegamento autostrada. Telefonare 583-860. 16

TERRENO lotti mq. 2000 dilabile centro Telefonare 583-576. O-1066

TERRENO panoramico vista 12 km. Torino vendesi. Telef. 378-482.

TERRENO pergolesi costruzione 80 camere privato vendo. Tel. Torino 573-103.

TERRENO Piossasco Abbadesse 12.000 mq. vendo 10.800.000. Telefonare Zeta 8 581-701. A58892

TERRENO progetto approvato centrale, semiterrazzo, privato vende, urgente. Telefonare 592-277. O-578

TERRENO Grugliasco mq. 1770 strada asfaltata vendo 40.000.000. Altro 2 lotti adiacenti complessivi mq. 1129 strada asfaltata tutti servizi 15 milioni. Telefonare 385-588.

TERRENO strada Campagne, mq. 52.000 vendesi anche lottizzato. Archibardi, settembre 58. O-412

TERRENO strada provinciale Torino-Pinerolo mq. 5000 adiacente tram fronte strada 80 metri vendo anche metà. Telefonare 680-451.

TERRENO su corso, fronte strada, vicinanza via Bologna, affitasi con progetto approvato discreto numero e misure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino». A56750

TERRENO Superga m

Lo scandalo delle banane

Corrotti e corruttori in autunno compariranno davanti ai giudici

Come si presentano le varie tesi difensive che evidentemente sono in contrasto tra di loro - L'istruttoria procede rapidamente mentre vengono svolti gli interrogatori delle persone incriminate - La posizione del segretario dell'Associazione tra i rivenditori

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Noi non sappiamo nulla. Abbiamo la coscienza tranquilla e ci limiteremo a confermare dinanzi al magistrato quanto abbiamo detto alla polizia tributaria. Avevamo dato incarico al segretario della associazione di studiare l'asta e di darci indicazioni in modo da avvicinarci al prezzo segreto fissato e il dott. Enzo Umberto Rossi ci ha indicato delle cifre che abbiamo fedelmente trascritte nella nostra scheda. Poi se Rossi si è messo d'accordo con qualcuno, se ha corrotto il presidente della Azienda Monopolio avv. Franco Bartoli Avveduti, sono cose che non ci riguardano: ir questa maniera si difendono i concessionari per la vendita all'ingrosso delle banane, incriminati dal magistrato per l'asta truccata del 25 marzo scorso. E' una linea comune che hanno adottato con la speranza di sfuggire a un pesante capo di imputazione.

Procedono a ritmo serrato gli interrogatori delle settantatré persone incriminate con l'ordine di comparizione. Alcuni sono stati interrogati per «rogatoria» nei paesi dove risiedono e il gruppo dei concessionari romani saranno sentiti sette per volta, lunedì e martedì, dal dott. Brancaccio.

La tesi difensiva potrebbe sembrare abile se non fosse viziata logicamente alla base. Esaminiamo la posizione di Enzo Umberto Rossi. Da oltre 15 anni Rossi si interessa dei problemi riguardanti le banane, ha persino girato un documentario sul frutto esotico, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche sui consumi, sui prezzi, sui costi sempre in riferimento alle banane. E' in conclusione un tecnico di questi problemi. In virtù di questa sua conoscenza specifica era stato nominato dai concessionari segretario dell'Associazione fra i rivenditori all'ingrosso di banane, associazione che aveva un presidente, un tesoriere anch'essi imputati (si tratta di Diego Sarteri e Giovanni Gherner) un Consiglio di amministrazione che dava le direttive.

Enzo Umberto Rossi, che in questa vertenza è assistito dall'avv. Giovanni Ozzo, era un impiegato, sia pure particolarmente preparato, dell'associazione. Aveva quindi compiti esecutivi, come tutti gli impiegati, ed agiva nell'ambito delle direttive impartite sia dalla presidenza sia dal Consiglio d'amministrazione. Peraltro il dott. Rossi non era nemmeno concessionario egli stesso, quindi non aveva altro interesse che conservare il posto quale segretario, posto che gli permetteva di vivere.

A questo punto è necessario domandarci: quale interesse poteva avere il dottor Enzo Umberto Rossi a corrompere qualcuno all'esigua banana? Poteva mai aver agito per propria iniziativa mettendo in pericolo la sua posizione? Secondo la tesi adottata dai concessionari avrebbe corrotto l'avv. Franco Bartoli Avveduti o chi per lui su iniziativa personale e al solo scopo di far guadagnare centinaia e centinaia di milioni a un gruppo di concessionari.

«Se aveva promesso qualcosa a qualcuno all'Azienda banane — ci ha detto una persona molto vicina al Rossi — significa che gli altri gli avevano dato la possibilità di promettere. Di sua iniziativa, rischiando per nulla, è certo che Enzo Umberto Rossi non avrebbe fatto nessun tentativo in tal senso».

Dunque Enzo Umberto Rossi, il quale attualmente si trova degente in clinica per una gravissima malattia e quindi molto difficilmente potrà comparire dinanzi al magistrato il 18 giugno alle ore 11, si difende con logica e coerenza.

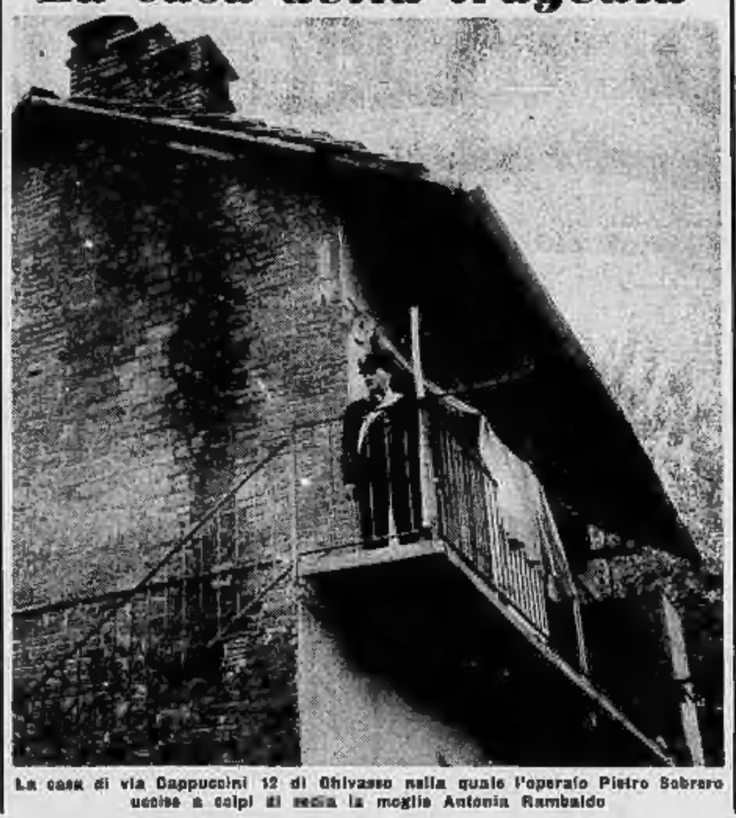
Ma allora chi ha corrotto, come sostiene l'Accusa, Franco Bartoli Avveduti? Si potrebbe fare qualche supposizione. Una ipotesi è questa: il suo presidente del monopolio banane non aveva alcuna esperienza specifica. Si era rivolto al generale Fornara chiedendo il suo aiuto e la sua collaborazione. Tuttavia a un certo momento si era trovato solo a risolvere i problemi connessi all'asta nella quale si agitavano interessi vastissimi. Franco Bartoli Avveduti ha una posizione personale invidiabile. Con una carriera politica che volgeva per il meglio, aveva inoltre dietro le spalle una notevole posizione economica che gli avrebbe permesso di vivere senza alcuna preoccupazione anche senza lavorare. Si deve escludere, se è responsabile di corruzione, violazione di segreti di ufficio, turbativa di asta, falso continuato e atti contrari ai doveri di ufficio, che abbia agito illegalmente a fini di lucro personale. Può darsi che dal suo ufficio si sia verificata una «fuga» di notizie relative all'asta e che il dott. Rossi interpretando alcuni numeri o alcune informazioni amichevoli sia giunto all'esatta interpretazione di quanto era scritto nelle schede segrete. Può anche darsi che Franco Bartoli Avveduti, che è assistito dall'avv. Filippo Ungaro, si sia lasciato corrompere per sprovvedutezza o comunque per inesperienza del settore in cui era stato incaricato di prendere la direzione.

Questa in sostanza la tesi dell'avv. Franco Bartoli Avveduti, del segretario dott. Rossi e dei concessionari. Dove sia la verità sarà il Tribunale la potrà accertare. Ed è certo che sarà molto presto. Sembra infatti che il dott. Antonio Brancaccio, il sostituto procuratore della Repubblica che sta conducendo queste delicate indagini, abbia stabilito di concludere l'istruttoria entro quaranta giorni dall'arresto di Franco Bartoli Avveduti e di portare quindi direttamente dinanzi al Tribunale gli imputati, senza «formalizzare» la istruttoria, che in questa seconda ipotesi potrebbe durare dei mesi se non degli anni.

E' un programma ambizioso data la complessità delle indagini e delle ricerche, ma non è detto che il magistrato non raggiunga il suo obbiettivo. In autunno quindi se questa previsione risulterà esatta Franco Bartoli Avveduti, i dirigenti dell'associazione e i concessionari varcheranno le porte di Palazzo di Giustizia per rispondere di quello che ormai è passato alla cronaca come «lo scandalo delle banane».

E. E.

La casa della tragedia



La casa di via Cappuccini 12 di Chivasso nella quale l'operaio Pietro Sobrero uccise a colpi di scure la moglie Antonia Rambaldo

Il processo di Terni

Gli strani risparmi del doganiere Mastrella

Per evitare di spendere 5 mila lire, acquistò una Maserati per 4 milioni e 800 mila La direttrice della *boutique* della moglie conferma l'arrivo di una lettera minatoria

Nostro servizio particolare

Terni, venerdì sera.

Oggi sono di turno alcuni testimoni che debbono deporre sulla posizione di Aletta Artioli e sulle sue attività commerciali, che, pur essendo di proprietà della donna, funzionavano con i soldi di Mastrella, qual con i denari della dogana. Sembra ormai dimostrato che eccessivo lusso e mania di grandezza abbiano finito per costargli una attività che — se contenuta in limiti più modesti — avrebbe forse potuto prosperare lentamente e diventare, con il passare degli anni, quella grande azienda che i coniugi Mastrella avevano sempre sognato. Tutti i testimoni hanno concordemente affermato che le aziende sembravano fiorire ma in realtà erano pesantemente passive, e ciò in un momento di grandezza abbia influito negativamente sulla condizione di queste imprese.

A confermare questa tesi c'è la storia della «Maserati 3500» e del famoso «Rally della moda», del quale parlerà la signora Barbara Berni, direttrice della lussuosa rivista di Aletta Artioli. La signora Berni dunque disse alla sua principale di avere possibilità di ottenere l'iscrizione gratuita al «Rally della moda» al quale partecipavano, a scopi pubblicitari, tutte le maggiori Case di moda. Si trattava di risparmiare esattamente cinquemila lire.

La morte terribile di Cesare Mastrella pensò che era un vero peccato sprecare questa occasione, ma era necessario un'automobile adatta che facesse colpo. Per risparmiare quindi cinquemila lire e per far colpo Mastrella acquistò una bella «Maserati» per quattro milioni e ottocentomila lire.

Ma la parte più interessante della deposizione della signora Berni riguarda una misteriosa lettera minatoria. Andiamo però con ordine.

«Il mio rapporto con la signora Aletta Artioli — ha detto la signora Berni — ebbe inizio nel 1961. Conoscevo però la signora da vari anni, da quando cioè gestiva il negozio di parrucchiere presso il Circolo ufficiali presso il quale mi servivo. Quando seppi che la signora intendeva aprire una boutique a Roma pensai che tale attività mi interessava presi contatto con la signora con la quale finii un compenso di 40 mila lire mensili. La boutique aveva più lo scopo di esposizione che di vendita.

La signora Artioli mi parlava spesso dei suoi dissidi con il marito perché era innamorata in seguito alla relazione che questo teneva con la Tomaselli. Successivamente anche l'argomento delle sue attività e venni a sapere che Cesare Mastrella aveva visto di intaccarla e quindi aveva avviato le indagini. Per qualsiasi necessità finanziaria avremmo potuto rivolgerci a lui. Il mercoledì ricevevo la visita della signora Artioli che rimaneva in boutique fin quando il marito non cessava a riprenderla. Cesare Mastrella non mostrava grande interesse per l'attività commerciale della moglie, continuava ad essere lui a pagare il canone di locazione e il compenso mensile.

Nel marzo del 1962 — ha detto la signora Berni — sfogliando la posta della ditta Aletta, trovai aperando una busta intestata alla società una lettera minatoria con la quale si insinuava alla signora Aletta di consegnare una certa somma, in caso contrario si sarebbe andati di mezzo la vita dei figli. Telefonai subito a Terni e informai la signora della cosa dicendo che era mia intenzione lasciare il lavoro. La signora prese in seguito la lettera e mi disse di averla consegnata alla «Mobile», ove la avevano pregata di stare tranquilla e mi pregò di recedere dalla mia decisione di licenziarmi, convincendomi in tal senso».

La signora Berni peraltro ha sempre negato di aver ricevuto regali dalla famiglia Mastrella oltre a quanto le era dovuto per la sua prestazione d'opera. La direttrice della boutique dal canto suo ha scritto il bisogno di precisare in merito alla lettera dei ricattatori di aver detto alla signora Aletta che aveva avuto l'impressione di essere seguita e sorvegliata in macchina da alcuni sconosciuti. Ha aggiunto però che poteva trattarsi soltanto di una impressione.

La mattinata quella di Barbara Berni sarà una voce unica per i coniugi Mastrella e per se gli accenni alla singolare conclusione della vicenda non mancheranno, ci sarà anche la conferma che Cesare Mastrella riceveva lettere anonime.

Non si dimentichi che una delle storie raccontate da Mastrella, e creduta da tutti, è stata quella della minaccia da parte di ricattatori che avrebbe «succhiato» all'ispettore milioni in pochi anni. La rivelazione del funzionario dinoccato è stata raccolta dai giudici come un espediente difensivo, ora invece trova conferma nella deposizione di una testimone.

Gino Giorgi

Il terrificante delitto avvenuto ieri a Chivasso

Si cerca d'identificare l'amante della donna massacrata dal marito

Pare si tratti di un manovale sardo - Il figlio maggiore dell'assassino, Angelo, forse lo conosceva bene: l'aveva visto parecchie volte arrivare in casa e lo aveva detto al padre - Pietro Sobrero è ancora sconvolto per la tragedia, ma sapeva che avrebbe ucciso la moglie, se continuava a tradirlo

Dal nostro corrispondente

Chivasso, venerdì sera.

Una morbosa e infondata gelosia dell'omicida, oppure la reale infedeltà della vittima ha provocato la tragedia di via Cappuccini? Questo l'interrogativo cui le autorità inquirenti cercano di dare una risposta.

Pietro Sobrero, l'operaio trentunenne della Lancia che ieri ha ucciso la moglie, Antonia Rambaldo, a suo dire colpevole di infedeltà, non ha fornito ai carabinieri un racconto chiaro. Durante le parecchie ore di interrogatorio ha sempre pianto, invocando la moglie e i suoi due bimbi, dai quali non voleva staccarsi. Il maresciallo Cappa, un veterano, che conosce l'arte dell'interrogatorio e le porta grandi con

L'uxoricida Pietro Sobrero, di 31 anni, nella caserma dei carabinieri di Chivasso con i figli Angelo e Claudio

Antonia Rambaldo

sensi umani, immedesimandosi dello stato d'animo dell'interrogata, ha dovuto ricostruire egli stesso i fatti così come le circostanze li facevano supporre e sottoporre la versione al Sobrero, il quale, con frasi smesse, cenni di assenso e dinieghi completava il racconto.

Non era sicuramente, il suo, un atteggiamento difensivo: era veramente sconvolto, come chi si accorge ad un tratto di essere protagonista di una tragedia non voluta. Eppure nella fabbrica i suoi compagni di lavoro in questi ultimi giorni l'avevano sentito parlare dei suoi sospetti sulla infedeltà della moglie e della sua intenzione di farla finita con lei. «L'ammazzo», avrebbe più volte mormorato.

Molto importante sarà pure mettere in luce la figura della vittima, questa donna che avrebbe avuto il coraggio di continuare i suoi rapporti con un altro uomo anche dopo ripetute sfuriate del marito, che già l'aveva picchiata altre volte ed aveva persino preteso da lei uno scritto nel quale alla dichiarava che non avrebbe più ripreso la tresca. Questo scritto risulterebbe essere stato trovato dalle autorità inquirenti. Di lei si sa poco qui a Chivasso, dove la famiglia Sobrero si era stabilita da pochi mesi. E' pur vero che la gente parlava di un presunto amante, ma nessuno ha saputo indicarne con esattezza. Nemmeno dai due bambini si sono potuti avere precisi elementi: essi sono ancora presso la sede di Chivasso della «Pro Infanzia derelitta». Sparirà, senza sapersi rendersi conto che in un giorno solo hanno perso entrambi i genitori, sono in attesa dell'arrivo dei parenti della loro mamma, che, avvisati della tragedia dai carabinieri, ancora non sono giunti da Cuneo.

Per ora l'assassino si trova nelle carceri di Chivasso. Oggi sarà nuovamente interrogato e gli inquirenti sperano che possa finalmente fornire una deposizione più chiara.

Intanto si cerca di stabilire l'identità del presunto amante. Qualcuno afferma che si tratta di un manovale sardo che lavora in un vicino cantiere. L'assassino avrebbe affermato di non conoscerlo di nome, e di non averlo ben presente nemmeno come volto. Lo ha visto infatti due volte, ma sempre di spalle, mentre fuggiva. Sapeva che la moglie lo tradiva, ma non sapeva con chi. Era stata la stessa donna a confessargli il suo tradimento, un giorno gli aveva confidato che non lo amava più e che nel suo cuore era entrato un altro uomo.

I vicini di casa descrivono Pietro Sobrero come un uomo tranquillo che non faceva mai parlare di sé. Sembra che sia stato il figlio Angelo, il più grandicello, l'involontaria causa della tragedia. Un giorno egli disse al padre: «C'è un uomo che viene a trovare la mamma mentre tu non ci sei...»; forse Pietro Sobrero più sospettava che la moglie non lo amava più; ma forse sperava che la tresca non fosse così avanti, e che soprattutto la moglie non commettesse l'enormità di ricevere l'amante in casa, davanti ai bambini. Quando l'«uomo» arrivava, secondo il racconto di Angelo al padre, la mamma faceva uscire lui e il fratellino perché andassero a giocare, o li mandava a fare commissioni, e li metteva a dormire. Pensava che così non vedessero nulla, non immaginassero nulla.

E' stata questa audacia a perderla? Parrebbe di sì. Il piccolo Angelo, che è il testimone più importante della tragedia, sarà forse messo a confronto con l'«uomo»; la cosa dovrà avvenire con la massima delicatezza, ma sarà pur necessario per stabilire fin dove Pietro Sobrero avesse ragione a sospettare della moglie. Angelo avrebbe visto, fra l'altro, anche il momento in cui è scoppiato il dramma. Era in casa, assieme a Claudio, quando la mamma è uscita sul balcone per andare incontro a uno che stava arrivando; la donna ha scorto il marito appostato dietro un cespuglio del giardino e ha gridato qualcosa; l'«uomo» è scappato, e Pietro Sobrero è venuto su come una furia, ha afferrato una scala, l'ha vibrata con tutta la sua forza sul capo della moglie, poi ha stretto il capo della donna fra le mani e l'ha fatto battere tre, quattro volte contro il pavimento, finché Antonia Rambaldo è morta. Se Angelo ha visto tutta questa scena, come potrà dimenticarla? La sua vita e quella del fratellino Claudio è ormai irrimediabilmente segnata.

G. C.

Uccisi due evasi in un canyon selvaggio dopo uno scontro a fuoco

Erano fuggiti in sette da un carcere dell'Arizona - Quattro erano stati catturati il giorno avanti - Preso vivo il settimo - Avevano disarmato i custodi

Nostro servizio particolare

NEW YORK, ven. sera.

L'incubo in cui viveva la popolazione di Florence, nell'Arizona, dopo l'evasione di sette pericolosi criminali reclusi dal penitenziario statale di quella città, è finito. Quattro dei condannati erano stati ripresi mercoledì mattina. Gli ultimi tre, a quanto sembra, hanno resistito fino all'estremo, facendo uso delle armi: due sono stati uccisi e il terzo è stato preso vivo.

La presenza di questi ultimi era stata segnalata ieri da un automobilista che li aveva notati a distanza, mentre si addentravano nel Canyon del fiume San Pedro. Il luogo sembrava propizio ai banditi poiché il ricognitore della polizia non poteva addentrarsi nella strettissima valle del fiume. Tuttavia, un elicottero è riuscito a individuare i tre e a segnalare la loro posizione ad un gruppo d'agenti i quali, con manovre scrupolose e con un'azione di fuoco durata oltre un'ora, sono riusciti a mettere fuori combattimento i criminali.

Due di loro: il trentenne Jarrell Collins e il trentacinquenne Robert Kaiser sono stati trovati morti. Il terzo, tale Aurelio Navarro, di 31 anni, è stato preso vivo.

Il giorno prima, altri due evasi erano stati catturati dopo un drammatico inseguimento dell'automobile rubata su cui viaggiavano e dopo una fitta sparatoria. L'individuo che era al volante era stato ad un certo momento raggiunto da una pallottola al collo ed aveva perso il controllo della macchina che era andata a sfracellarsi contro un parapetto. I due che erano armati con quattro pistole rinunciavano ad un'ulteriore resistenza, arrendendosi. Poco più tardi si costituivano altri due evasi.

Sul luogo dove gli ultimi tre hanno impegnato una estrema resistenza non sta il riavvenuto due fucili. Erano le armi strappate ai guardiani del penitenziario il giorno della fuga. Rimane il mistero del possesso da parte dei condannati di ben cinque rivoltelle. Mentre è da escludere che essi conservassero queste armi nel dormitorio del penitenziario, dove si svolgono perquisizioni quotidiane, si propende a ritenere che le pistole fossero celate in qualche nascondiglio della fattoria modello annessa allo stabilimento di pena.

Comunque resta da sapere chi possa aver fornito le rivoltelle che hanno permesso ai condannati di disarmare i guardiani e di impadronirsi di due autocarri dell'amministrazione carceraria a bordo dei quali si sono allontanati per una cinquantina di chilometri, prima d'abbandonarli, per far perdere le loro tracce.

n. t.

Nel Canale della Manica

Affondata una nave con equipaggio italiano

Due uomini dispersi

Genova, venerdì sera.

(b.) Solo nella tarda mattinata è giunta notizia a Genova, suscitando emozione nell'ambiente marittimo, dell'affondamento, avvenuto nella Manica, di un mercantile battente bandiera panamense, il «Carmen», con equipaggio interamente italiano.

Secondo le prime notizie, pare che due soli dei ventitré uomini di equipaggio risultino dispersi. Uno di essi sarebbe il genovese capitano Domingo Fossati, abitante in via Napoli 41 a Genova, imbarcato in qualità di direttore di macchina. La notizia i famigliari del Fossati l'hanno appresa attraverso un cablogramma annunciante il mancato salvataggio dei loro congiunti.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

FRABOSA — Sopraena - Lurisia Terme - Bonzo (prenot.). Autolinea Gran Turismo, giovedì, sabato, domenica - partenze: PIAPI - Piazza Carlo Felice, n. 35

JAFFERAU — Bardonecchia. Apertura stagione 16 corrente. Funzionamento seggiovia inizierà giorni festivi. Prezzi invariati.

SACRA — S. Michele, Avigliana Lago, Pullman G.T., giovedì, sabato e festivi, part. 14,30, arrivo ore 21 (illuminata). Agenzia PIAPI - Piazza Carlo Felice

VACANZE 63 — ...sereo - nave - autopullman - treno. 167 viaggi del «Grandi Itinerari Europei». 120 viaggi della serie Oro - Argento - Azzurra. 50 crociere nel Nuovo Mondo. Programmi ad iscrizioni: SAVET - Via Bruno Buozzi n. 10 - Telefono 570.444

Personalità nel vestire:
CONFEZIONE Delsarto SIR
VIA ROMA 263

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 4.990
Koffer antitarme	L. 6.290
Lamiera viaggio	L. 7.500

BORSE: vitello L. 590, rasa L. 990, incartata L. 12.900, coccodrillo L. 14.500 - VALIGIE: L. 990 pergamena, L. 2390 tessuto - GUANTI: L. 290 in più - CINTURE: L. 90 in più - PORTADOLLARI coccodrillo L. 1490 - SOTTOBRACCIO: L. 390 in più - DIPLOMATICA L. 890 in più - OMBRELLI: misto L. 990, nylon L. 1350
Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

Domani si aprono a Saint Vincent i campionati mondiali di "bridge,,

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, venerdì sera.

E' tutto pronto per l'inizio del dodicesimo campionato di «bridge» o, più esattamente «World bridge championships», essendo la lingua inglese quella ufficiale di questo gioco che, nato in Turchia, si fece un nome esportabile negli Stati Uniti. Tutto l'ambiente del congresso, al Grand Hôtel Billia, è disseminato di parole inglesi, accettato il «bridgerama», parola composta, ma di grafia italiana, com'è giusto che sia trattandosi di una invenzione nostra, sia pure su spunto americano. Com'è noto, il «bridgerama» serve per presentare al pubblico, in una specie di film parlato e muto, lo svolgimento del gioco carta per carta, senza mostrare i giocatori che restano invisibili.

Partecipano quest'anno all'incontro, sappiamo già, quattro squadre: Stati Uniti, Argentina, Francia e Italia. Perché soltanto quattro? Il regolamento ne prevede una per ogni continente, più quella del Paese detentore del titolo di campione mondiale: così l'Europa ha la Francia come continente e l'Italia come detentrice, da sei anni consecutivi, della «Coppa Bermuda» che qualifica il campionato. Allora le squadre dovrebbero essere otto, classificando l'America come due continenti America del Nord e America Latina; senonché l'Asia considera erroneamente il bridge come un gioco non adatto al popolo e le deplora e non la cura; l'Australia se ne disinteressa; e in Africa non è ancora arrivato in modo tangibile. L'errore dell'Asia nel suo giudizio anti-bridge trova una smentita in Italia, dove in qualche regione, specialmente la Romagna, il bridge ha detronizzato, anche nelle osterie, giochi tradizionali come il tressette e la scopa, e non parliamo dalla briscola che sta perdendo anche il nome, ormai sostituito dalla parola internazionale atout (taut).

Diamo gli estremi dei giocatori, mentre l'Argentina che, giunta lardissimo, è andata a riposarsi ed è irreperibile. La Francia ha un dottore in medicina, Georges Theran, assai stimato anni, appassionato anche di tennis e di turismo, una volta campione d'Europa e infinite volte campione di tornei minori; poi un commercialista, appassionato anche del gioco degli scacchi, René Bacharlick, 57 anni, che gioca al bridge dal 1923 e non conta nemmeno più i suoi titoli di campione; e ancora un pubblicista, Léon Tinter 52 anni, appassionato del calcio e come gli altri due supercampioni di bridge: altro commercialante è Pietro Chesten, 31 anni, già campione mondiale di dama; abbiamo inoltre un vero e proprio mazziere di bridge, come titolo, Gerard Desrousseaux, 35 anni, e un agente immobiliare, Jacques Stotten, appassionato di musica, 37 anni.

Gli americani sono tutti «life masters», ossia «maestri a vita» in fatto di bridge. La loro età comincia da quando si diventa al bridge. Così John Gerber, ragioniere, ha 32 anni, James Jacoby, proprietario di un club, ne ha 13; Robert Jordan, direttore commerciale, ne ha 15; Peter Leventritt ne ha 35; Robert Nail, editore, ne ha 24; Arthur Guy Robinson ne ha 7 e Howard Eshenker, 19 campionati d'America e rappresentante di commercio, ne ha 40.

E passiamo ai nostri campioni. Giorgio Belladonna, romano, ne ha 40 ed è funzionario alla direzione generale dell'Enpas, è appassionato di fotografia e di tennis, cinque volte campione del mondo, quattro volte campione d'Italia, e inventore, insieme a Walter Avarelli, grande personaggio della Corte dei Conti, del sistema di licitazione detto «fiori romano». Eugenio Chiaradia, di Napoli, 52 anni, ha inventato, invece, il «fiori napoletano» ed è laureato in lettere e filosofia, cinque volte campione del mondo, cinque volte campione d'Europa, e lasciamo da parte i titoli minori. Mimmo D'Alelio, napoletano come il precedente, è laureato in legge, dirige un ufficio di pubblicità, ha 40 anni ed è un apostolo del «fiori napoletano», cinque volte campione del mondo e tre d'Europa. Altro napoletano, altro apostolo di quel «fiori», è Pietro Fourquet, 38 anni, procuratore di banca, appassionato di scacchi e di tennis, cinque volte campione d'Europa e del mondo. E ancora un napoletano, ancora un apostolo di quel solito «fiori» (una faccenda della quale parleremo in seguito), Benito Garozzo, direttore amministrativo, appassionato di cavalli e di navigazione a vela, 37 anni, due volte campione d'Italia e due del mondo. Camillo Pabis-Ticci, fiorentino, entrato per la prima volta nella squadra nazionale per questa circostanza, in sostituzione di Walter Avarelli, all'infuori del bridge non ha altra passione che quella per l'ingegneria, che è la sua professione.

I campioni hanno trascorso la giornata in allenamento, mentre le loro signore in disparte giocavano a canasta.

Antonio Antonucci

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCASI locale mt. 5 per 4 circa uso ufficio semidiscreto ben ubicato. Telefonare 500-862. A59938

CERCHIAMO negozio con retro oppure piccolo magazzino per deposito casa abbigliamento in via secondaria preferibilmente zona Porta Susa. Distinguiamo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4781 — Torino».

CERCO alloggio signorilmente ammobiliato, due tre camere qualunque zona. Telefonare 45-281, Libondi. A59641

CERCHIAMO negozio con retro oppure piccolo magazzino per deposito casa abbigliamento in via secondaria preferibilmente zona Porta Susa. Distinguiamo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4781 — Torino».

CERCO alloggio signorile ammobiliato, due tre camere qualunque zona. Telefonare 45-281, Libondi. A59641

CERCO cascina campagna distante Torino ottimo affitto massima. Mancavola, Susa 39.

CERCO due camere più servizi massimo mensile 35.000. Tel. 325-433 Contino.

CERCO locale adatto ufficio poco rumoroso massimo 150 mq. Telef. 350-742

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina centrale 50.000. Tel. 651-697.

CERCO locale mq. 250-300 per laboratorio zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 876-884. A59326

AFFITTASI alloggio tre camere servizi ristrutturato nuova costruzione. Tel. 935-204

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina, autonomo in villa signorile, zona Venaria, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A59201

AFFITTASI alloggio 6 camere, cucina, autonomo, signorilissimo, zona Crocetta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A59201

CERCO locale mq. 250-300 per laboratorio zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 876-884. A59326

CONIUGI pensionati referenziati abiterebbero alloggio custodando. Telefonare 329-670 ore pasti. A60333

CONIUGI pensionati referenziatissimi abiterebbero alloggio custodando. Telefonare 760-890, 528-530.

FAMIGLIA cattolici referenziata cerca affittare alloggio con servizi centrale fino Saluzzo, Telefonare pasti 655-804.

FAMIGLIA tre persone adulti lavoranti affittereb(bero) due camere cucina. Referenze. Telefonare 271-570. A60232

FUNZIONARIO affittereb(be) luglio 3 camere cucina zona Italia 61, zona Francia. Telefonare 672-249. A59514

FUNZIONARIO affittereb(be) prossimi ottobre 3 camere tinello servizi zona Francia, zona adiacenti. Telefonare 455-896.

GIOVANI sposi lavoratori referenziatissimi cercano camera e servizi zona Farella, Francia, San Paolo. Telefonare ore pasti n. 720-258. A60474

IMPIEGATA sola referenziata cerca affittare alloggio con servizi centrale fino Saluzzo, Telefonare pasti 655-804.

IMPIEGATO statale pensionato coniugato cerca 2 camere servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A60503

IMPIEGATO statale pensionato coniugato cerca 2 camere servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

INSEGNANTI nubili pensionati sposi cercano 2 camere tinello servizi. Telefonare 388-153. A59049

IVA, Marziai 1, affittereb(be) per maggio figlia universitaria alloggio 3-3 camere servizi zona Valentino per 1° settembre. Telefonare 41-440. C-197

IVA, Marziai 1, affittereb(be) per aprile luglio 3-3 camere servizi barriera Milano, luglio. Telefonare 41-440.

PENSIONATA piemontese senza camera o mansarda zona Cavoretto. Tel. 500-417.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 7-8 vani tripli servizi possibilmente terzo piano giardino zona Crimea Gioberti. Telefonare 652-859 A60300

PROFESSIONISTA cerca milanese alloggio 7 camere e servizi zona Piero Maroncelli, Vinzaglio, Re Umberto, Ricagni Internazionali. Telefonare 581-021.

PROSSIMI sposi cercano alloggio con servizi 16-18.000. Telefonare 691-405.

PROSSIMI sposi torinesi impiegati abiterebbero alloggio cercano tinello cucinetta garaggi Vanchiglia. Tel. 891-985.

SIGNORINA sposa camera servizi persona Francia, riscaldata, massima serietà. Scrivere a Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A61023

SPOSI cercano alloggio ammobiliato preferibilmente zona Nizza, Mauriziano, camera tinello servizi 1° luglio. Telefonare 734-212. A60344

SPOSI giovanissimi abbisognano alloggio semiperiferia fine luglio 3-4 vani e servizi per abitazione e studio, offrono referenze. Telefonare 547-415 ore ufficio.

SPOSI pensionati, referenziati, cercano alloggio, una camera e servizi. Telefonare 751-895 ore pasti. A59909

SPOSI umbri cercano camera tinello servizi zona Nizza, Lingotto, Mirafiori. Telefonare ore pasti Telefono 35-236.

SPOSI veneti interessati cercano alloggio non oltre 20.000 mensili possibilmente zona Rivalta S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino».

TARGA solida pensionati alloggetto Aeronautica. Telefonare 694-126. A61104

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A AFFITTASI 1-2. cercasi. Ufficio Volpetti Convento, via Chivasso 12.

ABBIAMO 1-2-3 camere privati. Avenole 42, telefonare 546-429. C-1030

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone, agenzia Cumbo, Biscelli 14, tel. 528-539.

AFFITTASI due uffici centralissimi nuova costruzione. Telefonare 292-367 ore pasti. A59631

AFFITTASI primo luglio Pacchiera 39 piano primo, tre camere cucina servizi. Visibile 16-17. A60487

AFFITTASI sotto locali piano terreno 130 mq. uso laboratorio in Venaria, lire 35.000 mensili. Telef. 537-490.

AFFITTASI alloggi vuoti liberi subito 35.000-40.000. Portanuo via 17 Marzo 14. C-1129

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina zona fra Università. Telef. 510-846

AFFITTASI alloggio signorile palazzina a 200 metri S. Rita 5 camere [illegible] servizi autoriscalda. Telefonare 378-679 ore pasti. A61115

AFFITTASI alloggio signorile zona prolungamento 4 camere cucina doppi servizi garage terrazzo. Tel. 587-287 ore 14-15

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina centrale 50.000. Tel. 651-697.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina centrale 50.000. Tel. 651-697.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi [illegible] centro costruzione. Tel. 935-204

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina, autonomo in villa signorile, zona Venaria, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A59201

AFFITTASI alloggio 6 camere, cucina, autoriscalda, signorilissimo, zona Crocetta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A59201

AFFITTASI bella locali piano terreno 130 mq. uso laboratorio in Venaria, lire 35.000 mensili. Telef. 537-490.

AFFITTASI alloggi vuoti liberi subito 35.000-40.000. Portanuo via 17 Marzo 14. C-1129

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina zona fra Università. Telef. 510-846

AFFITTASI alloggio signorile palazzina a 200 metri S. Rita 5 camere [illegible] servizi autoriscalda. Telefonare 378-679 ore pasti. A61115

AFFITTASI alloggio signorile zona prolungamento 4 camere cucina doppi servizi garage terrazzo. Tel. 587-287 ore 14-15

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina centrale 50.000. Tel. 651-697.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina centrale 50.000. Tel. 651-697.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi. Via Montenero 11.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi [illegible] nuova

L'udienza di stamane per il «giallo» di via Monaci

Raoul Ghiani sottoposto a un nuovo interrogatorio

Il presidente, dopo avergli mostrato il passaporto sequestratogli, gli muove domande e contestazioni su due viaggi in Svizzera, sui suoi rapporti con l'Inzolia e con l'austriaco dott. Lang, nonché su certe sue soste a Roma - Si legge il carteggio intercorso dal 1942 in poi tra Fenaroli e la moglie

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

I viaggi di Raoul Ghiani, la sua situazione finanziaria nel 1958, i [illegible] rapporti con Carlo Inzolia e con l'austriaco dott. Goffredo Lang, le sue soste a Roma nell'estate del 1958, ecco gli argomenti che, per iniziativa del presidente, occupano la prima parte dell'udienza di stamane.

Presidente — *Prima di procedere alla lettura dei documenti, come deciso nell'ordinanza di martedì scorso, desidero rivolgere alcune domande al Ghiani.*

L'elettrotecnico viene accompagnato al centro dell'emiciclo. Indossa una giacca spiritosa e calzoni grigi. Mostra una certa inquietudine.

Presidente — *Questo è il suo passaporto. Lo riconosce?*

Ghiani — Sì.

Presidente — *Nel suo interrogatorio del 19 dicembre 1958, lei ha dichiarato di aver fatto un solo viaggio, in Svizzera, con suo fratello e con la fidanzata di lui, precisando che entrarono in Svizzera da Ponte Chiasso. Se ne ricorda?*

Ghiani — Con mio fratello e con un'amica comune ci recammo in Svizzera entrando da Ponte Chiasso. Comprammo sigarette e rientrammo attraverso un altro posto di frontiera.

Presidente — Quando è avvenuto quel viaggio?

Ghiani — Nel 1958, ma non ne ricordo la data.

Presidente — Non può ne confermare ma escludere che sia accaduto il 14 settembre 1958?

Ghiani — Appunto, non saprei precisare.

Lo scopo di queste domande è evidente. Il 14 settembre è data vicinissima a quella in cui accadde la tragedia di via Monaci. L'Accusa nel periodo iniziale dell'istruttoria, pensò di collegare quella gita in Svizzera al proposito di assassinare i gioielli. E' vero che i monili della vittima furono poi scoperti alla Vembi; ma è tuttora misteriosa la sorte dell'unico gioiello che aveva davvero un cospicuo valore: un anello con brillante.

Presidente — *In Svizzera lei si recò una sola volta?*

Ghiani — Ci andai un'altra volta, con una comitiva di amici: un mio collega del periodo in cui lavoravo alla O.N., la moglie di lui, un fratello e una cognata.

Presidente — *Il suo passaporto, in occasione della gita da lei compiuta con suo fratello, fu visto all'entrata o all'uscita?*

Ghiani — Non ricordo.

Ora il presidente passa ad un altro argomento, mostrando al Ghiani un foglietto di carta.

Presidente — *Quando è stato arrestato, indosso le è stata trovata questa annotazione. La riconosce? Può darne qualche spiegazione?*

Si tratta di un conto di una trattoria romana, la «Taverna Termini», sita in via Marsala 36-38 A, vicinissima alla stazione principale.

Ghiani — *Quando venivo a Roma, quasi sempre prendevo i pasti alla stazione Termini. Quello sarà uno dei tanti consegnatimi in quelle occasioni.*

Presidente — *Dai verbali degli interrogatori risulta quanto segue. Lei disse di essersi recato a Napoli, per conto della Vembi, nel 1958, e di essersi fermato un paio di giorni a Roma. I conti dei pasti consumati allora alla Taverna Termini, stando alle sue stesse dichiarazioni, furono da lei consegnati alla Vembi, come giustificativi per il rimborso spese. Non solo, ma lei si fece pure rilasciare dalla trattoria altri conti, di pasti non consumati, nell'intento di presentare anche quelli come giustificativi. Da tutto ciò risulta chiaro che lei consegnò alla Vembi tutti i conti di cui era in possesso. Come mai questo si trovava ancora nelle sue tasche?*

Ghiani — *Non lo saprei dire. Probabilmente si tratta di un pasto consumato in altra occasione. Forse lo tratterrò per averlo poi pronto quando avessi dovuto presentare delle note spese alla Vembi.*

Presidente — *Si riferisce forse alla sua gita a Roma, fatta al principio di agosto? Nel suoi interrogatori dichiarò di essere giunto a Roma il tre agosto, di avere preso alla Taverna Termini, di avere poi raggiunto la casa del Lang, ove rimase come ospite fino al sei agosto, giorno in cui lei e il suo amico partirono per la Germania. E' così?*

Ghiani — Non ricordo.

Questo strano conto rilasciato dalla «Taverna Termini» interessa assai la parte civile e, in certo senso, anche i difensori dei Fenaroli. I patroni dell'accusa privata sostengono il dubbio che quel conto si riferisca a un pasto consumato a Roma dal Ghiani proprio il 7 settembre, il giorno della «prova generale» del delitto. Per una [illegible] coincidenza, anche la difesa dei Fenaroli potrebbe considerare codesta tesi nell'intento di smentire la costruzione difensiva sostenuta dall'avv. Madia, per dimostrare che Ghiani non viaggiò mai in vagone-letto con Fenaroli). I difensori del «commendatore», in altre parole, sarebbero d'accordo nel ritenere che il Ghiani il 7 settembre si trovasse a Roma. Ma tutte queste sono supposizioni. Decorrerà attendere in battaglia che si svolgerà durante le arringhe, per vedere quale uso sarà fatto di questo documento.

Ora il presidente mostra al Ghiani dei cambiali.

Presidente — Lei ha acquistato degli elettrodomestici da Carlo Inzolia?

Ghiani — No; né io, né i miei familiari.

Presidente — E allora, quale spiegazione può darmi di queste sei cambiali? Quattro recano la sua firma e le seguenti date di scadenza: 25 marzo; 25 giugno; 25 agosto; 25 settembre 1958; due recano la firma di suo fratello Luciano e scadevano il 4 luglio 1958 (importo 17 mila lire) e il 4 novembre (10 mila lire). A quale debito si riferiscono? Su di esso figura il timbro «Luce Matson» (denominazione della ditta dell'Inzolia) e le parole: «Con patto di riservato dominio». Codesta dizione si riferisce evidentemente ad una vendita rateale di qualche elettrodomestico.

Ghiani non sa dare spiegazioni. Rammenta che suo fratello al principio del 1958, per pagare la riparazione dell'auto, gravemente danneggiata in un incidente, ottenne in prestito dall'Inzolia 100 mila lire: ma quelle cambiali — quattro, di ventiquattromila lire ciascuna — furono cstinte.

Ghiani — Potrebbe darsi che mio fratello, a mia insaputa, si sia fatto impostare quella somma dall'Inzolia, per fare un regalo alla fidanzata.

Infine, il presidente mostra a Raoul Ghiani due lettere firmate da Ema Lang: è la sorella dell'ex-direttore dell'Istituto di cultura austriaca a Roma, la quale, indirizzava da Salisburgo all'elettrotecnico milanese espressioni di ringraziamento.

Ora il presidente affida al giudice a latere, dott. D'Ottavi, il pesante incarico di dare lettura del carteggio intercorso fra Maria Martirano e il Fenaroli dal 1942 in poi. La prima lettera risale alla primavera del 1942, epoca in cui il «commendatore» si trovava a Regina Coeli per effetto di una procedura fallimentare.

In quelle lettere del 1942, Fenaroli, dal carcere, indirizza alla moglie frasi affettuose, rammaricandosi che le sue disavventure finanziarie abbiano messo in gravi difficoltà la famiglia.

Il presidente sta per ordinare la consueta sospensione di metà udienza, quando l'avvocato Sarno ottiene la parola.

Avv. Sarno — *Ghiani desidererebbe fare una precisazione circa la gita in Svizzera.*

L'imputato viene accompagnato al centro dell'emiciclo.

Ghiani — *Ho cercato di farmi tornare alla memoria ciò che feci in quel periodo di settembre. Ricordo che il giorno 14 mi recai ad assistere ad una partita di foot-ball fra sposati e sposati. Ne consegue che sicuramente quel giorno io non mi recai in Svizzera con mio fratello.*

Avv. De Cataldo — *Devo esternare un desiderio dei Fenaroli. Egli preferirebbe non assistere alla lettura delle lettere indirizzate alla moglie: gli suscitano pensieri troppo dolorosi. Prega la Corte di consentirgli di rimanere nella saletta degli imputati.*

Il presidente accoglie questa richiesta. Quando, terminato l'intervallo, la Corte rientra nell'aula, il giudice a latere, dott. D'Ottavi, riprende la lettura.

Furio Fasolo

Il Procuratore Generale De Matteo osserva il passaporto di Raoul Ghiani (Tel.)

Si gira a San Benedetto Po

Sandra Milo e Françoise Perier nella prima scena del film «La visita» che Antonio Pietrangeli ha iniziato a girare a San Benedetto Po (Tel. a «Stampa Sera»)

La requisitoria per i fatti di Mazzarino

«Perché i frati difesero l'ortolano?»

Scontro verbale fra l'accusa e la difesa - Il P. G. sostiene la piena colpevolezza dei tre cappuccini

Dal nostro corrispondente

Messina, venerdì sera.

Riprendendo la seconda parte della requisitoria al processo per i fatti di Mazzarino, il P. G. dott. Cavatiari ha esaminato i particolari dell'omicidio del possidente Angelo Cannada. Mentre andavano in porco — ha affermato il P.G. — le estorsioni ai danni di padre Costantino e padre Adriano ad opera di padre Venanzio e padre Agrippino, falliva il tentativo di padre Carmelo, che aveva preso di mira Angelo Cannada, «benefattore ed amico dei frati», l'unica persona che dimostrò di non aver paura dell'uomo «incappucciato» di cui gli aveva spesso parlato il vecchio frate e dell'incendio di due porte dei suoi magazzini.

Era necessario quindi farlo pagare, e in modo che egli stesso e tutta la sua famiglia rimanessero atterriti. Ma chi armare, chi trucidare, chi indurre ad eseguire la «dura lezione»? Per risolvere questo problema, padre Carmelo si rivolse di nuovo a Carmelo Lo Bartolo, l'ortolano del convento. Da quel momento, infatti, l'orto cominciò ad essere frequentato da Arcuilea, Salemi e Nicolitti. Per descrivere la esecuzione del delitto, il procuratore generale si affida alla prima deposizione della signora Sapio, vedova del possidente, rilasciata la sera stessa del delitto: «Ci recavamo — dice la donna — alle ore diciassette verso la nostra proprietà a bordo di un'auto. Improvvisamente due uomini mascherati ci costrinsero a fermarsi. I due spinsero mio marito sotto un albero di castagno e gli spararono un colpo di fucile al gluteo».

La donna rivelò anche che uno di questi banditi portava una calza da donna ad una mano. Da ciò i carabinieri si convinsero che il bandito doveva avere un difetto a quella mano. Per questo gli inquirenti pensarono a Lo Bartolo, uomo di fiducia del convento. Il procuratore generale viene a questo punto interrotto dai difensori, che vogliono fargli rilevare l'incertezza di una data citata. Il presidente interviene. Scoppia un battibecco, dal quale si ricava a percepire un'espressione del dott. Cavatiari: «Solo i suggestionati o i deficienti potranno sostenere l'innocenza dei frati». E poi ancora: La storia di necessità è l'estremo attraglio della giustizia».

Il Lo Bartolo venne fermato e interrogato. Interviene a questo punto padre Carmelo che edifica garanzia ai carabinieri dell'estraneità dell'ortolano al delitto. La [illegible] «garanzia» diede padre Agrippino. L'ortolano venne così liberato. «Perché mai — si è chiesto il procuratore generale — i frati avevano tanto interesse a far liberare l'ortolano? Perché avevano bisogno della sua attività. E non ci pensarono due volte a mettere spudoratamente». Questo interesse dimostra, secondo il procuratore generale, il collegamento del Lo Bartolo con i frati nell'uccisione del possidente.

Non soddisfatto dell'omicidio, che viene considerato un «affare maturato», Padre Carmelo vuol disarmare e rivolge le sue «attenzioni» alla vedova del possidente «con sparviero ciniano» secondo il P. G. Lo stesso anziano frate ammonisce la donna: «Stata attenta a vostro figlio, pensate alla fine di vostro marito, pagate!». La taglia era di due milioni e la donna cercò di apparsi affermando di non possedere quella cifra, al che Padre Carmelo consigliò: «Avete in terra per pagare, potete vendere». A questo punto intervenne Angelo Sapio, fratello della vedova, che ebbe un colloquio con Padre Carmelo: il frate gli ripeté le minacce e mentre parlava teneva le mani in un cassetto, come se stringesse un'arma; quel colloquio fruttò mezzo milione che il Sapio s'impegnò, come poi fece, a versare.

Altro incidente: l'avv. Venturi interrompe il Procuratore, che in un accesso d'ira esclama: «La sua osservazione è fuori luogo, è inutile interrompere se non si è in grado di seguire attentamente quello che si dice»; l'avvocato reagisce a sua volta e il presidente per calmare gli animi sospende l'udienza.

g. m.

Singolare sentenza ad Alessandria

Amnistia all'aggressore e carcere alla mondana

Al giovane che ieri la donna è stato applicato il provvedimento di clemenza, negato alla vittima per i cattivi precedenti penali - Dovrà andare in prigione per quattro mesi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

La sera del 5 settembre dello scorso anno l'allievo della Scuola guardie di P.S. di Alessandria, Franco Ciaramellotti di 18 anni, da Rieti, dopo essersi intrattenuto nella squallida dimora della mondana sessantanovenne Angela Lumi, si pianterreno di una vecchia casa in [illegible] Monferrato, improvvisamente la colpiva al capo con pugni e calci e infine con il tacco di una scarpetta da donna trovata sotto il letto. Lasciata la Lumi pesta e sanguinante, il giovane militare si dava alla fuga, ma veniva arrestato il mattino seguente.

Mentre il Ciaramellotti finiva in carcere — in seguito ottenne la libertà provvisoria mentre veniva immediatamente espulso dalla scuola — la Lumi era ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per varie ferite fra cui una grave al capo. Si ristabilì però dopo 27 giorni di degenza.

Il giovane, di ottima famiglia, sottoposto a perizia psichiatrica da parte del prof. Pappalardo direttore del nostro istituto psichiatrico, è stato riconosciuto perfettamente sano di mente. Interrogato sui motivi che lo avevano spinto a scagliarsi con tanta violenza sulla vecchia donna con la quale aveva sostato in una precedente occasione in sperta campagna, il Ciaramellotti asserisce di avere [illegible] agito spinto da un impulso irresistibile, in preda a profondo disgusto.

Stamattina è comparso a piede libero avanti alla II sezione del Tribunale di Alessandria per rispondere di lesioni con l'aggravante dei motivi futili e abietti. Pure la Lumi, costituitasi parte civile, si è presentata avanti ai giudici sotto l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

Il dibattimento si è svolto a porte chiuse per [illegible] poco edificanti circostanze della vicenda. L'imputato ha ammesso senza reticenze gli addebiti come già in istruttoria. Esaurita rapidamente la discussione il Tribunale, presieduto dal dott. Aragnotti, dopo aver brevemente deliberato ha sentenziato non doversi procedere a carico del Ciaramellotti per il reato di lesioni personali volontarie e atti osceni in luogo pubblico per intervenuta amnistia; ha condannato invece Angela Lumi, accusata di atti immorali, a quattro mesi, senza la condizionale, perché pregiudicata.

Il P. M. dott. Nepi aveva chiesto per il giovanotto due anni di reclusione per le lesioni e l'applicazione dell'amnistia per gli atti immorali e per la Lumi quattro mesi, senza i benefici di legge.

Il singolare dispositivo che manda libero il feritore ed in carcere la vittima (la Lumi dovrà essere arrestata se non interporrà subito appello), ha suscitato più di un commento fra lo scarso pubblico rientrato in aula dopo la riapertura per ascoltare la sentenza. La spiegazione di quella che a molti prima potrebbe apparire un'incongruenza è già stata data: il Ciaramellotti è incensurato e la Lumi, ha, seppur lievi, precedenti penali.

Concluso l'odierno dibattimento il Ciaramellotti difeso ancora dall'avv. Asciano di Alessandria, dovrà presentarsi nuovamente in Tribunale imputato di furto d'uso e guida senza patente, reati commessi, dopo la sua espulsione dal battaglione allievi [illegible] di P. S. mentre prestava servizio come garzone presso una autofficina della città. Dopo il favorevole esito dell'attuale processo, egli si ripresenterà ai giudici come incensurato e potrà quindi godere dei benefici di legge di cui non ha finora fruito e che gli toccheranno quasi certamente data la non grave entità delle imputazioni. Sarebbe bastato che le lesioni da lui inferte alla Lumi guarissero più lentamente per mandarlo in Assise

Giovanni Camagna

Sfavorevoli le previsioni: ancora pioggia e termometro in discesa

Giornata autunnale in Riviera e altri temporali in Piemonte

Interruzioni ferroviarie per il maltempo sulle linee lombarde e piemontesi - Incendiate da fulmini cascine nell'Astigiano e nel Monregalese - Furioso nubifragio in Brianza: vetture abbandonate lungo le strade - Nel Mantovano una folgore ha acceso le lampadine d'una casa - Due carbonizzati da una saetta in Sardegna

Genova, venerdì [illegible]

(m. b.) Condizioni atmosferiche ancora perturbate su tutta la Liguria. Ieri, dopo una giornata caratterizzata da annuvolamenti sparsi alternati a sole ed a vento, verso sera si è accentuata la nuvolosità, e oggi la giornata è tornata ad assumere un aspetto grigio ed uniforme, che sa solo di pioggia. Cielo molto nuvoloso mentre pioggerella e piovaschi sparsi vengono registrati lungo tutta la costa e nell'entroterra. La visibilità è sui dieci chilometri. I venti deboli variabili si sono leggermente rafforzati. Mare poco agitato ovunque. Previsioni per le prossime ventiquattr'ore: aumento della nuvolosità, con venti variabili in temporaneo aumento. Rovesci, piogge, temporali sparsi e visibilità localmente ridotta a cinque chilometri completano il quadro meteorologico di una giornata più autunnale che estiva. Temperature: Genova 20°, Passo dei Giovi 13°, Sanremo 18°, Albenga 18°.

Savona, venerdì sera.

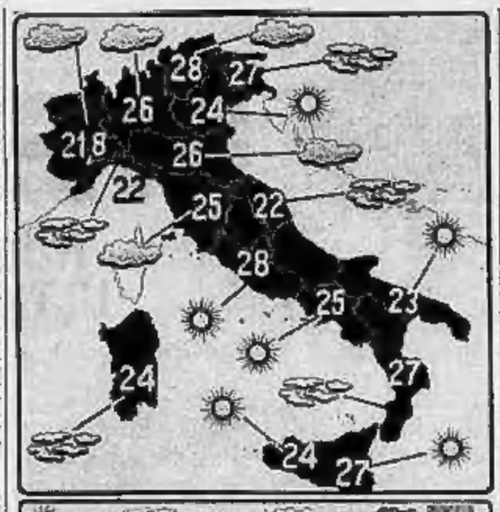
(m. s.) Il cielo continua a mantenersi coperto sulla Riviera di Ponente. Stamane, dopo alcune ore di interruzione, ha ripreso a piovigginare. Nelle campagne la lunga pioggia comincia a causare danni alle coltivazioni orto-frutticole. La temperatura si aggira sui 20°.

Alessandria, venerdì sera.

(c.) - Su tutto il nostro territorio perdurano incerte condizioni atmosferiche con vento, pioggia e nebbia alternati: la temperatura, che ieri aveva raggiunto i 27°, stamane è di 20°: gli agricoltori vivono ore d'ansia nel timore che eventuali grandinate danneggino i raccolti già in ritardo e particolarmente scarsi.

Acqui, venerdì sera.

(f.) - Cielo ancora nuvoloso, con leggera foschia, sull'Acquese e sull'Alto Monferrato.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Cuneo, venerdì sera.

(m.) Anche stamane il cielo della città continuava ad essere quasi interamente coperto. Il termometro alle otto segnava 13 gradi.

Saluzzo, venerdì sera.

Gravi danni alle colture agricole ha provocato il violento nubifragio che si è abbattuto nel tardo pomeriggio sul Saluzzese. La grandine, i cui chicchi erano grossi come uova di piccione, ha devastato grano, granoturco e alberi da frutta. Un fulmine caduto a Bergo è penetrato nella stalla di un contadino uccidendo una mucca e lasciando fortunatamente illesi il proprietario e due suoi figli che si trovavano nello stesso locale.

Aosta, venerdì sera.

(c.) Anche stamane il cielo è parzialmente sereno su tutta la Valle: ottima la visibilità sui rilievi, specialmente nella zona del Monte Bianco; temperatura sulle punte stagionali.

Vercelli, venerdì sera.

(m.) Parecchi acquazzoni si sono registrati nel Vercellese dalle 11 di ieri: il più violento è stato quello scatenatosi alle 6 di stamane. Nella mattinata ha continuato a piovere.

Torino, venerdì sera.

Durante un temporale due fulmini, che non hanno provocato danno alle persone, si sono abbattuti su due abitazioni di Moglia e Gonzaga. A Moglia, il fulmine ha preso di mira l'abitazione di Ovidio Travisi, abitante in una strada del centro, è entrato dalla finestra della cucina e dopo aver sfiorato la consorte del Travisi, ha provocato l'accensione di alcune lampade dell'ingresso. Dopo aver girato a lungo intorno ad un lampadario, il fulmine, lasciando dietro di sé una scia di fumo si è scaricato a terra senz'altri danni.

Cagliari, venerdì sera.

I corpi carbonizzati di due persone sono stati rinvenuti nelle campagne di Quartu S. Elena. La morte sarebbe stata provocata da un fulmine abbattutosi durante il violento temporale di ieri pomeriggio. Le vittime sono state identificate per il quarantaduenne Angelo Picci e per il settantenne Emilio Mattana. I due si erano recati in regione «Foxi» di Quartu S. Elena per raccogliere frutta in un podere. Sorpresi dal violento temporale hanno cercato di ripararsi sotto una quercia, dove li ha colti la morte uccidendoli sul colpo.

Verbania, venerdì sera.

(c.) Nuovi temporali si sono succeduti ieri sera e stanotte su tutte le zone del Verbano, con accompagnamento di fulmini e tuoni. Rovesci di grandine hanno causato altri danni ai coltivi nelle valli Stronetta, Dumentina e Cannobina.

Vigevano, venerdì sera.

(r.) Dalle 8 è in corso su tutta la Lomellina un violento temporale. E' il quarto che si abbatte sulla zona dal pomeriggio di ieri. La temperatura alle ore 8 a Vigevano era di 15°.

Milano, venerdì sera.

Un violento temporale, accompagnato da forti raffiche di vento e da scariche elettriche, si è abbattuto ieri sera su Milano. La pioggia ha reso difficile il traffico automobilistico, ma non sono segnalati incidenti rilevanti. Stamane il cielo sopo la temere altre precipitazioni.

Il maltempo ha provocato la [illegible] notte gravi ritardi nella circolazione dei treni in tutto il compartimento ferroviario. Numerosi fulmini hanno colpito gli impianti elettrici e i fili della rete aerea di alimentazione bloccando per oltre tre ore la linea del Sempione tra le stazioni di Varzigliate e di Sommalombardo. Anche la linea Arona-Novara, sulla quale in un primo tempo erano stati istradati alcuni treni internazionali che normalmente percorrono la linea del Sempione, è rimasta a sua volta interrotta per due ore tra le stazioni di Arona e di Borgomanero per un fulmine che ha colpito una cabina elettrica. Nella stazione di Sesto Calende un'altra saetta ha provocato l'incendio degli impianti elettrici di segnalazione e soltanto all'alba il traffico è stato riattivato.

La Brianza è stata nella tarda serata investita da un più grave temporale. La pioggia ha ridotto la visibilità in modo tale da intralciare il traffico al punto che decine di vetture sono state abbandonate lungo le strade. Danni gravi hanno pure subito le colture a causa della violenta grandinata. Numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco di Seregno, Desio, Carate e Lissone. A Seregno, il sottopassaggio ferroviario è stato completamente bloccato dalle acque.

Mantova, venerdì sera.

Durante un temporale due fulmini, che non hanno provocato danno alle persone, si sono abbattuti su due abitazioni di Moglia e Gonzaga. A Moglia, il fulmine ha preso di mira l'abitazione di Ovidio Travisi, abitante in una strada del centro, è entrato dalla finestra della cucina e dopo aver sfiorato la consorte del Travisi, ha provocato l'accensione di alcune lampade dell'ingresso. Dopo aver girato a lungo intorno ad un lampadario, il fulmine, lasciando dietro di sé una scia di fumo si è scaricato a terra senz'altri danni.

Vercelli, venerdì sera.

(c.) Sul Monregalese il cielo è tornato coperto e minaccioso. Per tutta la notte ampi banchi di nebbia hanno ostacolato la circolazione. Stamane la temperatura, in ulteriore diminuzione, si aggirava sui 13-14 gradi. Durante il temporale di ieri, a causa di un fulmine, è andata in fiamme una cascina, con gravi danni, la cascina Oglio, a San Giacomo di Frabosa Soprana, di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Mamino.

Cuneo, venerdì sera.

(m.) Anche stamane il cielo della città continuava ad essere quasi interamente coperto. Il termometro alle otto segnava 13 gradi.

Saluzzo, venerdì sera.

Gravi danni alle colture agricole ha provocato il violento nubifragio che si è abbattuto nel tardo pomeriggio sul Saluzzese. La grandine, i cui chicchi erano grossi come uova di piccione, ha devastato grano, granoturco e alberi da frutta. Un fulmine caduto a Bergo è penetrato nella stalla di un contadino uccidendo una mucca e lasciando fortunatamente illesi il proprietario e due suoi figli che si trovavano nello stesso locale.

Aosta, venerdì sera.

(c.) Anche stamane il cielo è parzialmente sereno su tutta la Valle: ottima la visibilità sui rilievi, specialmente nella zona del Monte Bianco; temperatura sulle punte stagionali.

Vercelli, venerdì sera.

(m.) Parecchi acquazzoni si sono registrati nel Vercellese dalle 11 di ieri: il più violento è stato quello scatenatosi alle 6 di stamane. Nella mattinata ha continuato a piovere.

Mantova, venerdì sera.

Durante un temporale due fulmini, che non hanno provocato danno alle persone, si sono abbattuti su due abitazioni di Moglia e Gonzaga. A Moglia, il fulmine ha preso di mira l'abitazione di Ovidio Travisi, abitante in una strada del centro, è entrato dalla finestra della cucina e dopo aver sfiorato la consorte del Travisi, ha provocato l'accensione di alcune lampade dell'ingresso. Dopo aver girato a lungo intorno ad un lampadario, il fulmine, lasciando dietro di sé una scia di fumo si è scaricato a terra senz'altri danni.

Cagliari, venerdì sera.

I corpi carbonizzati di due persone sono stati rinvenuti nelle campagne di Quartu S. Elena. La morte sarebbe stata provocata da un fulmine abbattutosi durante il violento temporale di ieri pomeriggio. Le vittime sono state identificate per il quarantaduenne Angelo Picci e per il settantenne Emilio Mattana. I due si erano recati in regione «Foxi» di Quartu S. Elena per raccogliere frutta in un podere. Sorpresi dal violento temporale hanno cercato di ripararsi sotto una quercia, dove li ha colti la morte uccidendoli sul colpo.

Una bimba trova la madre avvelenata con la conegrina

Arona, venerdì sera.

(g. r.) A Borgoticino, in casa linga Giuseppina Fossati, di 31 anni, affetta da grave esaurimento, in un momento di sconforto ha bevuto una grande quantità di conegrina. Alle grida della figlioletta Liliana, di 6 anni, che trovava la madre sul pavimento del bagno in preda a strazianti dolori viscerali e a conati di vomito, accorreva il [illegible], che tempestivamente provvedeva a farla trasportare con l'ambulanza all'ospedale SS. Trinità di Arona. I sanitari non dispe rano di salvarla.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

In esclusiva per l'Italia del miglior articolo per pulire tutti i tipi di pavimenti

LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS
MOD. B
con queste grandi caratteristiche:
trasmissione a frizione; potenza 600 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; rivestita di materiale antiurto; adatta per difficili pulizie; tre serie di diverso tipo di spazzole.
A contanti: L. 29.700
A rate:
L. 2500
alla consegna più 18 rate mensili
L. 2000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51
* Inviando e consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (371)

Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, ostile a Venere e Mercurio. La fortuna è dalla vostra parte. Le forze ostili per intralciare la vostra iniziativa stanno per agitarsi. Armonizzerete con l'ambiente e raccoglierete benedizioni. Tipi: **Ariete, Leone, Sagittario.**

Ariete - Lavoro: pensierate bene ogni cosa, e ritirateri in solitudine per aver modo di ritrovare in voi stessi quelle risorse che sembravano sfuggite. *Vita affettiva:* affermerete la vostra personalità, ma dovrete sacrificare sul da farsi nelle ore della sera. *Salute:* vi sentirete bene fisicamente ed opererete con sicurezza.

Leone - Lavoro: evitate qualsiasi eccesso, e fate economia delle forze finanziarie. Mercurio vi aiuterà a superare gli ostacoli. *Vita affettiva:* un familiare o una persona amica vi aiuteranno a realizzare quanto desiderate. Scrivete pure a chi vi interessa. *Salute:* abbiate cura del sistema nervoso tonificandolo con opportuni preparati.

Sagittario - Lavoro: farà meglio a evitare modo di affermare la vostra personalità. Eliminate ogni rischio. *Vita affettiva:* desterete simpatia ed ammirazione e sarete oggetto di cure e slanci amorevoli. *Salute:* frenate gli eccessi a tavola.

Previsioni collettive per i nati del Toro: libertà e successo auguranno i risultati che otterrete dalla vostra lotta. *Gemelli:* dimostrazione affettiva schietta. Senza attendere oltre datevi da fare, e verrete in possesso di una cospicua somma di sperati tutte le porte. Guerra: sarà [illegible] di breve tempo, e poi vi sistemeranno secondo le vostre aspettative. Sappiate attendere e sperare. Vergini: guardatevi bene dalle oscillazioni: ogni debolezza resterà punita dalla natura. Mantenetevi sicuri e decisi sul piano dell'equilibrio. Bilancia: risolverete il vostro problema. Sogni interessanti. Scorpione: dovrete isolarvi al più presto, se intendete ricuperare le energie. Troverete nuovamente l'accordo in amore, ma dovrete eliminare le amicizie cattive. Capricorno: appuntamento in mattinata per stabilire nuovi accordi sul lavoro, [illegible] bene riflettere prima di decidere. Acquario: si parlerà di cambiamenti, di mutare residenza o di cercare nuova via per risolvere alcuni assilli di natura economica. Pesci: le ispirazioni vi spingeranno all'azione e raccoglierete del successo. Inaspettato incontro vi [illegible] l'avvenire affettivo.

T. Palamidessi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In Coppa delle Alpi, Juventus e Roma rinnovate

Menichelli e Nicolè: debutto oltre frontiera

Il torneo comincia domenica - I bianconeri presentano anche Dell'Omodarme e Gori - Nel Girone B sono impegnate l'Inter, neo-campione, e l'Atalanta, vincitrice della Coppa Italia

Nostro servizio particolare

Zurigo, venerdì sera.

Domenica comincia il torneo italo-svizzero denominato Coppa delle Alpi che nella sua edizione 1963 si svolge interamente nelle città elvetiche per favorire un incasso maggiormente cospicuo. Anziché adottare la solita formula dello scambio, gli organizzatori hanno infatti pensato di copiare il regolamento dei tornei giovanili concentrando le otto compagini interessate e facendo sostenere loro una serie di incontri a brevissima distanza l'uno dall'altro, in modo da interessare il pubblico che preferisce poter presenziare sia alle eliminatorie di una competizione sia alle sua fasi finali.

Le squadre sono state suddivise in due gironi. Il primo comprende Juventus, Roma, Grasshoppers e Basilea; il secondo Servette, Inter, Atalanta e Biel Grenchen. Le compagini italiane paiono nettamente favorite, e fra esse Inter e Juventus raccolgono i maggiori favori come vincitrici dei rispettivi gironi. Del resto proprio su un confronto fra la prima e la seconda classificata del campionato italiano puntano gli organizzatori per ottenere un successo spettacolare anche per l'ultimo turno.

Fin da domenica, con il primo turno, ciascuna gara avrà il suo motivo di interesse. La Juventus presenta in squadra i primi acquisti, Menichelli, Gori e Dell'Omodarme, inserendoli nella solita formazione: sarà logicamente soltanto un collaudo poiché, specialmente per Gori, non sarà facile riuscire ad assimilare immediatamente la formula di gioco adottata dai bianconeri. D'altro canto a Zurigo contro il Grasshoppers giocherà, nelle file della Roma, Bruno Nicolè che per il suo esordio ha promesso una prestazione eccezionale per convincere i dirigenti giallorossi a tenerlo come titolare del reparto di centravanti per la prossima stagione. Mercoledì nella seconda partita saranno a confronto, sul campo di Zurigo, Roma e Juventus, e se non sopravverranno incidenti di sorta, i due ex scenderanno in campo contro i compagni lasciati da poco.

L'Inter utilizzerà Milani e Sarti, e specialmente per il centravanti c'è una notevole attesa, poiché nella sua prima salibazione in nerazzurro ha fornito una prova spettacolosa. L'unica delle formazioni italiane che viene giudicata alla pari con quelle svizzere è l'Atalanta, ma sede detentrice della Coppa Italia il suo prestigio non è minore presso il pubblico di quello dell'Inter stessa.

Gli incontri in calendario per domenica sono i seguenti: a Zurigo (20,15): Grasshoppers - Roma; a Basilea (18): Basilea-Juventus; a Ginevra (20,15): Servette-Inter; a Granchen (17): Biel Grenchen-Atalanta.

m. l.

Menichelli (nella foto a destra) indosserà domenica per la prima volta la maglia bianconera giocando contro il Basilea per la Coppa delle Alpi. Nicolè trasferito in cambio dell'ala azzurra alla Roma debutterà nella medesima competizione

Soltanto il sorteggio ha designato i rossoblù finalisti

Il valore di un soldino ha diviso Genoa e Spal

Nei quattro tempi (due regolamentari e due supplementari) il gioco è stato scialbo e inconcludente da ambo le parti - I soci del Genoa si riuniscono domani sera per risolvere la crisi dirigenziale

DAL NOSTRO INVIATO

Livorno, venerdì sera.

Non sono bastati i novanta minuti regolamentari, non sono stati sufficienti neppure i tempi supplementari. Spal e Genoa hanno dovuto affidarsi alla sorte la scelta di chi dovrà incontrare domenica il Milan (quasi certamente a San Siro in notturna) per la finalissima della Coppa dell'Amicizia italo-francese, che avrà però un «finalone» tutto italiano. La scelta è caduta sul Genoa. Una monetina lanciata in aria dall'arbitro Francescon ha fatto la scelta.

La partita di Livorno è finita dopo la mezzanotte, ma potremmo dire senz'altro che l'unico momento di suspense si è avuto quando l'arbitro lanciò in aria il «soldino»; c'era una certa confusione attorno a Francescon, ma si è vista egualmente Bean, il capitano del rossoblù, alzare il braccio in segno di vittoria. Certato ha voluto controllare ancora bene la moneta, ma ha dovuto arrendersi alla sorte avversa.

Voler trarre conclusioni tecniche dopo la prova di ieri notte sarebbe pretendere l'impossibile. Siamo a fine stagione, a Livorno ieri faceva molto caldo, come in piena estate, e tutti sappiamo che il caldo è nemico del calcio. Ha pensiamo che Spal e Genoa sono reduci da un campionato molto faticoso, e se ricordiamo che entrambe le squadre presentavano molti rincalzi, si ha il quadro esatto della situazione senza bisogno di troppi commenti. Nelle file emiliane è emerso ancora il vecchio Cervato, sicuro come ai tempi belli, pronto nei recuperi, deciso nelle entrate. Poco da aggiungere per il rimanente. Qualche puntata di De Sousa, ormai avviato di energia, un Bui che ha dimostrato qualche allungo poderoso, ma che ha dovuto abbandonare verso la fine del primo tempo per una larga ferita all'arco sopraciliare destro, il suo sostituto Giannone ha patito... i difetti dei suoi vent'anni.

Il Genoa ha superato il turno, ma non crediamo che i dirigenti rossoblù possano dirsi soddisfatti della prova sostenuta dalla squadra. L'intraprendenza di Bruno, la decisione di Colombo e la vivacità del giovane Meroni nei soli tratti lieti della trasferta in Toscana. Il Genoa attuale avrebbe necessità di andare al riposo, e invece incontrerà sul suo cammino, domenica, i campioni d'Europa del Milan. Bisognerà che Rosso recuperi alcuni titolari per evitare di subire una severa lezione.

Mentre la squadra — sia pure senza tanta gloria — conquista la sua vittoria agonistica, i soci e i dirigenti del sodalizio sono chiamati a dare una prova di solidarietà e di attaccamento alla «vecchia bandiera». Domani sera infatti si riunirà la seconda assemblea straordinaria dei soci, chiamata ad affrontare e risolvere il problema della direzione del sodalizio.

Il grosso guaio del Genoa è sempre il solito: quattrini. Gli incassi dell'annata sono stati buoni — circa quattrocento milioni — ma non sufficienti a coprire il fabbisogno della società. Non è più possibile aggiungere debiti alla lista già lunga dei deficit, che raggiunge la ragguardevole cifra del mezzo miliardo. La squadra ha bisogno assolutamente di rinforzi: non sarebbe consigliabile infatti affrontare un nuovo campionato senza potenziare il quadro giocatori. I ritiri corsi quest'anno devono avere insegnato qualcosa. Per la piccola spesa (si fa per dire) occorrono almeno 250 milioni. Come trovarli? Ecco la necessità di trovare un consiglio direttivo efficiente, capace di esprimere la volontà dei soci e allo stesso tempo di affrontare i sacrifici che la situazione comporta.

A Genova nessuno butta i soldi dalla finestra, e la situazione debitoria consiglia alle necessità inderogabili consigliano anche i rischi a stare prudenti. Anche per questo non si possono fare pronostici sull'esito della riunione di domani sera. Il problema comunque è molto grave e deve essere affrontato con decisione.

Con questa situazione dirigenziale è praticamente impossibile parlare di acquisti e vendite. Nessuno può in questo momento decidere. Contatti comunque sono in corso e li riassumiamo brevemente: 1) il Genoa vorrebbe dalla Roma Manfredini, e ha offerto in cambio Bean; 2) con l'Inter sarebbero in corso trattative per il trasferimento di Giacomini, che verrebbe pagato dai dirigenti nerazzurri con Bicioli e alcuni milioni; 3) anche con il Torino dovrebbero essere in corso discussioni: si griderebbe passerebbe il centromediano Colombo; andrebbero in cambio al Genoa Bonavita, Piaceri e Locatelli; 4) si dice che i dirigenti del Genoa abbiano intenzione di chiedere alla Juventus Emoli e Miranda.

Circa il nome del nuovo allenatore poche novità da segnalare oltre le informazioni degli ultimi giorni: Lerici e Tabanelli sono i due candidati più probabili. Comunque — come abbiamo già detto — nessuna decisione può essere presa se non dal consiglio direttivo che dovrebbe uscire dalla riunione dei soci di domani sera.

Giulio Accatino

Il Torino si interessa al centromediano Colombo

Mecenati lombardi per la Sanremese?

SANREMO, venerdì sera.

I soci dell'Unione Sportiva Sanremese si riuniranno domani sera per l'annuale assemblea che si preannuncia assai burrascosa. Vivissimo infatti è il malcontento degli sportivi per il disastroso consuntivo del campionato 1962-63: la squadra bianconera è retrocessa dalla serie C in IV serie, il patrimonio giocatori è pressochè nullo, il deficit finanziario è diminuito (grazie a non gradite ristrutturazioni) ma è pur sempre di oltre alcuni milioni.

Gli sportivi, come accade quasi sempre in questi casi, reclamano la testa dei dirigenti, dell'allenatore Mario Ventimiglia, e ciò le fara chiaramente allontanare speranze per salutari ristrutturazioni che a breve scadenza dovrebbero riportare la Sanremese addirittura in B. Si parla di mecenati di spiccato piemontesi e lombarde disposti ad accollarsi la presidenza del sodalizio bianconero; di accordi con grosse società di A e di ottimi giocatori in prestito, di «magli» della tecnica calcistica presi a sostituire Ventimiglia: parole, tutte parole che aggravano ulteriormente la crisi della Sanremese.

Per fortuna non mancano gli sportivi di buon senso, e ci auguriamo che essi facciano sentire la loro voce in assemblea e che siano ascoltati. I soldi, sul diesco, come purtroppo vuoti ai pallini, e la Sanremese ha pagato con la retrocessione gli errori commessi da molti anni a questa parte: non parliamo più del passato, ma guardiamo adesso soltanto per arricchire la nostra esperienza e per non ripetere negli stessi errori. Diamo alla società un direttivo efficiente in cui siano rappresentati i tecnici e i «politici» (che devono garantire al Comune, unico finanziatore, il saggio impiego dei fondi erogati per l'attività calcistica) ma con la raccomandazione che gli uni e gli altri facciano soltanto quello che loro compete.

Mentre Ostorero si riconferma campione italiano a Baldissero

Motocrossisti in sciopero: grane in vista per la F.M.I.

L'insufficiente diaria di trasferta all'origine della protesta - Domenica nella gara internazionale di Avigliana probabile dominio degli stranieri

Il fatto che ieri, durante la prova di campionato italiano a Baldissero, un gruppo di motopiloti si sia fermato dopo la partenza in segno di clamorosa protesta per l'insufficiente diaria offerta dagli organizzatori, non trova riscontro nella breve storia del motocross italiano. Dei malcontenti si era già avuta sentore in altre occasioni, senza che la F.M.I. si preoccupasse di esaminare il problema, mentre, molti organizzatori avevano riconosciuto che 12 mila lire di diaria sono insufficienti e rimborsare, in parte, le enormi spese che i piloti sostengono per svolgere l'attività agonistica.

Si tenga presente inoltre che la quasi totalità dei piloti sono dilettanti, di tratta di operai, artigiani, garzoni di macelleria, meccanici, tutti giovani che vivono del proprio lavoro i quali sostengono grandi sacrifici per comperarsi la moto, provvedere alle innumerevoli riparazioni, alla manutenzione oltre alle spese di trasferta.

Volevano solo cinquemila lire d'aumento, ma i dirigenti del Moto Club Francesco Reviglio di Pinerolo (che non hanno nemmeno brillato per la organizzazione) si sono irrigiditi nelle loro posizioni assegnando alla maggior parte dei concorrenti il minimo della diaria fissata dalla federazione, ignorando volutamente che altri Moto Club hanno già aderito alle giuste richieste dei motocrossisti.

Dopo la splendida iniziativa di ieri nella gara valevole per la quinta prova del campionato italiano della classe 500 cc., non rimane che attendere le decisioni della Federazione motociclistica la quale è in parte responsabile di questa situazione. Un altro esempio della scarsa comprensione della F.M.I. è quello di obbligare gli organizzatori a mettere in programma in ogni gara di campionato una prova riservata ai conduttori, senza alcun contributo anche per l'elevato numero dei partecipanti.

Sarà interessante vedere come verrà risolta la controversia, in quanto sul piano tecnico i piloti che più apertamente hanno protestato, hanno preso regolarmente il via, e in fermata passano anche giustificarsi con la consueta formula delle «note meteoriche». Tuttavia ci sembra prematuro fare delle valutazioni, in quanto non si conosce il rapporto del Commissario di gara della F.M.I.

La corsa di Baldissero che ha laureato Sesto Ostorero per l'ottava volta campione italiano (tre volte sulla classe 250 cc.) della massima cilindrata, è stata per il pilota aviglianese un'ennesima dimostrazione della sua indiscutibile classe. Per vincere gli sono bastati un solo di allunghi, per poi continuare in tutta tranquillità.

Tutto dominato oltre a riconfermarsi campione italiano, nella penultima prova tricolore, la corsa di Baldissero, disputata su un terreno pesante e scivoloso, è stata per Ostorero un prezioso allenamento in vista della impegnativa competizione internazionale in programma domenica ad Avigliana. Sul percorso di casa Ostorero avrà però come avversari i più forti piloti d'Europa tra i quali gli svedesi Nilsson e Larsson, gli inglesi Smith, Burton e Draper, i francesi Jacquemin e Moscardi, i tedeschi Reichbacher e Weiz.

Saranno presenti 36 piloti stranieri in rappresentanza di sette nazioni oltre agli italiani per un totale di circa cinquanta concorrenti.

Domenico Allegretti

Ostorero ha vinto la penultima prova del campionato italiano di motocross riconquistando il titolo (Moisio)

Pur vincendo il torneo di Parigi

Soltanto fischi per il Botafogo

Il pubblico parigino è rimasto deluso dalla scialba prova fornita da Garrincha - Brillante esibizione di Amarildo, Quarentinha e Zagalo

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Nonostante la finale di ieri sera del torneo di calcio di Parigi è riuscita ad entusiasmare lo scarso pubblico che era convenuto al Parco dei Principi. Quindicimila persone dopo avere accolto con una bordata di fischi Garrincha e compagni al loro ingresso in campo, hanno applaudito alla fine con qualche riserva la loro vittoria.

Il motivo principale della freddezza del pubblico parigino è stato provocato ancora una volta dalla scialba prova fornita dalla celebre ala brasiliana Garrincha. Le funamboliche prestazioni dei suoi compagni, fra i quali il Amarildo, Quarentinha e Zagalo che sono stati, con il portiere Manga, i più brillanti, non sono state infatti sufficienti, a giudizio degli spettatori, a colmare l'handicap della abulia di Garrincha, e la squadra del Botafogo non ha forse mai raccolto nel corso della sua lunga tournée in Europa una tale messe di fischi.

Ieri sera il pubblico parigino ha esagerato, poichè i brasiliani hanno giocato una bellissima partita e la tecnica delle loro azioni, il loro incomparabile controllo della palla, avrebbero dovuto invece suscitare l'entusiasmo d'un pubblico meno parigino e più competente. La replica che la squadra del Racing ha dato ai brasiliani è stata d'altra parte eccellente e se l'undici parigino è uscito sconfitto, lo è stato con tutti gli onori.

In svantaggio sui brasiliani per le due reti segnate al 18' e al 29' del primo tempo da Quarentinha e Amarildo, il Racing pareggiava nel secondo tempo con Milutinovic al 16' e Houtte al 27'. Ma un solo minuto di distrazione bastava ai brasiliani per ristabilire il vantaggio. Al 30' Paulista segnava infatti per il Botafogo la terza rete.

Prima dell'incontro di finale, i belgi dell'Anderlecht avevano battuto gli ungheresi dell'Ujpest per due reti a zero, classificandosi così al terzo posto del torneo. Un torneo per il quale per il prossimo anno i dirigenti del Racing Club di Parigi si sono già assicurata la presenza di un'altra squadra di blasoneri, la Juventus di Torino.

r. b.

Milan e Genoa si disputeranno il trofeo

Finale tutta italiana nella Coppa dell'Amicizia

LIONE, venerdì sera.

Il Milan battendo chiaramente l'Olympique Lionnais per 4-2 si è qualificato per la finale della Coppa dell'Amicizia dove incontrerà il Genoa che ha eliminato ieri a Livorno la Spal.

I rossoneri hanno dominato nettamente per tutta la partita lasciando sole nei minuti finali, a risultato ormai acquisito, l'iniziativa ai transalpini. Il Milan ha chiuso il primo tempo la vantaggio per 3-0 grazie ad una rete realizzata proprio in apertura da Altafini con un gran tiro da trenta metri. La stessa contromisura milanista si è poi insistita sfoggiare una fuorvevole ossessione di raddoppiare al 17'.

Il Milan concludeva il suo trionfo al 3' della ripresa grazie ad un rigore realizzato da Rosa e passa ancora con Altafini al 13'. Su lancio di Barison il centravanti si incunea fra due avversari e batte il portiere in uscita.

Cinque minuti più tardi è Trapattoni, che bissa così il suo recente goal in nazionale, a portare a quattro le reti del Milan.

Il Milan, pur privo di Sani e Rivera, ha confermato le sue ottime attitudini per questo partite di Coppa; i migliori fra i rossoneri sono stati Barison, sostituto di Ghezzi, Maldini, sempre sicuro e preciso, Trapattoni, insuperabile cursore a metà campo, Pivagalli, Barison e Altafini.

HERTZ

NOLEGGIA AUTO ULTIMO MODELLO

Condizioni chiare e oneste

Viaggio d'affari? Viaggio di piacere? Basta una telefonata e avrete un'auto a vostra scelta, perfettamente in ordine. Costo meno di quanto forse pensate. E condizioni chiare. Niente sorprese: con Hertz sapete prima quel che spendete. Tariffe per giornata di 24 ore.

Per informazioni e per prenotazioni in tutto il mondo, rivolgersi alla Hertz di Torino, Tel. 552.333 521.188, Via Bruno Bauro, 10.

(anche con autista) con HERTZ siete sicuri!

Il C.O.S. ha chiesto al governo un contributo di 180 milioni

Mancano in Svezia i fondi per le Olimpiadi

STOCCOLMA, venerdì sera.

Il Comitato Olimpico Svedese si è rivolto al governo per ottenere un contributo speciale di un milione e mezzo di corone, pari a 180 milioni di lire, ritenuto necessario per un'adeguata preparazione degli atleti da inviare alle Olimpiadi di Tokio l'anno prossimo.

Secondo le norme attualmente in vigore, ogni anno il Comitato Olimpico riceve dallo Stato un contributo di 600 mila corone, pari a 50 milioni di lire circa; l'ammontare di questo contributo è stabilito dal Parlamento ogni quattro anni, immediatamente dopo i Giochi Olimpici. La somma viene ripartita, a cura del Comitato, tra le varie Federazioni in base al numero degli atleti che si presume parteciperanno alle Olimpiadi.

Qualora il governo non dovesse accondiscendere all'attuale richiesta, verranno interessati i privati, le industrie e le banche; pur di poter reperire la somma necessaria, il Comitato Olimpico è disposto a concedere a chiunque la facoltà di fare pubblicità in occasione delle riunioni sportive di atletica e di calcio.

Intanto la cattiva che nascono i fondi per completare la preparazione degli atleti ha messo gli svedesi, e parecchie iniziative sono già state varate al fine di trovare i quattrini necessari. La radio e la televisione organizzeranno una grande «serata sportiva» con la partecipazione dei più noti atleti svedesi di ieri e di oggi; nel corso della trasmissione sarà lanciato un appello per una sottoscrizione nazionale.

Il Ministero delle Poste ha disposto per l'emissione di una speciale francobollo gravato di sopraprezzo; lo scarto di valore andrà a favore del Comitato Olimpico.

w. r.

Le finali nazionali dei calciatori juniores

Varenna, venerdì sera.

La «Famiglia varennese» organizza, in collaborazione con la Figc, le finali di calcio per il campionato juniores dilettanti 1962-1963 al Polisportivo Rubbiano.

Ecco il programma della manifestazione: domani, eliminatorie: ore 15.30 Varese Ligure-Pro Vercelli; ore 17 Centrale Torino-Fortitudo Bologna; domenica: ore 15.30 finale per il primo e secondo posto; ore 19.45 Juventus-Novara.

Questa sera alle 21

Privato - Sieve sul ring di Collegno

Organizzata dalla figule Rhon Torino si svolgerà stasera presso il parco della III Rassegna delle Attività Economiche a Collegno una interessante riunione di pugilato. Sono in programma sette incontri fra i dilettanti ed una fra professionisti. Il match-clou della serata sarà quello fra i piuma Emilio Privato (Col. Branchini) di Torino e Giuseppe Sieve (Col. Finelli) di Casale Monferrato quest'ultimo vincitore ai punti nel precedente confronto con il torinese.

Molto interessanti fra i dilettanti i confronti fra il welter Pomerico-Patrone ed i massi Toma-Toro.

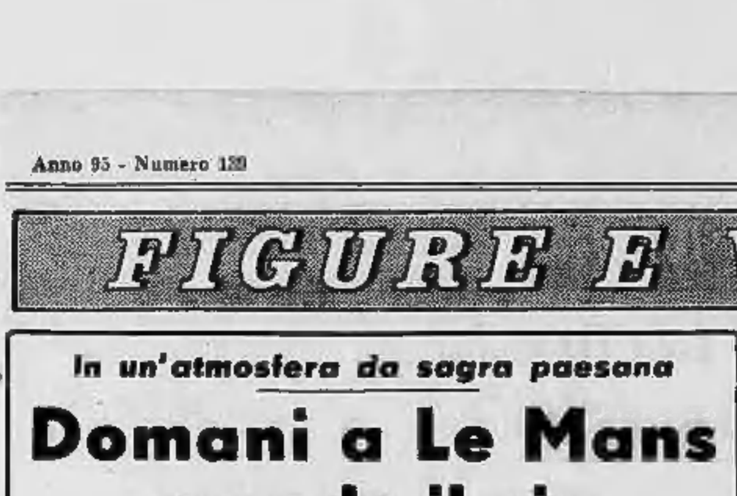
Programma (inizio ore 21): Professionisti: piuma: Privato-Sieve. Dilettanti: Nanin-Carrella; Latorre-Russo; Moretto-Cinzella; Toma-Toro; Pomerico-Patrone. In apertura si svolgeranno due incontri fra pulcini di seconda serie.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In un'atmosfera da sagra paesana

Domani a Le Mans prende il via la "ventiquattr'ore,,

La fiera allestita all'interno del circuito entra fin da stasera in piena attività - Ai motivi spettacolari si affiancano quelli tecnici e per la vittoria finale si punta sulla lotta fra Aston Martin, Ferrari e Maserati



Graham Hill in prova a Le Mans con la B.R.M. Rover a turbina (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

LE MANS, venerdì sera.

Domani pomeriggio riaccenderà la corsa automobilistica della « 24 ore » di Le Mans: una gara classica, difficile, che proprio in forza della sua tradizionale caratteristiche è riuscita a sopravvivere anche all'orrore suscitato nell'opinione pubblica mondiale dall'immane tragedia del 1955, in cui più di cento persone persero la vita, falciate dalla Mercedes del pilota Lorego, piombata sulle gradinate a 250 all'ora.

Può darsi che oggi la corsa francese di velocità e resistenza non abbia più l'importanza e l'interesse di un tempo, ma al di fuori di più che la «24 ore» esprime sotto il profilo tecnico e agonistico, rimane immutato un certo suo aspetto popolare, da sagra domenicale, che fa accorrere nel circuito di La Sarthe, tra sabato e domenica, migliaia di spettatori dalla provincia francese.

E' difficile credere ai trolli psicologicamente di appassionati delle sport del volante; forse si è più virili al vero dicendo che la gente viene a Le Mans per una tradizionale scampagnata, una scampagnata magari un po' scomoda (i privilegiati dormono qualche ora in roulotte, o sotto una tenda, ma per i più non v'è che l'erba dei prati, o al massimo una scomoda sedia di caffè all'aperto), ma dopo trenta ogni sorta di sacrifici per trascorrere una notte e un giorno senza sonnellini.

Perché attorno e all'interno del circuito sorge ogni sorta, a metà giugno, un'immensa cittadella dove non c'è che l'imbarazzo della scelta fra le decine di ristoranti, bar, e birrerie», negozi, che non assecondano richiami ricordano perfino a superlativo il rumore dei motori delle macchine in corsa.

Già, perché a Le Mans si corre anche le automobili partecipanti alla gara, con piloti che abbiano ogni diritto nell'interminabile rincorsa, frenetica nelle prime ore, poi pian piano distesa in un monotono, ma sempre velocissimo girotondo sui 13 chilometri e mezzo del circuito.

Questa è la «24 ore» di Le Mans, manifestazione in bilico tra la fiera e la gara, tra il folclore e la tremenda realtà dei 200 chilometri l'ora. Dalle ore 16 di domani alle ore 16 di domenica, piloti, meccanici, dirigenti di Case vivranno in una esterna tensione, drammatica contrasto con l'indifferente turbinio del pubblico nei villaggio dei divertimenti. La vittoria nella « 24 ore » è sempre una grossa cosa, per il prestigio che ne deriva come per i suoi aspetti tecnici: e questo avviene da sempre, da quando la corsa venne disputata per la prima volta, nel lontano 1923.

Nell'edizione di domani, le Ferrari — che la « 24 ore » hanno vinto nel volto, di cui le ultime tre consecutivamente, e che detengono sia il record sulla distanza (alale 4470,6 chilometri percorsi, alla media oraria di 186,331), sia quello sul giro (Phil Hill a 204,212 Km/ora) — le Ferrari, dicevamo, partono favorite: il modello con motore posteriore a 12 cilindri, che ha trionfato quest'anno nella 12 ore di Sebring e nella 1000 chilometri del Nürburgring, possiede tali doti di potenza e di tenuta agli sforzi prolungati da dare pieno affidamento.

Tuttavia le prove hanno rivelato avversario molto minaccioso nelle Maserati e nelle inglesi Aston Martin. Quest'ultima, di modello inedito, sembra ancor più della prima in grado di impegnare a fondo i piloti della squadra modenese, formata da John Surtees, Maireaux, Scarfiotti, Parkes, Pedro Rodriguez (gli accoppiamenti saranno decisi soltanto oggi). Gli inglesi, che stanno ancora dominando nelle corse di formula 1, paiono intenzionati a passare all'offensiva anche nelle gare per marche («Sport» (o « Prototipi»: la differenza di denominazione serve soltanto a confondere le idee); e la Aston Martin, del resto, ha già vinto nel 1959 la « 24 ore ».

Insomma non è improbabile per la imminente gara un interessante confronto Ferrari-Maserati-Aston Martin, una di queste ultime pilotata dall'ex campione del mondo Phil Hill, due volte vincitore a Le Mans e detentore del due primati (distanza e giro, cioè al è visto), che ha più di un motivo per lanciare il cimento contro i colori rivali fino a ieri.

Capitolo a sé la prova della Rover-BRM a turbina, ammessa fuori concorso (non esiste ancora una formula che raggruppi i motori a pistone con quelli a turbina), che peraltro non sarebbe in grado di competere con le più potenti macchine di tipo tradizionale: nello sforzo, il suo pilota Graham Hill ha girato in un minuto di più delle Ferrari. Il gara nella gara disputeranno le vetture di piccola cilindrata, essenzialmente impegnate ad assicurarsi la vittoria nella speciale classifica all'indice di prestazione, che tien conto del chilometraggio percorso nelle 24 ore in funzione della cilindrata dei motori.

Ferruccio Bernabò

Il romagnolo, capovolgendo le previsioni, ha dominato Anquetil nella "crono,, di Forlì

Baldini, il campione dell'imprevisto

Da corridore completo qual era, però, Ercole si è trasformato in uno specialista delle gare contro il tempo nelle quali raggiunge rendimenti di livello internazionale - Questo successo non basta comunque a rilanciarlo nella ristretta «élite» di campioni - Perché non si comporta sempre come ieri?

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, venerdì sera.

Ercole Baldini, di professione corridore ciclista, deve essere nato apposta per obbligare alle magre figure quanti sono costretti, per mestiere, al ruolo di indovini sulle sue prestazioni sportive. Il romagnolo sembra in forma e sprizza salute da tutti i pori? Benissimo, fa dire alla vigilia che, il giorno dopo, Ercole vince, o, se non vince, almeno ci va vicino, e Baldini, il giorno dopo, puntualmente si ritira o arriva con ritardi che fanno la favola. Oppure il romagnolo pare uno straccio, sospira come un poveretto che debba affrontare fatiche immani? Lo guardi e quasi ti fa pena, ti viene voglia di consigliargli di piantarla subito lì, ché ha soldi abbastanza anche senza gareggiare in bicicletta e, per il giorno dopo, ci cautali, par lì il giorno dopo consideri Baldini sconfitto, con un bel distacco dal trionfatore di turno: ed ecco che l'ex campione del mondo pare tornato di punto in bianco il ragazzino di una volta, ecco l'ex campione del mondo dominare il campo.

E' un destino: noi, a forza di fare, un po' ci siamo abituati e lo «scherzetto» di ieri, in fin dei conti, ci ha lasciato abbastanza soddisfatti, dal momento che si è trattato di una schiarita di natura piuttosto piacevole. Mercoledì pomeriggio, va lo garantiamo, Baldini aveva un aspetto non certo entusiasmante, era tremendamente giù di morale, se qualcuno lo intervistava, Ercole spalancava le braccia nel di chi proprio non sa che pesci prendere. Il romagnolo non stava giocando d'astuzia, non cercava di indurre gli astanti in errore, macché, il romagnolo era di un'assoluta sincerità, perché ci faceva che neppure lui capiva più niente, si allenava e si allenava con l'ostinata buona volontà di un qualunque principiante e, allorché gli nasceva in cuore l'illusione di avere raggiunto un discreto grado di forma, saliva in sella, partecipava ad una gara e... le buscava sode.

Non intendiamo nemmeno insistere troppo sul suo *courage*. I tifosi del romagnolo hanno il sangue bollente e schiumano rabbia, non cambiano bandiera per-

Baldini, ha ottenuto ieri una vittoria di prestigio

ché non è nelle tradizioni della gente di queste contrade, ma parlano del loro idolo chiamandolo, quando va bene, *quel terribile testone*. Che cosa avrebbe combinato, nella gara a cronometro, quel *terribile testone*? Gli appassionati si scaldavano nel discorso, intavolavano discussioni lunghe un quarto d'ora, tiravano la questione in lungo e in largo, per concludere con una punta di dispetto che «Ercolein» avrebbe certamente perso.

Perso, e come. Non lo vedevamo forse anche noi che razza di spirito aveva il loro campione, non lo vedevamo anche noi che Baldini dava l'impressione di avere le gambe che facevano «giacomo giacomo»? E inoltre — insistevano i nostri simpatici interlocutori — per vincere c'era da scomodarsi a battere addirittura Anquetil, e quello lì, nemmeno a farlo apposta, era sulla cresta dell'onda.

Insomma, pollice verso per Baldini. Mentre Anquetil, dal canto suo, pareva in vena, Anquetil passino si divertiva a parlare del Tour e regalava interviste e imbastiva scommesse, gli altri sostenevano che lui, magari con qualche milioncino sottobanco, al Giro di Francia sarebbe andato, e lui invece era disposto a puntare sul contrario, non aveva voglia di faticare per ventidue giorni di fila. «Ma per un giorno?» gli chiedavamo, riferendoci alla gara di Forlì. «Per un giorno sì, è naturale. Mi conviene e mi sento benino» rispondeva Jacques, e quelli che, in segreto, speravano ancora su Baldini, spegnevano d'urgenza le candeline della speranza.

Sembrava cosa fatta, il successo sarebbe toccato senza dubbio al francese e il ragazzo di casa nostra si sarebbe dovuto accontentare delle briciole, delle briciole per l'occasione rappresentate da uno scialbo secondo posto. La realtà invece ha capovolto le previsioni, ha vinto Baldini e ha perso Anquetil, e il successo del romagnolo ha avuto dimensioni risonanti, ben 2' e 27" sono venuti a dividere al traguardo i due contendenti.

Una grossa sorpresa? Né sì, né no, ad essere sinceri, visto come sono andate le cose. Anquetil, almeno nei primi giri, ha reso molto meno del prevedibile e il suo comportamento in gara ha dato in pratica via libera al rivale: ma comunque Baldini stavolta ci è deciso a rimboccarsi vigorosamente le maniche e ha corso decisamente bene.

Abbiamo così ritrovato il campione di un tempo? La risposta, anche per chi ha per divisa l'ottimismo a oltranza, è sepolta dai dubbi. Ercole ormai, da quel ciclista completo che era, si è trasformato in uno specialista, le prove contro il tempo rappresentano il ristretto campo d'azione di un atleta che fu un vero fuoriclasse e che ora invece patisce troppe incertezze. Nelle competizioni a cronometro, Baldini è e resta un elemento d'eccezione.

Una rondine però non fa primavera, il successo di Forlì non basta cioè a rilanciare del tutto il romagnolo nella ristretta «élite» dei campioni. Un fatto comunque è certo: ieri Ercole ha dato il meglio di se stesso, ieri Ercole ha davvero combattuto allo spasimo. E nasce allora spontanea la domanda: «Ma perché, perbacco, ma perché non si comporta sempre alla stessa maniera?».

Gigi Boccacini

Zilioli - Adorni duello in Svizzera

Il torinese della Carpano, vincitore ieri a S. Gallo, prima Maglia oro del Tour elvetico - Lo seguono in classifica generale Guernieri e lo stesso Adorni

Italo Zilioli ha battuto Adorni in Svizzera

Dal nostro corrispondente particolare

San Gallo, venerdì sera.

Previsioni confermate nella giornata inaugurale del «Tour de Suisse»: gli italiani della «Carpano» e della «Cynar» si sono rivelati i principali protagonisti della tappa che ha condotto la carovana, forte di 82 uomini, da Zurigo a San Gallo, e collocheranno al traguardo i primi posti. La vittoria è andata al giovane Italo Zilioli davanti a Guernieri ed Adorni, mentre Pezzenti si è classificato quinto. Il plotone, con Ruegg e Giorni, è arrivato con un ritardo di un minuto e mezzo.

Il successo di tappa ottenuto in volata dal capitano di Giaccato non ha un semplice valore simbolico, ma vale in questa corsa molto di più dal momento che il regolamento del Giro elvetico prevede un abbuono di 30 secondi per il vincitore di ogni tappa. Zilioli si è mostrato efficacemente combattivo e la sua volata all'arrivo può definirsi un capolavoro. Certo è che Adorni, per spodestare il piemontese, dovrà fare appello a tutte le sue risorse.

Stamane siamo andati per qualche ultimo ai quartier generale della «Carpano»: tutti, ciclisti e dirigenti, erano raggianti, Giacotto ubbidiva un sorriso malizioso: «E' andata veramente bene. L'affermazione di Zilioli, completata dal secondo posto della resiste Guernieri, è un bel regalo. Ora i miei ragazzi faranno del loro meglio per difendere con successo le posizioni acquisite».

Italo ci ha mostrato con orgoglio la maglia giallo-oro che indossa nell'odierna tappa: «Tra Zurigo e San Gallo è specie negli ultimi chilometri la battaglia è stata dura, Adorni ha ripetutamente tentato di cacciare dalla pattuglia di testa di sette uomini. Per fortuna ho vinto lo sprint e così mi sono guadagnato un vasto vantaggio su Vittorio».

E' dunque bastata una tappa per operare una selezione assai chiara. I sovrani della corsa sono ancora nel ritenere che anche le prossime giornate saranno dominate dai rappresentanti dei colori italiani. In base ai risultati di ieri è da ritenere che i loro avversari più pericolosi siano l'inedito belga Armand Desmet, giunto a S. Gallo con il gruppo capitanato da Zilioli, lo spagnolo Galmacorta e l'olimpionico Knopf, entrambi in ritardo di 58".

Una sorpresa è costituita dal sesto posto del danese Fredy Rygen. Come passista va benissimo, ma bisogna attenderlo alla prova delle tappe alpine.

Direzione Padovan fratture fem. Gatto-Celerina con la scialuja del Passo della Fiorle, a quota 2283. Il attende naturalmente l'affluenza degli arrampicatori. Il traguardo si trova al terzino di un'estenuante salita supplementare.

Luigi Faccetti

Attenzione!

...il distributore di milioni è ancora aperto!

DOMENICA GRAN PREMIO ALL'IPPODROMO DI SAN SIRO

Dieci fuoriclasse del galoppo per i 25 milioni del "Milano,,

Il 4 anni Antelami porterà in pista i colori della razza Dormello-Olgiata

L'imbattuto vincitore del Derby, Braccio da Montone, favorito della corsa - Gli avversari più pericolosi i due «dormelliani», Antelami e Tavernier - Mexico tenta di vincere la corsa per la terza volta consecutiva

I puledri di tre anni collaudheranno il loro valore contro i più forti avversari domenica pomeriggio all'ippodromo milanese del galoppo; si corre infatti una delle più importanti corse italiane, il Gran Premio di Milano, dotato di 25 milioni di lire, sulla distanza di [illegible] metri. Sono iscritti alla prova:

Razza Saimaia: Braccio da Montone (61, R. Antinucci).

Allevamento Alpe Ravetta: Veronese (54, F. Javino).

Scuderia Mantova: Brugasco (58½, C. Ferrari) e Cesarin (51, A. Vinale).

Razza Dormello-Olgiata: Antelami (54½, E. Camici), Detaille (58½, part. dabb.) e Tavernier (51, G. Sola).

Scuderia del Levante: Bazille (60, G. Fanciera).

Allevamento Gibi: Mexico (60, S. Parrinani).

Scuderia Fert: Villaquano (51, A. Di Nardo).

Scuderia Deseruano: Tocorito (51, G. Pisa).

S. San Il Kad (Tunisia): Brezil (60, part. dabb.).

A quarantotto ore dalla corsa questo è la scala dei valori, secondo le quote offerte dai bookmakers: Braccio da Montone 110 contro 100; Razza Dormello-Olgiata 7 contro 4; Scuderia [illegible] 5 contro 2; Veronese 8 contro 1; Bazille e Villaquano a 6 contro 1; Mexico, Tocorito e Brezil a 10 contro 1.

Il gruppo dei tre anni ha il miglior capostipite nel vincitore del «Derby», Braccio da Montone, e tre altri validissimi soggetti nel vincitore dell'«Italia» Cesarew, nel secondo arrivato della stessa prova, Veronese, e nel vincitore dello Amedeo», Villaquano. L'anziano più in vista è il «quattro anni» Antelami, ma anche Brugasco non è da trascurare, al pari di Bazille, ceduto lunedì dalla Razza Dormello-Olgiata alla Razza Spinetta per una cifra che — si dice — si aggira sui venti milioni. Più incerto è la valutazione di Mexico che tenta di vincere per la terza volta il Gran Premio di Milano dopo essersi imposto nelle edizioni dell'anno scorso e del '61.

Tutti i concorrenti hanno terminato, fra ieri mattina e stamattina, la loro preparazione in vista della prova; assai brillante è apparso ieri Braccio da Montone, mentre Antelami sembra aver avuto migliorato qualche cosa del suo stato di forma che gli permise, a fine maggio, di vincere a Roma il Gran Premio del Presidente della Repubblica; avrà inoltre il vantaggio di avere a fianco una «spalla» di considerevole valore quale Tavernier, che, dopo il successo nel Premio Cavalchina, ottenuto con grande facilità davanti a Mexico ed altri buoni avversari, è entrato nel novero dei migliori della generazione. La Scuderia Mantova presenta in pista due soggetti di notevole valore, due validissimi «stayers» per il percorso.

Gli altri, pur essendo tutti cavalli di primissimo piano, sembrano un po' chiusi in questa compagnia. Braccio da Montone affronta questa prova — un successo nella quale dovrebbe aprirgli le porte verso una carriera internazionale — con l'alloro di imbattuto nelle quattro corse fin qui disputate. Affronta però per la prima volta la pista di San Siro, con la sua esteriorità direttura, e dovrà subire gli attacchi di tutti gli avversari: infatti è Braccio da Montone il cavallo da battere e sotto questo punto di vista la corta della «Dormello-Olgiata» appare migliore, avendo due soggetti in gara.

Vincere il «Milano 1963» sarà forse più dovuto ad una fortuita accorta che a vera forza; a meno che in Braccio da Montone non ci sia un autentico asso del galoppo, uno di quei cavalli che sono di un grado al di sopra di tutti.

Elvio Rossi

Nuotatrici torinesi alla seconda preolimpica

Per la seconda preolimpica femminile di nuoto in programma domani a Roma, la FIN ha convocato un autentico gruppetto di atlete di «interesse cittadino». Oltre alle azzurre Galoi, Bonsack, Paciaci, Marcellini ed altre, parteciperanno alla manifestazione anche le torinesi del Fiat Cumiso (atlelliberiata) e Schiassari (rana), e le genovesi Valmitsa Martinelli, Taccini e Cavalli.

E' scoppiata per il ritiro dei tricolori nel Trofeo Jantzen

Tra Camogli e Recco guerra dell'acqua fredda

La guerra dell'acqua fredda, come è stata subito chiamata da qualcuno, ha riacceso in modo quasi violento la vecchia rivalità esistente fra Recco e Camogli nel campo della pallanuoto. Una rivalità che cominciava ad assopirsi adesso che la squadra della Pro Recco, per l'inagibilità del proprio campo, si appresta a disputare gli incontri del campionato, che inizia domani, nella piscina di Camogli.

Camogli e recchesi, quindi, nuovamente ai ferri corti. La scintilla che ha fatto divampare l'incendio è scoccata l'altra sera, quando iniziava il Trofeo Jantzen organizzato dai Camogli. La Pro Recco avrebbe dovuto disputare il secondo incontro della serata opposta ai Nervi, dopo che il Camogli aveva già giocato, superandola, con la R. N. Fiorentia. I campioni di Italia, improvvisamente, annunciavano di non voler giocare stante la bassa temperatura (19°) dell'acqua. Agrirono a Belgrado al torneo internazionale Taumajoan, ed in seguito al quale la Fin squalificò allora gli azzurri per tutta la stagione agonistica, tanto è vero che ci presentammo ai campionati europei di Lipsia con la squadra juniores.

Adesso, molto probabilmente, la Federazione non potrà adottare un provvedimento del genere, anche se il Camogli ha inoltrato denuncia onde ottenere un risarcimento danni. Comunque andrà a finire questa faccenda del torneo Jantzen (vinto dal Camogli) è certo ad ogni modo che la rivalità che ha sempre diviso gli abitanti delle due cittadine confinanti, dando luogo spesso e volentieri a polemiche interminabili per i più disparati motivi, ha avuto un ritorno di fiamma nel momento più inaspettato, nel momento in cui sembrava che un generale cumbrassone nous stesse per mettere la parola fine ad un campanilismo diretto discendente dalle faide di paese.

In evidenza nei piemontesi di atletica

Maria Vittoria Trio: m. 5,76 nel "lungo,,

Si sono svolte ieri al campetto antistante lo Stadio Comunale le gare valevoli per i campionati regionali assoluti di atletica leggera femminile. Durante la riunione, per quanto interrotta a causa di un violento acquazzone che ha allagato pista e pedane, si sono registrati alcuni limiti di buona levatura.

La giovanissima Trio si è confermata come una delle promesse del salto in lungo, raggiungendo la misura di m. 5,76; Renata Taccieria ha vinto i 200 m, con il discreto tempo, considerando le condizioni della pista, di 26"4; la Veglio si è affermata negli 80 m. con 2'12"1, la Cremonti ha vinto la gara di salto in alto con la misura di m. 1,55, la Forcellini ha ottenuto m. 13,48 nel peso.

I risultati: 100 m.: 1. Oppasso (Lib. Vercelli) 13"7; 2. Farinè 13"8; 3 Prina 13"1. 300: 1. Taccieria (Fiat) 35"4; 2. Trio 35"6; 3. Bertolero 37"3; 400: 1. Spinelli (Fiat) 1'00"8; 2. Ramella 1'01"6; 3. Caltana 1'03"4. 800: 1. Veglio (Fiat) 2'17"1; 2. Perich 2'25"2; 3. Perelli 2'30"8. 80 hs.: Galli (Fiat) 13"2; 2. Bernardi 15"8; 3. Lanza 16. 14"3. Alto: 1. Cremonti (Fiat) 1.55; 2. Parig) 1.45; 3. Nervo 1.40. Lungo: 1. Trio (Lib. Torino) 5,76; 2. Bersani 5.11; 3. Ballard 4.94. Peso: 1. Forcellini (Fiat) 13.48; 2. Cogni 10.96; 3. Ramella 10.67. Disco: 1. Cogni (Fiat) 39.70; 2. Ramella 35.71; 3. Bondesan 37.31. Giavellotto: 1. Bernardi (Fiat) 31.76; 2. Picciau 31.37; 3. Grillone 30.74. Staffetta 4 x 100: 1. Fiat (Sommavilla, Bersani, Galli, Taccieria) 55"3; 2. Stp 51"4; 3. Augusta Asti 52"8.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PEPE CALVO è venuto a lavorare in Italia

Fa l'agente delle tasse il cieco di «Viridiana»

L'attore, diventato celebre col film di Buñuel, interpreta «Gli imbroglioni» del regista Fulci

Roma, venerdì sera.

«Io dico che un film formidabile sarebbe quello diretto da un attore e interpretato da registi», così, recisa, Lucio Fulci, aria di voler fare paradossi. «Vi dirò di più — prosegue — sono sicuro che i registi ci starebbero; si divertono moltissimo a fare gli attori. E sono bravi, anzi bravissimi. E non soltanto per carica artistica, ma come tipi umani veri e propri; provate a pensare a qualcuno dei più noti registi italiani; sarebbero dei formidabili caratteristi, tutti».

Lucio Fulci può parlare dell'argomento per conoscenza diretta; sta dirigendo un film nel quale — con molta onestà e piuttosto guardingo, lo confessa — si è trovato sul set ben tre registi attori, oltre a Claudio Gora e Alberto Bonucci, Camillo Mastrocinque.

Il film, lo definisce lo stesso regista, «sarà divertente e a basso costo; vogliamo sperimentare una lavorazione-lampo, non più di tre settimane; ma non dovrebbe riuscire beffato o scontato, anche se questo lo dovrà decidere il pubblico, al quale tutti noi ci rivolgiamo per farlo ridere e non costringerlo a gravi problemi». Lo spunto per la sceneggiatura, dovuta a Mario Guerra, Vittorio Vighi, Castellano, Pipolo con Vittorio Metz supervisore, era rappresentato da dodici episodi dei quali il regista e il produttore Dario Sabatello ne hanno scelti quattro; tutti dedicati a personaggi vivi e che purtroppo incontriamo, chi più chi meno dannosamente, tutti i giorni: «Gli imbroglioni». Belle loro gesta sono pieni i giornali e di loro ci si occupa in chiave scherzosa si ma non tanto da non farci riconoscere alcuni dei più famosi e discussi personaggi di questo nostro strano tempo.

I meriti della pellicola non sono pochi. Ci presenterà Antonello Lualdi impegnato nel genere leggero; è la prima volta nella sua carriera, che la giovane e brava attrice ha avuto l'opportunità di assumere un ruolo brillante; è divenuta «Suor Celestina», una monaca sexitrionale, calda e dolce, ma anche energica ed attiva, che si vendica di un affronto subito da un agente della tributaria, con le sue stesse armi.

Sapete chi è l'intraprendente finanziere? Un divo del cinema mondiale armai: Pepe Calvo, interprete del circo in «Viridiana» il premiatissimo, discusso e proibitissimo film del regista spagnolo Buñuel. Il ritorno di Calvo in Italia — dove ha già interpretato due film dello stesso produttore — è stato piuttosto difficile; sembrava quasi impossibile infatti ottenere il permesso di Buñuel col quale Calvo ha una esclusiva.

Ottenuti alcuni giorni di vacanza da passare in Italia, Pepe salutò l'amico dicendogli che, se gli fosse capitata l'occasione, sarebbe lavorato nel cinema italiano. Buñuel non diede peso alle parole di Pepe Calvo e quando, pochi giorni dopo, ricevette un telegramma col quale l'attore gli annunciava di aver ricevuto la proposta di fare un film, negò il suo consenso. Le cose stavano prendendo una brutta piega, ma poi il regista spagnolo apprese che la proposta era partita dal produttore Sabatello, suo vecchio amico. Si erano conosciuti vent'anni fa quando, entrambi esuli, lavoravano a Hollywood come direttori di doppiaggio.

Ricordando quei tempi i due amici «ritrovati» hanno avuto uno scambio di sottologni telefonici e non hanno trascurato di parlare di lavoro.

Calvo è un personaggio molto interessante anche fuori del set, anzi forse soprattutto fuori; ama le bische alla fiorentina, non disgiunge il traffico di Roma, unica cosa «mala» in questa stupenda città. Non assume atteggiamenti, e riconosce che ciò che ha goduto dare in «Viridiana» è da considerarsi l'apice della sua carriera artistica.

Giorgio Nani

Anna Moffo al timone

Madrina del viaggio inaugurale della nave «Donizetti» è stata la soprano Anna Moffo. Sulla stessa unità, alla quale fra breve si aggiungeranno la «Verdi» e la «Rossini», ha viaggiato Alberto Sordi per recarsi in Spagna

Cercano ad Acqui la cura per la canzone in crisi

Nel "congresso" che si apre oggi vengono discussi i problemi della musica leggera - Domani e domenica di scena cantanti, belle donne e buon vino

Acqui, venerdì sera.

«E' in crisi la canzone italiana?», «Perché tutte le manifestazioni di musica leggera vengono regolarmente coinvolte in clamorose polemiche?». A questi e ad altri interrogativi si propone di rispondere il secondo congresso nazionale della canzone italiana, che ha aperto stamane i suoi battenti all'Hotel Antiche Terme di Acqui. La canzone è vecchia come l'uomo, è nata con l'uomo, è la trasformazione in parole delle molteplici vicende cui fisio ora triati dalla vita.

Il congresso si ripromette di studiarne la malattia, di indicarne i rimedi. Per questo la città di Acqui ci tiene ad essere sede della manifestazione per curare simbolicamente con il suo fango terapeutico questa ammalata d'eccezione. Il congresso sarà probabilmente polemico, ma da una polemica garbata e vivace potranno uscire soluzioni che indirizzino la nostra canzone su una strada di maggior livello artistico e qualità. In fondo la canzone resta sempre la stessa, mentre muta nei tempi soltanto il modo di interpretarla.

Scontro fra la nuovalle vague dei cantautori e i compositori e i cantanti della vecchia guardia? Può darsi. Certo il dibattito non mancherà di essere interessante. Ogni giorno compare nuovi «astri», aumentando sempre più il gettito delle canzoni, qualche volta con scarse possibilità di assorbimento da parte del mercato della musica leggera. Ma non bisogna dimenticare il rilancio sempre più intenso di alcune tra le più belle composizioni in auge trenta o quarant'anni fa.

Il congresso si svolge in una città del Monferrato, in una regione in cui ogni anno si producono centinaia di migliaia di ettolitri di buon vino. Perciò si è pensato anche a un naturale abbinamento fra la musica e il vino quale elogio a un prodotto singolare della terra.

Accanto ai dibattiti fra autori, direttori d'orchestra, giornalisti, editori, ci saranno poi due grandi manifestazioni, nel corso delle quali dodici nuove composizioni verranno presentate al pubblico e alla critica. Sabato sera, a chiusura dello spettacolo in programma al cinema teatro Ariston, verrà consegnato il primo «Igea musicale» (una statuetta di fanciulla stilizzata che emerge da un crater re di fango termale con un fascio di note musicali). L'«Igea» sarà assegnato a compositori, cantanti, autori che maggiormente si sono distinti nel lanciare la canzone italiana nel mondo.

Domenica pomeriggio, rallye della canzone e del vino «Acqui Terme-Cancia». Dalla città della «bollente», attraverso Nizza Monferrato e le colline del Monferrato, la carovana automobilistica con cantanti, autori e direttori d'orchestra si trasferirà a Canelli, città del vino. La sera, al «Lucciola Dancing» della piscina termale, festa della canzone, con l'orchestra dell'«Amico del giaguaro» diretta dal maestro Consiglio e il complesso Pezzotta. Durante la serata i dodici motivi musicali espressamente composti verranno riproposti al pubblico.

Prenderanno parte allo spettacolo Lauretta Masiero, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Nello Segurini e, in prima assoluta, Pino Donaggio presenterà i suoi «Giovani... giovani». In occasione del secondo congresso i maestri Nino Ravasini e Umberto Bertini terranno a battesimo la canzone *Acqui Terme*, composta in omaggio alla città della «bollente» e cantata da Yolanda Rossin. Laura Ricci, una giovane cantante acquese, presenterà a chiusura la canzone *Tormento d'animo*, del maestro Vittorio Parroni.

E. L. P.

Lauretta Masiero sarà ad Acqui per il «congresso»

Fantastoria e brividi nelle prime visioni di oggi

IL GLADIATORE DI ROMA (Ideal).

Realizzato in scope a colori, è un nuovo film del genere cosiddetto «fantastorico», basato cioè su episodi e situazioni in cui la fantasia di moderni autori ricostruisce avvenimenti collegandoli alla storia antica. Il titolo è alquanto esplicito sul definire l'epoca, il luogo, mancha il protagonista, impersonato da un atletico Gordon Scott. A lui si affianca, per contrasto, una scultorea Wandisa Guida.

ROSSO (Reposi).

Anche qui un titolo che parla chiaro: chi cerca brividi ne trova, in questa allucinante storia, quanti ne vuole. Se mai non bastasse l'etichetta, aggiungiamo che la matrice è anch'essa di piena garanzia: un racconto dello spavento dovuto a quel maestro del genere che fu Edgar Allan Poe. Nessuno referenza sappiamo fornire su regista e interpreti quali il elenco il varietà: non registrati dagli annuari e mai sentiti nominare. Ciò da pensare che siano tutti nomi posticci: non è la prima volta che questo succede.

PIPPO TEPPA, NICOLA GORGONZOLA E C. (Cristallo).

Un variato, piacevole repertorio di nuovi cartoni animati: nuovi non solo perché vengono presentati oggi per la prima volta al pubblico torinese, ma anche per il fatto che fanno apparire a grandi e piccini gli inediti personaggi elencati nel titolo.

Le riedizioni

LASSO' QUALCUNO MI AMA (Doria).

Riedizione del film di Robert Wise ispirato all'avventurosa vita di Rocky Graziano, in giovanili tappista rapinatore gangster divertore, poi, redento, campione del mondo dei pesi medi nel 1948. Con Paul Newman, valido protagonista, una fine e malinconica Anna Maria Pierangeli.

LA GRANDE CONQUISTA (Corso).

Riedizione di un western che unì ottimo cast a buon successo per la trama avventurosa e per la popolarità dei due principali interpreti maschili: John Wayne e Anthony Quinn. Ai due bravi attori si affianca una attrice che si vede sempre molto volentieri, anche se da tempo in penombra: Lorraine Day. Technicolor.

La rosa dei candidati per le «Grolle d'oro»

Saint-Vincent, venerdì sera.

La giuria del «Premio St. Vincent - Grolle d'oro per il cinema italiano» composta da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini si è riunita «per esaminare la confortante produzione nazionale degli ultimi dodici mesi», e, dopo ampia discussione, ha così ristretto la rosa dei candidati al premio:

Per la regia: Federico Fellini per il film *Otto e mezzo*; Nanni Loy per *Le 4 giornate di Napoli*; Franco Rossi per il film *Smog* e Luchino Visconti per *Il Gattopardo*.

Per la migliore attrice: Claudia Cardinale per *Il Gattopardo*; Silvana Mangano per *Il processo di Verona*; Sandra Milo per *Otto e mezzo* e Franca Valeri per *Parigi e cera*.

Per il migliore attore: Vittorio Gassman per *Il sorpasso*, Enrico Maria Salerno per *Smog*; Ugo Tognazzi per *L'Ape regina* e Romolo Valli per *Il Gattopardo*.

Per il migliore produttore: Alfredo Bini, Franco Cristaldi, Goffredo Lombardo e Angelo Rizzoli.

Per la targa «Mario Gromo» da assegnare alla prima significativa affermazione di un giovane regista: Giuseppe Fina (*Palle viva*), Valentino Orsini e Paolo e Vittorio Taviani (*Un uomo da bruciare*); Giuseppe Patroni Griffi (*Il mare*) ed Eriprando Visconti (*Una storia milanese*).

La giuria tornerà a riunirsi prima della fine del mese. La consegna dei premi avrà luogo sabato 6 luglio nel corso del consueto «Gran Gala del cinema» nel Salone delle feste del Casinò de la Vallée in Saint Vincent, durante il quale verranno pure assegnate la «Coppa valdostana d'oro» per il produttore italiano maggiormente distintosi

MOSTRE D'ARTE

In quaranta disegni la "Secessione,, di Vienna

Alla "Viotti" una rassegna del movimento iniziato da Klimt

Klimt: «Dama in piedi»

Quella «viennese» fu forse la più famosa delle Secessioni che sul finir del secolo scorso, da Monaco (1892) a Berlino (1893) e più tardi ancora a Berlino (1910) e a Darmstadt, e persino in Italia (con le tre edizioni della Secessione romana, tra il 1913 ed il '15) hanno avunque inteso sottolineare polemicamente una rottura nei confronti della tradizione e delle accademie, ed una volontà di rinnovamento dalla quale usciva una delle più significative contribuzioni all'arte del nostro secolo.

Quali i motivi che ispirarono anche il movimento cui Gustav Klimt diede vita a Vienna nel 1897 attraendo subito nella sua orbita un gruppo di giovani che (empiricamente nella poetica propria dello «Jugendstil») e in perfetta rispondenza alle istanze che sotto il nome di «Art Nouveau», di «Liberty» e di stile «floreale» anche altrove si manifestarono, videro la possibilità di uno sviluppo espressivo che segnò invero il punto più alto raggiunto dall'arte grafica moderna e tutt'oggi.

Una piccola rassegna, ben scelta, di disegni di artisti che alla Secessione di Vienna hanno partecipato, compresi alcuni dei suoi attuali esponenti è stata di recente allestita alla galleria «Viotti», grazie all'interessamento del presidente in carica, prof. Meissner, e ad un gruppo di cortesi prestatori e di autorevoli enti culturali austriaci, dal ministero per l'Istruzione all'istituto di cultura in Roma, e alla collaborazione della galleria «Penelope», che in questa mostra l'ordinò già nelle sue sale.

Accanto ai capostipiti che con fare sensibilissimo ed intuito nella sicurezza del segno elegante svolge soprattutto la sua carica simbolistica, vi sono alcune figure di comprimari; come quelle di Egon Schiele tettinamente ed ampiamente rappresentato in quasi sessi giorni nelle sale della Galatea) e di Oskar Kokoschka, che, abbandonando la patetica passionalità del primo, punta con vigore alla profondità dello spirito umano, mentre con Kubin è l'immagine d'un mondo immaginario che allora dal recesso dell'inconscio, in una chiara anticipazione del surrealismo. Con i loro si fanno i nomi degli attuali aderenti della Secessione viennese: da Paul Meissner a Fritz Wotruba e al Rainer, da G. Eisler e dall'Eckert a L.H. Jungnickerl, con H. Klima, Kreutzberger, Moldovan, Staudacher, Sami, Yppen e H. Tadeli.

sa. dra.

Il tenore CAMPORA parla della sua "tournée,,

E' rimasto affascinato dal folclore sudafricano

Il cantante andrà a Londra in luglio e al «Metropolitan» di New York nella prossima stagione

GENOVA, venerdì sera.

Giuseppe Campora, dal due mesi in tournée nel Sud-Africa dice: «Ho riportato "ricordi meravigliosi". E' gente magnifica, con grandi occhi neri, corpi scultorei, una statura eccezionalmente alta. Sono uomini sinceri, appassionati, amici nel vero senso della parola; amano la lirica, con un trasporto che ricorda quello dei tempi aurei di Puccini e Verdi, e non chiedono altro che di imparare. Partecipano allo spettacolo con tutta l'anima ed eseguono da soli, in canto, una drammaticità assoluta, contribuendo rispetto ai lontani succedei».

Il tenore piemontese è entusiasta della Compagnia «Paris», un ente governativo sud-africano di recente costituzione, che ha il compito di importare i maggiori complessi europei; forse, la prossima stagione, anche la Compagnia del Teatro dell'Opera genovese, il «Carlo Felice», debutterà a Johannesburg.

Campora è un uomo con molte doti di simpatia e di calore umano, una conversazione piena di brio e di temperamento, una capacità giovanile di entusiasmarsi e trasmetterlo calusiasmo, e il ciclo del National Park» riperende, «non l'ho visto mai in nessuna parte del quando: milioni di stelle e un silenzio straordinario assoluto. Roba da meditazioni. Ho provato emozioni indimenticabili: andare in automobile in mezzo ai leoni, per esempio, poterli allungare un braccio e accarezzarli sulla criniera, oppure, attraverso il finestrino aperto, dare cibo alle scimmie che, al passaggio delle macchine, si al precipitano sopra a frotte».

«Le manifestazioni caratteristiche del folklore, con i loro strumenti musicali tipici, sono un mondo tutto da scoprire — aggiunge Campora. — Visitai a Johannesburg, c'è una grande grandissima dove si raccolgono periodicamente tutte le tribù per una danza primitiva. Gli strumenti più usati e più diffusi, di varia grandezza, non so dirle: mazzanduolo, nacchere vibrazioni diverse, a seconda delle dimensioni del bidone. I giovani africani hanno il corpo coperto da strisce di campanelline, si muovono e si scuotono appena, e ne vengono suoni, abbordabilissimi».

Il tenore Giuseppe Campora (Cavaradossi in «Tosca»)

Mentre racconta Campora si anima con gesti, fischiesi di voce, pause, improvvisi particolari che gli tornano in mente: riesce ad evocare le immagini per chi ascolta: più che un racconto, è un cesello di emozioni.

Ai primi di luglio il tenore sarà a Londra, dove si esibirà alla tv e dove, al «Celebrity Festival», interpreterà «La canzone del magnale», «Notturno» e «Arrosaria», tre composizioni di Confalonieri, e alcuni «pezzi» francesi. Quindi tornerà in Liguria per riposarsi un po' di tempo prima di ripartire per gli Stati Uniti. La prossima stagione la vedrà al Metropolitan, dove canterà «Manon», a fianco di Anna Moffo e «Bohème» con Renata Tebaldi. Il suo programma per il prossimo anno prevede anche esibizioni a «La Scala», al Teatro dell'Opera di Roma, e al S. Carlo di Napoli.

s. r.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina dà forza!

Avete già incominciato a prendere l'Ovomaltina fredda?

D'estate è deliziosa, un vero ristoro delle forze nelle lunghe giornate snervanti.

I lettori sapranno certamente che esiste un apposito, elegante bicchiere agitatore per preparare l'Ovomaltina fredda in pochi istanti.

Ricordiamo che lo si può avere franco domicilio, inviando L. 150 in francobolli alla Società Wander, via Meucci 39, Milano.

TITUS SUBMARINE IN ACCIAIO L. 33.000

Bilomatic TITUS

IN ORO PESANTE L. 79.000
IN ACCIAIO L. 28.000

TITUS AUTOMATICI

CALENDARI ASSICURATI DAI LLOYD'S DI LONDRA

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Rattazzi, tel. 53-113*

Ridotto dei Nomana: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Risate sul patibolo» di Jack Richardson. Ultime repliche.

Alciona: Rivista Bob Vinci - V. Gatti. Orario 16,15 - 21,15.

Fortino: Comp. Rivista «Boccagiallo» 16,15 - 21,15.

Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - Giusti. Serata in onore di Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-852): ore 21 complesso Marfolino; canta Ella Mari.

Bruno: ore 21 Lanfranco-Vasquez.

Chalet Valentino: ore 21 Complesso I Casanova saniores.

Claia Dance: 21, orch. Tonuccio.

Gay Sala: 17-21 i 6 Loris.

La Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andrì; canta Sergio Gariglio

La Caselae, Stupinigi: Ristorante.

Moulin Rouge: Orchestra Ragni-Mingardi. Attrazioni.

Abat-jour, Sacchi 28; aria condiz.

Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 687-388): 21 Fr, spett. La Siesta.

Ingalilo Estivo (tel. 878-978): 21.

Capelee Whisky (Sacchi 161): ore 21 (Aria condizionata).

Holiday, Vinaglio 3, t. 511-706: 21

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-026): ore 21; fest 16-21.

Monkey, Cromeri 16, t. 41-875: 21-1

Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.

Whisky Notte (v. Goito, telef. 557-063): aria condizionata.

Whisky à Gogo - Piscina del Sole.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tre passi dalla sedia elettrica» Ben Gazzara, Vincent Price, Rod Steiger.

Astor: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.

Corso: «La grande scorpiata» J. Wayne, A. Quinn, L. Day, tech.

Cristallo: «Le avventure di Pippo Trippa, Nicola Gargonzola e C.» cartoni animati in tecnicolor.

Doria: «Lassù qualcuno mi ama» P. Newman, Pierangeli, S. Mimo.

Ideal: «Il gladiatore di Roma» Gordon Scott, W. Guida, sc. tech.

Lux: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine.

Nazionale: «Cavalca vaquero» tec. A. Gardner, R. Taylor. Ult. giorno

Nepoi: «Horror» con Gerard Tichy. Vietato minori anni 14.

Romano: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. E. Taylor, V. Leroy. Ultimo giorno.

Vittoria: «Sexy nel mondo» superpertialscope, eastmancolor.

Alfieri: «La ragazza dello scandalo» Agnes Laurent, Cecil Parker.

Ariston: «Una storia moderna» (L'Ape regina) con Ugo Tognazzi, Marisa Vlady.

Ariecchino: «Quando torna l'inverno» J. Gabin, J. P. Belmondo.

Augustus: «Buddà» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia M. Misuni. Ultime 22,10.

Capitol: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. de Havilland tech. Or. spett. 12-17-21,10.

Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.

Torino: «Il molto onorevole ministro» Alec Guinness, Rosalind Russell, technicolor. Aperl. 10.

Alexandra: «Sexy al neon blu» technicolor, eastmancolor.

Faro: «Sexy al neon blu» technicolor eastmancolor.

Piemonte: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.

Hollywood: «Il collare di ferro» con Audie Murphy, C. Crowley.

Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista Ferrero-Rosanera-Giusti. 16,15-21,15. Film: «La voglia matta» con C. Spaak, Ugo Tognazzi.

Massimo: «Una ragazza chiamata Tamiko» tec., sc. Harvey, Nuyen.

Orfeo: «Fellini 8½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.

Principe: «Fellini 8½» M. Mastroianni, C. Cardinale, S. Milo.

Statuto: «Una ragazza chiamata Tamiko» tec., sc. Harvey, Nuyen.

Adriano: «Fra Diavolo» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Alcione: «La cortigiana di Babilonia» e Rivista Bob Vinci - V. Gatti 16,15 - 21,15.

Alpi: «I don Giovanni della Costa Azzurra» int. Strayberg, Jurgens.

La Fenice: «Totò contro i 4» Totò, Tarantin, Macario, De Filippo.

Regina: «Il grande ribelle».

Astra: «L'amore difficile» N. Manfredi, V. Gassman, Viut. 18, Ap. 20.

Olimpia: «Il fantasma dell'opera. Fo: «La congiura dei potenti» tec. F. Nuevo: «Vento di tempesta» e «Cacciatori di squali». Apert. 16.

S. Felice: «Le avventure di un giovane» scope tecn. R. Marlubon, S. Strasberg, P. Newman.

Esperia: «20 chili di guai» tech. scope con Tony Curtis.

Giardino: «Faccia piena di guerra».

Madama Rosa: «La battaglia di Alamo» Wayne, Widmark sc. col.

Miraflori: «Totò a colori».

S. Rita: «La grande gaucha».

Vinaglio: «Il commissario» con Alberto Sordi.

Araldo: «Gli spurvieri dello stretto» R. Hudson, V. De Carlo, tech.

Eliseo: «I misteri di Parigi» tec. scope Jean Marais, Dany Robin.

Fréjus: «Arrivano i titani» tech. A. Lualdi, Jacqueline Sassari

Nuovo: «La spada del Cid» tech. scope con C. Deberg, R. Carey, S. Furio: «Il falco traditore» tec. sc. William Holden, L. Palmer.

Artisti: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.

Brigic: «Macisto contro i cacciatori di teste» technicolor.

Carillo: «Agente 007 ha licenza di uccidere» techn. S. Connery.

Esperia: «Venti chili di guai» con Tony Curtis, technicolor.

Drupa «Tesoro lago d'argento» tec. V. Veneto: «Il duca nero» techn. scope C. Mitchell, G. M. Spina.

Astra: «I misteri di Parigi» tec. scope, Jean Marais, Dany Robin.

Borsini: «Ragazzi di provincia» T. Curtis, D. Reynolds, techn.

Ellse: «La furia dei barbari» tec.

Massima: «Sherlock, investigatore sciocco» con Jerry Lewis.

Odeon: «Passaporto falso» con E. Constantine, B. Lange.

Star: «Il falso traditore» William Holden, L. Palmer, techn.

Adua: «Lo sceicco rosso» col, sc. con Channing Pollok, L. Gilli.

Aurora: «Macisto contro il vampiro» tec. sc. G. Scott, G. Canale.

Brescia: «I motorizzati» Ugo Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello.

Chatillon: «Nefertite regina del Nilo» sc. col. J. Crain, Purdom.

Edelweiss: «Dove la terra scotta» e «Spada della vendetta» techn.

Fortuna: «I 7 gladiatori» e Comp. Riv. «Becco giallo» 16,15 - 21,15.

Maier: «Il grande re» mister Pimm» col. Ferd. Lange, Boyer.

Nord: «Il più grande spettacolo del mondo» Stewart, Heston, tec.

Palermo: Zorro il vendicatore, col.

Racconigi: «Sherlock investigatore sciocco» con Jerry Lewis.

Zenit: «Zorro alla corte di Spagna» tecnicolor, cinemascope.

Cabiria: «Macisto contro lo sceicco» Ed Fury, M. Berni, tec. sc.

Colosseo: «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, techn. scope.

Continental: «Totò e Peppino divini a Berlino» Totò, De Filippo.

Fiera: «Jessica» tec. sc. M. Chevalier, A. Dickinson, G. Peracchi.

Italia: «Il riposo del guerriero» tec. B. Bardot, Rassein. Vist. 18.

Madonna: «Café Europa» tech. e «Il grande circo» V. Mature, tec.

Piemontese: «Va e uccidi» F. Sinatra, L. Harvey, Janet Leigh.

S. Carlo: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr, M. Wilding.

Sperlin: «Giulio Cesare contro i pirati» tech. A. Lane, G. Rojo.

Ritz: «Agente 007 ha licenza di uccidere» tech. scope, S. Connery.

Dora: «Il capitano di ferro».

Reale: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, tech. scope.

Alba: «Macisto contro i misteriosi» tech. Reg. Lewis, Margaret Lee.

Apollo: «I sequestrati di Altona» S. Loren, M. Schell, F. Mark.

Galleria: «Emozioni a ritmo» C. Chaplin, S. Laurel, O. Hardy.

Lux: «Piacere sua compagnia» Entrarip: «Vs e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.

Municipio: «Padrone delle ferriere» sc. col. V. Lisi, A. Vitar e «Secolo di ferro» S. Hayden.

Splendor: «Appuntamento in Riviera» tec. sc. Tony Renis, Mina.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Un dramma di Claudel per il «teatro della fede»

E' «L'annuncio a Maria» che il poeta francese pubblicò nel 1912 - Andrà in onda sul primo canale con Fulvia Mammi protagonista - Il sommario di «Osservatorio»

Per il ciclo del «Teatro di sera» del primo canale, stasera andrà in onda L'annuncio a Maria di Paul Claudel, messo in scena dal regista Alessandro Brissoni e interpretato da Evi Maltagliati, Fulvia Mammi, Marina Dolfin, Fosco Giachetti, Franco Graziosi, Silvano Tranquilli e altri.

Paul Claudel, nato nel 1868 nell'Aisne e morto a Parigi nel 1955, ambasciatore di Francia negli Stati Uniti, in Giappone e nel Belgio, fu poeta, drammaturgo, saggista, convertitosi cattolico al cattolicesimo, dal quale trasse ispirazione per tutte le sue produzioni letterarie, che egli si compiaceva di considerare come un messaggio rapsodo battagliero di verità, morale e religione. Scrisse molto per il teatro, ma soltanto in tarda età vi raggiunse il successo. Era accademico di Francia.

L'annuncio a Maria fu iniziato nel 1893 col titolo La Jeune fille Violaine e ultimato alla fine del secolo scorso. Ripreso e lavorato parecchi anni dopo, trasformandone l'azione in un convenzionale Moyen Age, lo pubblicò nel 1912 col titolo che ha ancora oggi e, rinascimento nel 1938, venne infine dato alla scena. Nell'edizione italiana ebbe per prima protagonista Dina Torrieri, quindi Lyda Borelli, Ruggeri, nelle scherzate, e in volta di Fulvia Mammi.

In riassunto: Violaine, sposata dicianove diciottenne, figlia di fittavoli proprietari terrieri, ama per sposare Giacomo, giovane dal promettente avvenire. La sorella minore, Mara, è segretamente innamorata di Giacomo e minaccia follie se costui sposerà Violaine. Intanto Violaine, ammalatasi, come in un atto di carità, il cappellano di cattedrali Pietro di Craon, che è lebbroso, viene contagiata dal tremendo male. Inoltre, essa dona a Pietro il proprio anello di fidanzamento come sua contributo all'erigenda chiesa di Santa Giustina.

Violaine è in sala a conoscere il male di Pietro, di cui è stata contaminata, e quindi abbandona la casa paterna, informandone il fidanzato. Si rifugia in un lebbrosario, unica ospite odiata e vituperata dalla popolazione del villaggio. Diventata cieca e divorata dal male che, giorno per giorno, corrode il suo corpo, Violaine riceve un giorno di Natale, dopo sette anni, la visita di sua sorella Mara, nel frattempo sposatasi con Giacomo. Essa le reca il corpicino esanime della sua unica figlioletta Aubaine, affinché la risani, ma la bimba è già morta.

Mentre le campane del villaggio suonano a festa per il Natale, Violaine riuscita in limbo che Mara le ha portato, finendo nella santità. Il miracolo è compiuto, e Mara deve anche accorgersi che gli occhi della bambina resuscitata non sono più neri: sono diventati azzurri come quelli di Violaine.

* *

Il prossimo numero di Osservatorio, che andrà in onda stasera alle 22,25 sul secondo canale, concluderà la serie storica dedicata alla «Democrazia alla prova». Si parlerà di tre momenti de La Gran Bretagna dopo la guerra, a cura di Vittorio De Caprariis. Il primo: quello della vittoria laburisti alle elezioni dell'agosto del 1945 — subito dopo la vittoria degli Alleati — e il conseguente dalla direzione del Paese di Winston Churchill e dal suo partito, che pure contribuito alla fine vittoriosa della guerra.

Nel secondo momento (agosto 1947) si ha la solenne rinuncia di Giorgio VI al titolo di imperatore delle Indie, preceduta l'indipendenza a quel a ricco possedimento inglese in Asia. Nel l'Inghilterra chiede abbandonarvi al Mec, abbandonando così, dopo dieci secoli, il suo, «splendido isolamento». Sono, questi tre episodi, la rivelazione di un profondo rivolgimento di idee e di tradizioni e di una cultura contenga democratica.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10,30: Il tuo domani: Rubrica per i giovani.
18 —: La tv dei ragazzi: La vela (Prima trasmissione). - Robin Hood: «Riccardo cuor di leone», telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità: Rassegna quotidiana per la donna.
19,55: Diario del Concilio.
20,35: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «L'Annuncio a Maria» di Paul Claudel. Riduzione televisiva in due tempi. Interpreti: Fosco Giachetti, Franco Graziosi, Silvano Tranquilli, Evi Maltagliati, Fulvia Mammi, Marina Dolfin e altri. Regia di Alessandro Brissoni.
23,45: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La ruota dei sogni: Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony Vita. Regia di Gianni Serra.
22,30: Osservatorio: Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo. N. 6.
23,15: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-18,20: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale all'Estrazioni del Lotto - 19,20: Tempo libero - 19,50: «Lasciate fare a noi», telefilm - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il signore di mezza età - 22,30: L'Approdo - 22,55: Il Vangelo e la vita - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore : Telegiornale - 21,15: Missione segreta: «L'uomo del Texas», telefilm - 22,10: Il principio della fine - 23: Balletto «Insetti ed eroi» - 23,30: Notte Sport.

Ingrid a Roma con i figli

Ingrid Bergman saluta i figli che l'hanno atteso all'aeroporto di Roma

Nominato il direttore dell'Opera di Vienna

Vienna, venerdì

Su proposta del maestro Herbert von Karajan, direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato di Vienna, il ministro dell'Istruzione Drimmel nominato direttore dello stesso teatro il dott. Egon Hilbert, già direttore dell'Istituto austriaco di cultura a Roma e poi sovrintendente del Festival viennese. Direttore della Volksoper di Vienna (il secondo teatro di Stato per la lirica e l'operetta) è stato nominato il dott. Albert Moser. segretario generale del teatro dell'opera. Il maestro Von Karajan rimane direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato.

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Corrado 8,35 sul Secondo (20,35)

VENERDI' 14 GIUGNO

PROGRAMMA (Torino I, m. 467,7. Torino m.t. II). — Ore 7,30 Giornale - 7,45: La parola da ascoltare in prima del canto e del testo - 7,50: Quarto musicale - 10,45: Musica e ricreazioni fantasiche.

Ore 12: Programma per i ragazzi - 12,30: Piccolo concerto per ragazzi - 13: Giornale - 13,25: Grandi opere: Il Chiabrera e Spontini - 13: Vallone sociale: dubbi, misfatti e commenti sul Concilio Ecumenico.

Ore 16,10: Concerto di musica leggera - 17,30: La voce dei lavoratori - 17,50: Invito in giostra - 20: Giornale - 20,30: Parata d'orchestre.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon; orchestra sinfonica di Milano - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da ogni altro - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 317,3. Torino m.t. II, Alessandria della Rocca m. 199,1). — Ore 14,30: Giornale - Buffo di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arte di ieri musica: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lecocq-Audisio.

Ore 16: Napoli - 16,30: Giocando - 18,35: La famiglia del disco - 16,50: La discoteca di Milva - 17,30: Giornale - 17,35: Soli tutto ma di tutto permessi enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Vecchie voci e di Nervi; commedia in prosa di Terenzio scritta da Ernesto Cottese, la vicenda: l'anziano marchese Stefania Agrocamboni, che è stata la giovanile una storia di cuore bellezza, non sa una rassegnarsi alla sua irreparabile vecchiaia e, a sera, nel grande letto sullino a baldacchino, sogna di rivivere giovane e di rivivere il bel tempo (canzio. Quelli vicini sono non accorsi più vivi, nella memoria della malinconia, della nostalgia che prova per un lacaio di Adolfi, «Il bacio», il cui motivo le torna sempre a lacrimevole. Sull'onda dell'antica melodia, in maniera sogna un ballo meraviglioso e ent di tanta tenerezza. E' il valzer che in il preludio di essere di maniera preparato quegli anni della giovinezza, ma a un tratto è come se un tragico abisso fra avvolga quel sogno: si allontana improvvisamente e il risveglio, la realtà presente.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Cantiamo: Giro della Svizzera: arrivo a Caserta - 19,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,00: Tema in pentagramma - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Carosello 8,35, invii di Giulio Petrarca; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,50: Il giornale della sera - 22: Canta il Quartetto Trio - 22,10: L'angolo del jazz: Quartetto Oscar Klein - 22,30-23,45: Microsolo - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: L'enciclopedia scientifica - 18,45: Fisica: nuove idee - 19: Musiche di Bach - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,15: Musiche di Bach - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Bach-Hindemith - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Nuova antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

SABATO 15 GIUGNO

(Pallacanestro trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: Mezzo disingranaggio K Rassegna pietrografica antiruggine e telecollocazionefotografica - 11,30: Il concerto - 13: Giornale - 13,20: Motori di sempre - 15: Giornale - 15,35: La ronda delle ore - 16,30: Arte di casa nostra - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,20: Estrazioni del Lotto - 17,30: L'opera pianistica di Schumann - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il Messaggio» - radiodramma di E. Cataneo - 22: La grande figlia - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Viaggio in casa di... - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 12,10: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora delle undici - 13,30: Giornale - 14: alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda della sesta ora - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ribalta - 16,30: Giornale - 16,40: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: Ore della Svizzera - 18,30: Radiosera - 19,30: Un angolo della sera - 20,30: Giornale - 20,35: Intermezzo con Pagani - 21,30: Giornale - 21,35: Passeggiata con figura - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Citte alla sbarra - 18,40: Libri ricevuti - 18: Musiche di J. Ahlert - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Cherubini - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

«Miti e leggende» al Circolo della stampa

Questa alle ore 21, sulla Stati Uniti del «Circolo stampa». Franco Antonicelli presenterà: «Miti e leggende» in raccolta di tritologio popoli primitivi curata da Raffaele Pettazzoni recentemente completata per i tipi della Utet.

IL PRESENTATORE DELLA «FIERA DEI SOGNI» DEBUTTA NELLA DANZA

«Sono più in gamba di Fred Astaire» dice Mike Bongiorno e balla con la Pavone

La coppia si esibirà in twist - Seconda prova per il medico del Monte Bianco e il cantante Mazzotti

Il presentatore Mike Bongiorno esaminerà stasera Bongiorno nella materia «twist»

Milano, venerdì sera.

Questa sera andrà in onda un numero eccezionale: vedremo il compassato Mike danzare «ballo del mattone» la superspring Rita Pavone. Molto mattona però non sarà, visto che si tratta di un ritmo a tempo di twist (con un po' di boogaloo). Inutile dire che tutti sono curiosi per il debutto di Mike come ballerino, e stupiti sapendo che è stato proprio lui a proporre questo diversivo, proclamandosi più in gamba di Fred Astaire. Nel corso della trasmissione, Rita Pavone troverà il modo di presentare ai telespettatori la sua ultima creazione, Cuore, un motivo di Carla Bossi dal titolo drammaticiano, che è un po' la continuazione di una delle sue prime canzoni, Alla mia età.

Fra i concorrenti, rivedremo alla seconda prova «l'impegnato dottor Bassi», che si è talmente appassionato a questa avventura televisiva, da chiedere le ferie per tre settimane: quanto basta per giungere al traguardo e guadagnarsi l'apparecchio radiotrasmittente e la fede. In questi giorni si è trasferito da Courmayeur a Viareggio con la moglie e i tre figli, e quando viene a Milano per il quiz, ne approfitta per fotografare il posto ai suoi pazienti.

Spero che questa sia la volta buona, anche per presentare il mio braccio destro (che ero in teatro sin dalla scorsa trasmissione), il bravissimo Cosimo Zeppelli, un sessantenne infermiere, specialista nei di montagna e formidabile scalatore.

Bassi non piemontese; sono sì potrebbe credere: nato nella valle Didone, in provincia di Piacenza. «Ero l'undicesimo di dodici fratelli — median — Abitavamo sulle pendici degli Appennini. Nelle giornate serene intravvedevamo la catena delle Alpi. Quel mondo nevi e rocce colpì da ragazzo e insinuatomi tanto che un giorno, quando avevo 13 anni, scappai di in bicicletta, percorsi 700 chilometri e arrivai piedi dei Bianco, dove vivo tuttora.

«Sono un autodidatta — continua — figlio contadini. Durante la guerra, nella Divisione Julia, feci la mia prima esperienza di alpino: vissi in mezzo ai feriti e il ricordo la mia vocazione medico. Mi piaceva studiare e vo la feci a laurearmi. Avendo a Courmayeur, la mia "isola nel cielo". Questa è l'autobiografia del Bassi, è anche poco di rime. Per essere carattere con lei, Paola Penni questa rinuncerà ai suoi voli per un stupendo modello grosso meglio di Anny Shaw.

Dopo il dottor Bassi, abbordare il fiasco signor Mazzotti, anche lui alla fatica, un'impresa davvero sconcertante. Sono tanto diversi! Il compositore esordisce dicendo: «Sa che per i miei dischi fanno una edizione speciale di copie! No, non rida. Non è una cosa ovvia, ma troppo... Posso dire che vendo dischi milioni!».

E' un bel tipo, simpatico, che ha promesso di esibirsi anche stasera il fino dal più troppo lungo, dove si sente a suo agio. «Perché mi dona e sopra l'edipo» nervo, serio. Vorrebbe cantare, se Mike glie lo permetterà, Clanure cha-cha-cha, una canzonetta innocua, di lui ha scritto anche il testo. Il musicista non bisogna dimenticare che ha seguito un corso di perfezionamento per pianoforte: spera che Mike non continui a vincerecon le virtù del sorriso.

Paola Penni

Comunque, l'esibizione in «Finta» sia più fruttanda e Mazzotti: ogni mattina, quando sale sul tram numero 24, è assalito da esclamazioni di saluto da tutti i passeggeri e il figliastro si fa forza per non lasciarlo passare gratis.

Nuovo concorrente il maestro Celestino Gomba che insegna a Castellazzo di Garbagliana. Il è un «sogno» altruistico: vorrebbe una «scuola modella» attrezzatissima in particolare per i suoi allievi il di agricoltori.

Adele Gallotti

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Corrado 8,35 sul Secondo (20,35)

VENERDI' 14 GIUGNO

PROGRAMMA (Torino I, m. 467,7. Torino m.t. II). — Ore 7,30 Giornale - 7,45: La parola da ascoltare in prima del canto e del testo - 7,50: Quarto musicale - 10,45: Musica e ricreazioni fantasiche.

Ore 12: Programma per i ragazzi - 12,30: Piccolo concerto per ragazzi - 13: Giornale - 13,25: Grandi opere: Il Chiabrera e Spontini - 13: Vallone sociale: dubbi, misfatti e commenti sul Concilio Ecumenico.

Ore 16,10: Concerto di musica leggera - 17,30: La voce dei lavoratori - 17,50: Invito in giostra - 20: Giornale - 20,30: Parata d'orchestre.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon; orchestra sinfonica di Milano - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da ogni altro - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 317,3. Torino m.t. II, Alessandria della Rocca m. 199,1). — Ore 14,30: Giornale - Buffo di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arte di ieri musica: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lecocq-Audisio.

Ore 16: Napoli - 16,30: Giocando - 18,35: La famiglia del disco - 16,50: La discoteca di Milva - 17,30: Giornale - 17,35: Soli tutto ma di tutto permessi enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Vecchie voci e di Nervi; commedia in prosa di Terenzio scritta da Ernesto Cottese, la vicenda: l'anziano marchese Stefania Agrocamboni, che è stata la giovanile una storia di cuore bellezza, non sa una rassegnarsi alla sua irreparabile vecchiaia e, a sera, nel grande letto sullino a baldacchino, sogna di rivivere giovane e di rivivere il bel tempo (canzio. Quelli vicini sono non accorsi più vivi, nella memoria della malinconia, della nostalgia che prova per un lacaio di Adolfi, «Il bacio», il cui motivo le torna sempre a lacrimevole. Sull'onda dell'antica melodia, in maniera sogna un ballo meraviglioso e ent di tanta tenerezza. E' il valzer che in il preludio di essere di maniera preparato quegli anni della giovinezza, ma a un tratto è come se un tragico abisso fra avvolga quel sogno: si allontana improvvisamente e il risveglio, la realtà presente.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Cantiamo: Giro della Svizzera: arrivo a Caserta - 19,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,00: Tema in pentagramma - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Carosello 8,35, invii di Giulio Petrarca; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,50: Il giornale della sera - 22: Canta il Quartetto Trio - 22,10: L'angolo del jazz: Quartetto Oscar Klein - 22,30-23,45: Microsolo - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: L'enciclopedia scientifica - 18,45: Fisica: nuove idee - 19: Musiche di Bach - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,15: Musiche di Bach - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Bach-Hindemith - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Nuova antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

SABATO 15 GIUGNO

(Pallacanestro trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: Mezzo disingranaggio K Rassegna pietrografica antiruggine e telecollocazionefotografica - 11,30: Il concerto - 13: Giornale - 13,20: Motori di sempre - 15: Giornale - 15,35: La ronda delle ore - 16,30: Arte di casa nostra - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,20: Estrazioni del Lotto - 17,30: L'opera pianistica di Schumann - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il Messaggio» - radiodramma di E. Cataneo - 22: La grande figlia - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Viaggio in casa di... - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 12,10: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora delle undici - 13,30: Giornale - 14: alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda della sesta ora - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ribalta - 16,30: Giornale - 16,40: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: Ore della Svizzera - 18,30: Radiosera - 19,30: Un angolo della sera - 20,30: Giornale - 20,35: Intermezzo con Pagani - 21,30: Giornale - 21,35: Passeggiata con figura - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Citte alla sbarra - 18,40: Libri ricevuti - 18: Musiche di J. Ahlert - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Cherubini - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

«Miti e leggende» al Circolo della stampa

Questa alle ore 21, sulla Stati Uniti del «Circolo stampa». Franco Antonicelli presenterà: «Miti e leggende» in raccolta di tritologio popoli primitivi curata da Raffaele Pettazzoni recentemente completata per i tipi della Utet.

Il celebre complesso è per la prima volta a Roma

I centoventi ballerini del "Mazowsze" presentano colori e melodie della Polonia

Dal folclore popolare alle danze di palazzo in un applaudito spettacolo

ROMA, venerdì sera.

Il Teatro Club ha portato a Roma un superbo complesso polacco di danza e di canto: la «Compagnia nazionale di cori e danze» che prende il nome «Mazowsze» dalla omonima regione della Polonia centrale (la Mazovia) intorno a Varsavia. Il debutto della Compagnia, che si trattenerà a Roma solo pochi giorni, ha rinnovato nel pubblico il successo della Compagnia sovietica di Moiseiev che nell'ottobre scorso triennio sullo stesso palcoscenico del Palazzo dello Sport dove ieri si sono avvicendati i 120 giovani, preparatissimi elementi della Compagnia.

«Mazowsze» è senza dubbio riuscita ad occupare un posto di primo piano tra i più noti complessi mondiali del genere; e deve ciò sia alla ricchezza particolare dell'arte polacca, al carattere delle danze, alle canzoni ed ai costumi, sia, soprattutto, all'ispirazione e all'impulso artistico dei suoi due fondatori: Tadeusz Sygietynski, compositore di alto livello, specialista della musica folkloristica del suo Paese e Stadzman Mira Zimińska-Sygietynska, sua moglie, artista drammatica di fama: rimasta sola alla morte del marito, nel '55, Madame Mira, che fin dall'inizio aveva scelto i ruoli di primo piano uscita regia e nella creazione dei costumi, prese in mano la direzione artistica del complesso, partecipando all'attività pratica di altissimo rendimento artistico.

Ancora felice per il successo del debutto, la signora Mira ha dichiarato: «Da quindici anni progettavamo un viaggio in Italia; come artisti, in quanto noi tutti speravamo di fare un viaggio a Roma, dalla nascita, si può dire. E' questo il primo incontro del "Mazowsze" con l'Italia e il ventottesimo viaggio all'estero. L'atmosfera nel complesso in vista della "prima" italiana ricordava quella della anteprima a Varsavia nel 1950: eravamo molto emozionati.

«Intendiamo presentare al pubblico italiano i colori e la melodia del nostro popolo; portiamo con noi circa sei tazzarellate di costumi confezionati secondo autentici modelli popolari e 20 originali danze popolari polacche che etnografi, coreografi e musicisti sono riusciti a salvare dall'oblio».

Il programma dello spettacolo è completamente nuovo ed è stato preparato per la «tournée» negli Stati Uniti e nell'America del Sud dove la Compagnia è recherà nel corso di quest'anno.

«Nel ritmo dei passi della danza popolari polacche e in quello di alcune danze eseguite nel palazzi, ad esempio, la polacca — emulsa suadano Mira — individuiamo vari passi di danza italiana: la caratteristica «pavana» a ritmo di due quarti, certi elementi della «gagliarda» che venne portata in Polonia dalla Corte della regina Bona, consorte del re di Polonia, Sigismondo II Vecchio. L'età dei miei giovani si aggira sui 20-22 anni. L'età precisa delle ragazze preferisco non dirla: dirò che sono più giovani dei ragazzi. Vorrei concludere che dalla Mazowia il nostro complesso ha attinto letteralmente tutto: canzoni, danze, colori, costumi...».

Fuori prima del grande modernissimo del «palazzone» dell'Eur pubblico aveva esp bagni, cravatte, il proprio numero dei programmi, dalle folci danze della Wardi di Podegrodie, alle mazurche — specialità in cui i polacchi si mostrano veramente insuperabili ed insuperati — ai ritmi mutevoli, dalla tristezza iniziale alla vivacità dell'oberek finale, dalla danza nazionale krakowiak (e perché possiate riconoscere un vero polacco — cantano i ridi — ora vi cacciero a ballare vero »).

Acrobatica vivacità danza di montagna dei tatras, fino alla sorpresa finale, la canzone «Zito, zito» — il dialogo di due innamorati — presentata prima in palcoscenico poi, tra la sorpresa e gli immediati applausi generali, in perfetta traduzione italiana.

g. d.

ECHI DI CRONACA

Rasoio a memoria magica

«Calor» è il nome del prestigioso rasoio elettrico che sta conquistando il mercato italiano. Si tratta di un rasoio ad elevatissima velocità, di rotativa, elegante e — unico al mondo — dotato di «memoria magica». Da oggi ha inizio un ciclo di dimostrazioni gratuite in via Duchessa Jolanda 1, presso la Cutelleria Ghezzi.

Conservi i suoi capelli...

Preservarne l'igiene quotidiana conferisce un giovane vischio; la salute dei capelli dipende da quella del cuoio capelluto. Privi di vitalità e fecondi di forfora, i capelli cadono e finiscono di crescere. In questo caso capelluto arresta la caduta dei capelli. In vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie di Torino.

Westinghouse

TELEVISORI FRIGORIFERI LAVASTOVIGLIE

IN VENDITA

Agenzie e Depositi: PIEMONTE: Ditta PIERO - Corso Mencalieri 213, tel. 697-928, 694-288, Torino - LIGURIA: Ditta - Via San Pio X 102 r, Genova.

TELEFUNKEN Tutti gli articoli di Lino QUATTROCOLO VIA BERGAMO, 19 - TORINO

L'isola d'Elba è vostra alle condizioni migliori

RIVOLGENDOVI

per l'acquisto di terreni, ville, poderi di tutta l'isola, le località più eleganti, i panorami più

Chiedete elenco delle offerte a: Co. - Vendita: - Portoferraio - Via Montanara, 5 Telefoni 422/424.

Informazioni: MILANO - Via Ponte Seveso 43, tel. 0.682.214

...dal 1883...

PASTA "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI

dentifricio preparato dal dottor Giovanni

NELLE

TUBO GRANDE LIRE

Dal 20 al giugno a Milano la prima

Quaranta "voci nuove" vogliono andare a Sanremo

Hanno meno di 27 anni e presentate dalle Case discografiche

Sanremo, sera.

L'organizzazione del 14° Festival della canzone italiana, che si svolgerà a Sanremo nel febbraio 1964, si è già iniziata. Il 20, 21, 22 giugno avrà luogo al Teatro Lirico di Milano la prima delle due manifestazioni destinate a «lanciare» le «voci nuove» per Sanremo. La manifestazione, indetta da Gianni Ravera, è appunto per Sanremo» cui parteciperanno una di nuovi cantanti di età inferiore ai 27 anni, presentati da diverse discografiche.

Fra essi giovanissimi sconosciuti ma assai promettenti come Anna e Cristiano Metz, altri rivelatisi attraverso il concorso Castrocaro Terme (Piero Focaccia, Fabrizio Ferretti, Iva Zanicchi, Luisa Carpentieri) ed infine cantanti noti quali Rosella Massa, Vanna Scotti, Ann Norris, Riky Gianco e Remo Germani.

Gli iscritti a «Ribalta per Sanremo», in gruppi, si esibiranno al «Lirico» le sere del 20 e del giugno: in ognuna delle due serate apposite giurie (una formata da giornalisti, l'altra da spettatori) sceglieranno 8 cantanti e pertanto 16 saranno gli alla finalissima del 23 che saranno i vincitori a pari merito. I sei vincitori saranno segnalati alla organizzazione del 14° Festival di Sanremo.

Pippo presenterà «Ribalta per Sanremo», grande orchestra diretta dai maestri delle rispettive Case discografiche. La seconda manifestazione collegata alla rassegna è il «Concorso voci nuove» attraverso il concorso Castrocaro Terme, che è pure organizzato da Gianni Ravera. Le selezioni regionali si svolgono con vivissimo successo e la finale è programmata per il 23 a Castrocaro. I due vincitori parteciperanno di diritto al Festival di Sanremo.

A proposito della 14ª edizione del Festival di Sanremo, si è appreso che le 20 canzoni finaliste saranno scelte nuovi artisti, e dovrebbero eseguite da altrettanti cantanti: tutti quelli più in voga e alcuni giovani. La tradizionale formula, dello due orchestre e della duplice esecuzione dovrebbe essere accantonata. Nella prima due serate ogni cantante presenterà una canzone una sola volta e subito dopo seguirebbe la votazione. stesse canzoni verrebbero ripetute, nella seconda parte dello spettacolo, alcuni fra i più noti cantanti stranieri che la eseguirebbero nella lingua. Entrerebbero in finale le dieci canzoni maggiormente «votate» nelle due serate, anziché le 8 più votate la prima e le 8 più votate la seconda sera.

I cantanti italiani saranno protagonisti della terza serata (gli stranieri saranno ospiti d'onore) durante la quale canzoni vincenti sarebbero eseguite da alcune note orchestre

RADAAFLORA

«È in gioco la vostra vita»

IX — *Il giovane parigino Stefano Delorme si è recato a trascorrere una vacanza nella piantagione che il suo amico Edoardo Hardier ed il padre possiedono nelle Indie francesi. Stefano si innamora di Radaaflora, ultimi giovane e bellissima baiadera della pagoda di Chilliabaram. Anche Radaaflora si innamora di Stefano e, fuggendo dal tempio, si rifugia presso di lui. Il capo dei bramini di Chilliabaram, Tirupalli, irrompe nella residenza Hardier per ritorcere la più bella e giovane delle sue baiadere. Radaaflora chiede protezione a Stefano Delorme e rifiutare a Tirupalli l'intenzione di non ritornare allo pagoda di Chilliabaram.*

Gli occhi del vecchio bramino lampeggiano furiosi; ad un certo punto afferra la baiadera per un braccio e la trascinarla via. Ma alla si divincola rispondendogli: «Cerca di capirmi, Tirupalli! Io mi riprendo la mia libertà! Quella libertà che mi è stata tolta quando, ancora bimba, sono stata rapita ai miei genitori, nella vallata del Brangbo-Tsiu, nel Tibet. Io non sono di questo paese, e non riconosco il diritto di Brahma. Siva e Visnù alcuna autorità su di me!». Tirupalli tenta un gesto per condurre via ancora la ribelle. Radaaflora si rifugia fra le braccia di

Stefano. «Inutile, Tirupalli! Io appartengo ormai a questo bel francese che amo! Vattene, Tirupalli! Vattene! Tu poi maledirmi. Non ho paura di te. Addio!». E' chiaro che la gran rabbia gli per soffocare il vecchio bramino. Ma con un supremo sforzo di volontà Tirupalli riesce tuttavia a padroneggiarsi. E, all'improvviso, il suo viso si rasserena; le sue labbra riescono perfino ad attegiarsi ad un sorriso. «Questa basta! — dice il capo dei bramini del tempio. — Tu ami, Radaaflora, e vuoi appartenere completamente al tuo amante. Che sia

dunque come tu desideri! Addio! Io vado a dire alle tue compagne che non ti rivedranno più... Sii felice! E che sia felice ancora il più che possibile il tuo amore! Addio Radaaflora!... Buona fortuna!...». Con queste parole Tirupalli prende congedo, calmo e dignitoso. Edoardo dice prega Radaaflora di ritornare nel piccolo padiglione. Poi appena allontanata, Edoardo e suo dicono al parigino che, in fin dei conti, si è molto divertito a tutta questa scena: «Ora dovete prepararvi ad andarvene questa sera stessa!...». «Questa sera?

Perché mai?». «Perché la vostra vita e quella di Radaaflora sono in pericolo! Sottraendo quella baiadera all'autorità di Tirupalli, avete fatto il vecchio bramino il vostro più nemico. Ed i sacerdoti di non perdonano mai!». «Ma, ritirandosi Tirupalli ci ha tuttavia augurato fortuna!...». «Ragione di più per diffidare!». «Non si potrebbero sistemare le cose sfidandogli dell'oro?...». «Rifiuterebbe ugualmente. L'avete offeso. La sua vendetta incomberà tutto, oral... No, no! Non perdiamo altro tempo! Bisogna partire, in tutta fretta...».

SEGUE: Verso Karikal

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola.

(Continua da pag. 8)

GOVERNANTE tiene giornale per bambini cinque anni, esperienza professionale ultimo trattamento. Referenze richieste. Telefonare ufficio 596-023.

GRANDE industria radio TV elettromeccanici cerca per Stato Torino locali qualificati per servizio assistenza clienti. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino», A61158

IMPIEGATA pensionata cerca[ ] stabile. Telefonare 776-733. A59633

IMPORTANTE azienda cerca apprendista[ ] Manoscritti con referenza dettagliata lingua data nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A60277

IMPORTANTE fabbrica macchine da stampa cerca per ufficio commerciale, corrispondente tedesco, buono o discreto, pratica esteri. Scrivere: Albert-Rubenec, Casella postale 2, Canale Monferrato (Alessandria). 24765

IMPORTANTE società cerca signorina per lavoro semplice e redditizio. Rilgersi massimo 20anni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A60277

IMPORTANTE società cerca signorina per lavoro semplice. Rilgersi mezza collina ai pressi. Pubblicità Stampa 195 — Torino». G-272

**IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA RICERCA PER DESTINAZIONE NAPOLI PERITO MECCANICO CON APPROFONDITA ESPERIENZA MOTORI A SCOPPIO ET DIESEL. PREFERENZA CONOSCENZA INGLESE. INVIARE CURRICULUM. CASSETTA [illegible] 24767

IMPORTANTE stabilimento alimentare Torino, lavorazione stretta riservati cerca cerca persone almeno diploma scuola superiore preparazione tecnica italiana. Scrivere: Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A60180

IRA OFFRE di TORINO, AGENZIA CITTA' CON PORTAFOGLIO REMUNERATIVO AD ESPERTO ASSICURATIVO. SCRIVERE: VIA ROMA 19L.

INDUSTRIA cerca ragioniere o ragioniera esperienza ufficio amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino». A58883

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca impiegata veramente capace per contabilità industriale. Preferisce pochi occupati. precisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino». A60277

INTERNATIONAL English-American Sales organization requires Sales Public Relation representative male female age 22-30 average monthly income 200.000 call for interview monday 9,30-12,30. 14,30-16,30. Tel. [illegible]

NEGOZIO antico cerca apprendista e abile commesse. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino», A58235

PARRUCCHIERA maniera buona conoscenza taglio possibilmente anche lavorare, provvista libretto navigazione, cercasi per data subito cruciere. Casella 719 A Ag Genova. 24799

PRIMARIA compagnia assicur. per Torino costituzione professionalmente seria ed intraprendente organizzatori procacciatori rappresentabili alle qualifiche, stipendio, provvigioni ed previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 196 — Torino». G-272

RAGAZZA 16-18enne cerca collocazione studio medico. Telefonare 753-389 ore serali. A60909

RAGIO[illegible]
TISTA [illegible] ESPERIENZA DI BILANCI E [illegible] COLLATERALI [illegible]
**ME INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURINI TORINO ZONA AUTOSTRADE. TEL. 45-675 [illegible] 9-12, 15-18. A60915

RUMIANCA accetta per saloni, corso Moncenisio 37, corsa giornali rapportari inalienabili. Inviare curriculum, referenze e prezzo. A60845

**SEGRETARIA DIREZIONE COMMERCIALE PERFETTA STENODATTILO, GRAFIA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE E/O TEDESCO COMPROVATA ESPERIENZA SERVIZIO COMMERCIALE ASSUME DITTA METALMECCANICA CINTURINI TORINO ZONA AUTOSTRADE. TELEFONARE 329-561 ORE 8-12, 15-18. A60915

SOCIETA' autorizzata assume per ufficio preferibile 4 elementi maschili militesenti, qualifiche commerciali, titoli di studio, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A61272

**[illegible] ZONA LEUMANN CERCA ESPERTI COLLAUDATORI) ELETTRICI E MECCANICI CON ISTRUZIONE CONTEMPORANEE DI TECNICA, SISTEMAZIONE IMPIEGATIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] 1827 — TORINO», A60873

STENODATTILO GIOVANE ADDE[illegible]
[illegible] INGRESSO TESSUTI. TEL. 250-644.

[illegible]LO 15-17enne presso impiego cerca ditta importazione. Telefonare 596-483. A60985

STENODATTILOGRAFA 18-19enne svelta ufficio vendite esportazione cerca. Telefonare 512-170 ore ufficio. A60184

UFFICIO [illegible] dattilografia anche pomeridiana. Telefonare 44-268.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

A persona sola massimo due, signorina presenza distinta piemontese offresi governo casa in qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino».

ABILE commesso 30enne offresi. Telefonare 372-680 A61204

ABILE stenodattilografa conoscenza dell'inglese accetterebbe lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A61036

ABILE meccanico pulo, plastica accetterebbe lavoro domicilio, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A60659

ACCOMPAGNATRICE attrezzista e manutenzione offresi Sud Italia, in base: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

APE sua proprietà offresi fattorino (esperti leggi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino». A61070

[illegible] Laureato disponibile offresi quarta giornata pomeriggio. Telefonare 741-776. A61203

AUTISTA diploma Licenza libera stessa giornata pomeriggio offresi. Tel. 677-951.

AUTISTA massimo lodevole referenze 24anno massimo offresi per buona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino». A59958

AUTISTA distinto serraglista cassaio bilingue prestarebbe sua maggiordomo, distinta presenza, con o senza macchina corrispondenza serio lavoro. Telefonare ore pasti 590 337. A61688

AUTISTA patente B pratico città offresi. Telefonare 690-715. A61750

AUTISTA patente C pratico città disposto viaggiare offresi subito. Scrivere Torino, corso Francia 299/15. A60695

AUTISTA patente B libero subito anni 28, offresi. Telefonare 30-584.

AUTISTA tenente patente C lunga esperienza guidare, strada ferrata, non carico scarico. Telefonare 873-216. A58901

[illegible] 28enne patente B-E referenziato libero subito. Tel. 324-973.

AUTISTA diligente serissimo, praticissimo città consegne, fattorino, offresi ditta, oppure cassiere stabilimento con moglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A61279

BAMBINAIA 40enne referenziata massimo lavoro offresi per anche bimbo da 1 a 3 anni Telefonare 633-216 dopo le 20. A58672

BELLA presenza volenterosa lavoro[illegible] magazzino studio, abito compreso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A59958

CAPO [illegible] vasta pratica qualsiasi lavoro, offresi ingresso. Tel. 751-150.

CHEF si offresi ottimo. Tel. 41-877 ore 9-11, 20-24. A60842

COMIJGI pienamente referenziati serissimi ed irreprensibili offresi governo pulito, vigilanza possibile. Ottimo marito occasione curat. Tel. 700-553.

COMIJGI piemontesi con figlio cercano portineria o pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

COMIJGI piemontesi referenziati, marito lattaio, moglie cameriera, pulizie negozio 22-20 stretto quattro bambini 200.000 cui tre lattanti ore 9,30-12,30. 14,30-16,30. Tel. [illegible]

COMIJGI senza figli, marito agente commerciale, offresi sono pratichissimi. Telefonare 863-357, ore pasti. A60060

COMIJGI veneti senza figli cercano portineria per sola pulizia. Tel. 83-726.

CUSTODE villa o stabilimento, buona conoscenza, governo casa, referenziatissimi, lavori leggeri offresi solo per possibilità alloggio famiglia. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino». G-349

DUE coscie vendita merce ed una ragazza [illegible] cercano portineria anche solo per pulizia scale. Massima serietà. Scrivere Borgaretto 77. A60907

FATTORINO con furgone 600 proprio patrizio Torino provinciale offresi. Telefonare 774-510 A58577

GIOVANE diplomato stabile facile chiara parola presenza cerca posto ufficio [illegible] preferibilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A59192

PIEMONTESE alta statura, presenza, cerca occupazione guardiano e aiuto cameriere [illegible] pratica. Telefonare 852-394 A61239

PRATICISSIMA giardiniera referenziata offresi. Telefonare 561-425.

SIGNORA offresi lavori leggeri; oppure pulizia scale. Tel. 761-[illegible] pasti.

SIGNORA presenza[illegible] offresi lavoro giornata governante tuttofare o aiuto cuoca (ottimi lavori pesanti). Scrivere a Pubblicità Stampa 1373 — Torino». A61268

SIGNORINA diplomata offresi per governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».

TORNITORE offresi libero anche pomeriggio. Borgo Vanchiglia. Telefonare 24-501. A60442

TRENTENNE referenziatissima offresi massimi serii, anche solo pochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino».

APPRENDISTI tornitori fresatori 15-17 anni assumonsi tempo. Telef. 730-067.

ASSUMIAMO provetta macchinista per distilleria polisterolo valgrana. Telefonare 237-005, 857-867. A59833

AUTISTA [illegible] pratico guida normale da casa cognathe, gitante, non contegnato, multiservizio; diviene fattorino redditizio; indicare statura e referenze; disponib. immediata città lontano. Scrivere: Pubblimab, Casella 719, Torvelli. 24744

AUTISTA cercasi ditta milanese per consegna mezzo. Presentarsi per ufficio Quattro, Lascaris 10pt, via Cernaia, telefono 550-584, 553-047. A61003

AUTISTI massimo [illegible]anni, patente B-C uso pubblico e privato, esperti guida, residenziatore per servizio su autobus e autosnodati. Presentarsi a Settimo, via dal Pozzo 5d (ex linea Mirafiori) oppure scrivere indicando età e posti occupati a Casella Postale 412, Torvelli, Torino-Nord. A61265

BAMBINAIA effettivo referenziata, attitudini materiali, cercasi per due maschietti (3-4 anni). Buon trattamento. Telefonare 773-305 pasti. A60190

ESPERTISSIMA provetta stenotipista in tedesco, assolutamente segreto cerca posto ufficio zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

FERROVIERE Stenot. edile, scapo militare, disposto trasferirsi ovunque, necessitando magazziniere, custode, guardiano; persona ottima media cultura, serietà, riservata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino». A61160

IMPIEGATA generico diplomata pratica sala operatoria e presto soccorso disposta fare i 3 turni offresi per sala medica di fabbrica o altro ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A61272

MARITO abile cerca con moglie stabile qualsiasi, lavoro pratica, offresi ovunque. Scrivere: Pubblimab Casella 237, Avezzano. 24855

MECCANICO revisionista e montatore offresi [illegible] esperienza, [illegible] «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

MEDICA' eccezionalmente piccoli lavori casalinghi offresi, persona sola gradisce [illegible] privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino». A61238

STINATRICE cerca lavoro ripresa con garanzia comunale in casa. Tel. 60-045.

TORNITORE 11 pratico fresatura disposto anche trasferirsi città Piemonte offresi. Telefonare 21-459. A59933

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A buone condizioni assume personale per tessitoria. Telefonare 851-098.

A coniugi soli senza figli posto fissoindennità mantenimento offresi portiere ditta centrale con alloggio [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». **AD** indistinta perfetta lingua corrispondenza commerciale, disponibilità giungla pratica di pacchetti lavoro in fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A59934

AIUTANTE apprendista pasticciere giovane per laboratorio corso. Tel. 772-531.

AIUTANTE pasticciere giovane assumesi. [illegible] 42-290.

APPRENDISTA cameriera cerca pensione ingresso. Telefonare 43-047.

APPRENDISTA cameriera minorenne 14-18 anni cerca. Telefonare 722-483.

APPRENDISTA cameriera cerca cameriera ragazza via Nizza 44.

APPRENDISTE e apprendisti 15-16 anni cerca pasticceria elettromeccanica. Telefonare 280-458. A60038

APPRENDISTI falegnami, apprendisti verniciatori e montatori cerca fabbrica. Presentarsi via [illegible] 66. A59787

ACCOMODATURE Dott cerca pellicciaio paga massima garant abilissima. Telefonare 510-342. A61504

**ACQUISTATORI STAMPATI (E IN CATEGORIA CERCANSI URGENTEMENTE. TELEF. 788-585, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 216 — TORINO». D-533

AIUTO parrucchiera cercasi. Telefonare 95-251. A59577

ALLOGGIETTO piccolissimo offresi a distributore abilissima [illegible] prove o referenze cerca Corso Stadio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1124 — Torino».

APPRENDISTA commesse cerca pasticceria ingresso. Telefonare 43-047.

APPRENDISTA commessa minorenne 14-18 anni cerca. Telefonare 722-483.

APPRENDISTA commessa cerca commessa ragazza via Nizza 44.

APPRENDISTE e apprendisti 15-16 anni cerca pasticceria elettromeccanica. Telefonare 280-458. A60038

APPRENDISTI falegnami, apprendisti verniciatori e montatori cerca fabbrica. Presentarsi via [illegible] 66. A59787

CERCASI domestica con piccolo cucina per due persone, libera pomeriggi, senza referenze. Recapito: c. R. Margherita 69, Torino. A59947

CERCASI giovane commessa panetteria Presentarsi pomeriggio via Nizza 358, Forlì. A60895

CERCASI lavorante alluminio. Via Ormea 35, Telefonare 511-883.

CERCASI operaio et apprendista falegname, lirguino, piallatore, Telefonare 82-033. A61671

[illegible] parrucchiera [illegible] stampi materie plastiche e gomma. Telefonare 573-340. A60867

CERCASI giovane semplice dattilografo pratico, possibilmente zoticia. Telefonare 852-879. A60044

CERCASI ragazzo libero cucina giornata. Presentarsi bibite, via Mercadante 3.

CERCASI signorina intelligente recarsi con famiglia agiata bilingue villeggiatura Alassio e Sportiglia. Telefonare 678 036.

CERCASI istitutore referenziato per famiglia con due bambini. Telef. 741-980.

CERCO cassiera distendo alto servizio ristorante. Telefonare 853-197.

CERCO ragazza bibite anche fuori. Bar via Giordano Bruno 270. A60177

CERCO ragazza 16-18anni aiuto barista. Bar via Giuseppe Bruno 270.

COMMESSE dreghorie torrefazione cercansi anche apprendiste. Campagna, Recondo 33, telefono 686-428. A61208

CORIUGI cercasi 30-40enni senza figli alla Alcedo, amanti giardinieri, quelle tuttofare. Ottimo stipendio ed alloggio casetta indipendente. Scrivere: Gennaro, via Adelaide 34, Alpignano.

CORIUGI soli cercasi coppia istitutore di domestico nubile 40-50 anni per primo settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 1307 — Torino».

CUSTODE per villa in Torino cercasi. Scrivere indicando età, composizione famiglia, pratica referenze. Preferibile persona pratica giardinaggio dott seria, a: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino».

DEGRESCA torrefazione, via Nizza 13, assume personale femminile già pratico per il servizio bar. Si richiede bella presenza, età 20-25 anni, serietà.

DISTRIBUTORE di saponette cerca importante industria in Torino. Sono scrivere distinguendo età, anni, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A60962

**DITTA ASSICURATIVA CERCA MONTATORI ED AIUTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4695 — TORINO».

DOMESTICA fissa cercasi. Telefonare [illegible] A60489

[illegible] anziana sola famiglia distinta referenze famiglia per disbrigo pernottare, ottimo trattamento. Telefonare mattino 656-227 A60985

DONNA distintora cercasi villeggiatura sitter. Referenze Telefonare 553-939, mattino. A60181

ELETTRAUTO preferibile serio, massima capacità, possibilità pensione. Telefonare 95-488. A60885

FAMIGLIA cerca istitutore unico Alassio luglio agosto. Telefonare 691-674.

FAMIGLIA 3 persone cerca domestica sera fissa referenziata ottimo trattamento familiare ed assicurativo. Telefonare 655-441. A59219

FAMIGLIA 3 persone adulte, orientali abitudini, cerca istitutore sera, massima riservatezza. Telefonare 291-429.

FARMACIA Torino assume buona commissionista conoscenza pratica specialità medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A60170

FERGAT Soc. p. Az. cerca addetti presso pratici grandi e medie piazze farmaciche e mercerie per terzi interni. Presentarsi in via Francesco Millo n. 9, Torino. A60231

FONDERIA cercasi addetto macchina pressofusione. Telefonare 724-209.

FONDERIA assume, pure mezz'ora, fabbisogni manodopera animali. Via Ala Ponzio 47. A60965

FORNAITORI a mano e macchina assumo lavoro giusto, pago massimo. Via De Sanctis 47. A58374

GIOVANE manicure cerca Aldino, San Francesco d'Assisi 16, telefono 44-823.

GUARDAROBIERA donna referenziata già abilitato servizi per riserva prestigio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A58638

IMPORTANTE industria cerca: fornitore e applicatore 2° calegorie, manovali comuni, massi 18/18enni. Presentarsi Ogni, Strada Lanzo 208.

[illegible] cerca [illegible]carpentieri, lattonieri qualifica, [illegible] Grugnasco [illegible] Telefonare 380-836.

INDUSTRIA cerca capo reparto esperto costruzione cartone ondulato. [illegible] «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

INDUSTRIA lontano assume giovani operaie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A60411

**LA MORANDO S.P.A. CERCA OPERAI MONTATORI DI MACCHINE UTENSILI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI DISPOSTI VIAGGIARE ITALIA ED ESTERO CONOSCENZA LINGUE CONTITUISCE TITOLO [illegible] PREFERENTE O SCRIVERE IN CORSO TRAIANO 126. A61657

LATTONIERI lattonieri apprendisti aiutanti cercansi. Telef. 31-348, [illegible]-723.

LAVORANTE maglierista giovane esperto desiderasi migliorare. Tel. 637-257.

MANOVALI massimo 30enni, volenterosi, stabilmente per lavagio e manutenzione veicoli. Presentarsi a Settimo, via dal Pozzo 5d (ex linea Mirafiori) oppure scrivere a Casella Postale 412, Torvelli, Torino. A61265

MANOVALI specializzati assemblaggio particolari si richiede pratici saldatori di pezzi corsa Orbi, via Montebello 10.

MODELLATORI giovani desiderosi migliorare cercansi, Telefonare 733-372.

MONTATORE meccanico, carpentieri, calderai, ottima retribuzione, cercansi da officina costruzione impianti industriali, zona Lucento. Telefonare 733-707.

OFFICINA 4ate cerca istallatore da lavoro qualificato. Tel. [illegible] Torino.

OFFICINA meccanica assume tornio semiautomatici conformazione pratica specialità medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A60170

PERGAT Soc. p. Az. cerca addetti presso pratici grandi e medie piazze farmaciche e mercerie per terzi interni. Presentarsi in via Francesco Millo n. 9, Torino. A60231

FONDERIA cercasi addetto macchina pressofusione. Telefonare 724-209.

FONDERIA assume, pure mezz'ora, fabbisogni manodopera animali. Via Ala Ponzio 47. A60965

FORNAITORI a mano e macchina assumo lavoro giusto, pago massimo. Via De Sanctis 47. A58374

GIOVANE manicure cerca Aldino, San Francesco d'Assisi 16, telefono 44-823.

GUARDAROBIERA donna referenziata già abilitato servizi per riserva prestigio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A58638

IMPORTANTE industria cerca: fornitore e applicatore 2° calegorie, manovali comuni, massi 18/18enni. Presentarsi Ogni, Strada Lanzo 208.

[illegible] cerca [illegible]carpentieri, lattonieri qualifica, [illegible] Grugnasco [illegible] Telefonare 380-836.

INDUSTRIA cerca capo reparto esperto costruzione cartone ondulato. [illegible] «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

INDUSTRIA lontano assume giovani operaie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A60411

**LA MORANDO S.P.A. CERCA OPERAI MONTATORI DI MACCHINE UTENSILI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI DISPOSTI VIAGGIARE ITALIA ED ESTERO CONOSCENZA LINGUE CONTITUISCE TITOLO [illegible] PREFERENTE O SCRIVERE IN CORSO TRAIANO 126. A61657

LATTONIERI lattonieri apprendisti aiutanti cercansi. Telef. 31-348, [illegible]-723.

LAVORANTE maglierista giovane esperto desiderasi migliorare. Tel. 637-257.

MANOVALI massimo 30enni, volenterosi, stabilmente per lavagio e manutenzione veicoli. Presentarsi a Settimo, via dal Pozzo 5d (ex linea Mirafiori) oppure scrivere a Casella Postale 412, Torvelli, Torino. A61265

MANOVALI specializzati assemblaggio particolari si richiede pratici saldatori di pezzi corsa Orbi, via Montebello 10.

MODELLATORI giovani desideras

ULTIME NOTIZIE

DOPO LO SCANDALO PROFUMO

Macmillan insidiato da due suoi ministri

Essi sono Powell e Butler: il primo regge il dicastero della sanità, il secondo è vice-premier - Azione di fronda di alcuni deputati conservatori - Il laburista Walker afferma: «Il massimo servigio che Macmillan può adesso rendere al Paese è di dimettersi»

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Lo scandalo Profumo potrebbe avere segnato in questi giorni la fine della carriera politica di Macmillan. Gli avvenimenti di ieri e le reazioni della stampa di stamane indicano chiaramente che alcuni membri del gabinetto, una buona parte dei deputati e l'opinione pubblica non sono più disposti ad accettare la sua «leadership». E' probabile che Macmillan superi fortunosamente la tempesta di questa e della prossima settimana, ma non è certo che egli riesca a restare alla guida del partito fino alle prossime elezioni o per lungo tempo dopo di esse.

Ieri la rivolta dei conservatori si è articolata sia nelle file del governo, sia in quella della Camera, sia in quella degli elettori. Non malgrado, Macmillan ha dovuto di nuovo affrontare nella riunione di gabinetto, che è durata settantacinque minuti e a cui siata smentita ai Comuni: cioè il disciplinatore Redmayne, il presidente della Camera Maclead e il ministro della Giustizia Hobson.

Powell è stato invitato a stento dai colleghi dal compiere il primo passo: costoro gli hanno fatto osservare che Macmillan non si sarebbe ugualmente dato per vinto, che le sue dimissioni avrebbero provocato una reazione a catena rischiosa per il governo, e probabilmente portato al potere, attraverso elezioni anticipate (in questo caso inevitabili), i laburisti. Powell è stato il ribelle più aperto, ma non l'unico: sembra che l'abbia spalleggiato il trentanovenne Boyle, ministro dell'Istruzione. Ad essi si sarebbe aggiunto il sessantenne ministro dell'Interno Brooke se fosse stato presente, ma Brooke era in visita alle isole della Manica.

Mentre nella riunione di gabinetto divampava il conflitto, due deputati, sir Donald Kaberry e Nigel Birch, si mettevano a capo della frazione dei dissidenti, che da qualche giorno si viene sempre più ingrossando e a cui fatalmente si mescolavano gli opportunisti, che in queste occasioni non mancano mai. Come Powell, Kaberry e Birch ritengono che lo scandalo Profumo sia di tale gravità da rendere necessarie le dimissioni di Macmillan; ma essi imputano al primo ministro anche tutti i precedenti errori, che negli ultimi anni sono costati ai conservatori tanta popolarità. Kaberry e Birch non obbediranno all'ingiunzione dei disciplinatori del partito di votare per Macmillan lunedì; e stanno cercando di provocare ora la caduta del primo ministro, che vorrebbero, si dice, sostituire con lo stesso Powell, o con il vice-primo ministro Butler.

Nella battaglia si è gettato anche l'ex cancelliere dello Scacchiere e ministro degli Esteri Selwyn Lloyd. Il discorso di ieri ai conservatori di Don Valley è riportato stamane dal *Daily Mail* in prima pagina sotto il titolo «La sfida di Selwyn». «Il Paese — ha detto Selwyn Lloyd — vuole una *leadership* coraggiosa e degna di fiducia, fondata su alti principi morali e un irreprensibile comportamento».

Il *Daily Express* avanzava ieri tra le righe la candidatura di Lord Salisbury, esponente dell'ala più reazionaria del partito: ma non è di certo un ritorno al torismo di dieci anni fa il rimedio di cui l'Inghilterra ha bisogno. La crescente irrequietezza e il palese senso di rivolta degli elettori sono riflessi infine fedelmente nei giornali del mattino, che hanno accenti ancor più allarmanti e sdegnati di quelli di ieri. Il *Daily Herald*, laburista, parla di ammutinamento e inizia l'articolo di fondo in cui chiede a Macmillan di dimettersi con la famosa frase: «In nome di Dio, vattene». Il quotidiano afferma che la moralità deve venire prima degli interessi e delle manovre di partito, specialmente in un momento così delicato. Il *Guardian*, liberale, scrive che forse i giorni dell'attuale governo sono contati.

Tutti i fogli conservatori, fatta eccezione per il *Daily Telegraph* più moderato, echeggiano questo parere, taluni persino con maggiore crudezza. La ribellione del resto è generale: l'altro ieri il vescovo anglicano dott. Stockwood aveva accusato il governo di corruzione.

L'unico a mantenersi calmo in questo frangente pare Macmillan, che ha annunciato che preparerà il suo discorso di lunedì durante il *week-end* nella solitudine del Chequers, la sua villa di campagna.

Macmillan non si nasconde tuttavia la gravità della situazione. Ieri sera egli ha convocato il presidente dell'influente Comitato del 1922, maggiore Morrison, per esporgli i fatti, come egli li definisce, e assicurarsene l'appoggio. E' da questo comitato che soffia l'attuale aria di fronda ai Comuni: Macmillan avrebbe voluto farsene promettere i voti, ma Morrison ha fatto capire invece che il comitato si riunirà prima e forse anche dopo il suo discorso di lunedì e deciderà solo allora se da farsi. Più tardi il Primo ministro ha ricevuto una delegazione dell'Unione nazionale dei conservatori, formata da Lord Poole, presidente del partito, e da tre altri funzionari, Sheperd, Howard e Chelmer. La visita seguiva una riunione dell'esecutivo in cui tutti avevano espresso grosse preoccupazioni. Quando i quattro hanno abbandonato Macmillan è parso chiaro che si sarebbero schierati al suo fianco non per fedeltà ma per salvare il partito.

Per concludere, ecco le dichiarazioni di Gordon Walker, ministro ombra degli Esteri laburista, ritornato ieri da Mosca: «Il massimo servigio che Macmillan può rendere in questo momento all'Inghilterra è di dimettersi».

i. a.

Due adolescenti innamorati fuggono su un piccolo aereo

Bruxelles, venerdì sera.

La polizia è alla ricerca di una coppia di adolescenti che sono fuggiti a bordo di un piccolo aereo da turismo che mamma di lui, di strumenti e che aveva caricato per solo tre ore.

I due ragazzi (lui Steven Doty, di 16 anni, e lei Ellen Murphy, di 15) hanno decollato ieri sera, sorprendendo la vigilanza del personale dell'aeroporto di Santa Maria. La loro fuga sembra dovuta dalla decisione dei loro nonni e genitori di costringerli a rompere l'idillio. Si ritiene che Doty abbia una pistola carica.

L'anteprima di "Cleopatra„ a Broadway

Un enorme dipinto raffigurante una delle scene di «Cleopatra» campeggia all'esterno del Rivoli Theatre di Broadway dove ieri sera si è svolta la sfarzosa prima del film (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'indossatrice Christine Keeler fotografata a Cannes in occasione del recente festival cinematografico (Tel.)

hanno partecipato anche il ministro della Giustizia Hobson e il suo collega Rowlinson, la questione dello scandalo Profumo e delle responsabilità ministeriali connesse. Questo fatto ha già costituito in sé una sconfitta per il primo ministro che aveva destinato la riunione all'esame di materie d'ordinaria amministrazione.

Il suo principale avversario è stato il ministro della Sanità Powell, come molte note per la sua probità, relativamente giovane (ha cinquanta anni) e molto energico. Powell ha minacciato Macmillan di dare le dimissioni, non si sa se nel tentativo di costringere a sua volta il primo ministro a dimettersi.

Non si tratta di una minaccia vana. Già nel 1958, Powell se n'era andato per una questione di principio. Evidentemente egli pensa che nello scandalo Profumo il primo ministro abbia mancato per negligenza e che si sia comportato da incapace i tre personaggi i quali interrogarono lo stesso Profumo il 21 marzo, prima della sua stagrazione a capo della fazione dei dissidenti, che da qualche giorno si viene sempre più ingrossando e a cui fatalmente si mescolavano gli opportunisti, che in queste occasioni non mancano mai. Come Powell, Kaberry e Birch ritengono che lo scandalo Profumo sia di tale gravità da rendere necessarie le dimissioni di Macmillan; ma essi imputano al primo ministro anche tutti i precedenti errori, che negli ultimi anni sono costati ai conservatori tanta popolarità. Kaberry e Birch non obbediranno all'ingiunzione dei disciplinatori del partito di votare per Macmillan lunedì; e stanno cercando di provocare ora la caduta del primo ministro, che vorrebbero, si dice, sostituire con lo stesso Powell, o con il vice-primo ministro Butler.

Nella battaglia si è gettato anche l'ex cancelliere dello Scacchiere e ministro degli Esteri Selwyn Lloyd. Il discorso di ieri ai conservatori di Don Valley è riportato stamane dal *Daily Mail* in prima pagina sotto il titolo «La sfida di Selwyn». «Il Paese — ha detto Selwyn Lloyd — vuole una *leadership* coraggiosa e degna di fiducia, fondata su alti principi morali e un irreprensibile comportamento».

Il *Daily Express* avanzava ieri tra le righe la candidatura di Lord Salisbury, esponente dell'ala più reazionaria del partito: ma non è di certo un ritorno al torismo di dieci anni fa il rimedio di cui l'Inghilterra ha bisogno. La crescente irrequietezza e il palese senso di rivolta degli elettori sono riflessi infine fedelmente nei giornali del mattino, che hanno accenti ancor più allarmanti e sdegnati di quelli di ieri. Il *Daily Herald*, laburista, parla di ammutinamento e inizia l'articolo di fondo in cui chiede a Macmillan di dimettersi con la famosa frase: «In nome di Dio, vattene». Il quotidiano afferma che la moralità deve venire prima degli interessi e delle manovre di partito, specialmente in un momento così delicato. Il *Guardian*, liberale, scrive che forse i giorni dell'attuale governo sono contati.

Tutti i fogli conservatori, fatta eccezione per il *Daily Telegraph* più moderato, echeggiano questo parere, taluni persino con maggiore crudezza. La ribellione del resto è generale: l'altro ieri il vescovo anglicano dott. Stockwood aveva accusato il governo di corruzione.

L'unico a mantenersi calmo in questo frangente pare Macmillan, che ha annunciato che preparerà il suo discorso di lunedì durante il *week-end* nella solitudine del Chequers, la sua villa di campagna.

Macmillan non si nasconde tuttavia la gravità della situazione. Ieri sera egli ha convocato il presidente dell'influente Comitato del 1922, maggiore Morrison, per esporgli i fatti, come egli li definisce, e assicurarsene l'appoggio. E' da questo comitato che soffia l'attuale aria di fronda ai Comuni: Macmillan avrebbe voluto farsene promettere i voti, ma Morrison ha fatto capire invece che il comitato si riunirà prima e forse anche dopo il suo discorso di lunedì e deciderà solo allora se da farsi. Più tardi il Primo ministro ha ricevuto una delegazione dell'Unione nazionale dei conservatori, formata da Lord Poole, presidente del partito, e da tre altri funzionari, Sheperd, Howard e Chelmer. La visita seguiva una riunione dell'esecutivo in cui tutti avevano espresso grosse preoccupazioni. Quando i quattro hanno abbandonato Macmillan è parso chiaro che si sarebbero schierati al suo fianco non per fedeltà ma per salvare il partito.

Per concludere, ecco le dichiarazioni di Gordon Walker, ministro ombra degli Esteri laburista, ritornato ieri da Mosca: «Il massimo servigio che Macmillan può rendere in questo momento all'Inghilterra è di dimettersi».

i. a.

Due adolescenti innamorati fuggono su un piccolo aereo

Bruxelles, venerdì sera.

La polizia è alla ricerca di una coppia di adolescenti che sono fuggiti a bordo di un piccolo aereo da turismo che mamma di lui, di strumenti e che aveva caricato per solo tre ore.

I due ragazzi (lui Steven Doty, di 16 anni, e lei Ellen Murphy, di 15) hanno decollato ieri sera, sorprendendo la vigilanza del personale dell'aeroporto di Santa Maria. La loro fuga sembra dovuta dalla decisione dei loro nonni e genitori di costringerli a rompere l'idillio. Si ritiene che Doty abbia una pistola carica.

Chiesto lo scioglimento delle sezioni pci di Alcamo

Trapani, venerdì sera.

La federazione comunista di Trapani, in un suo comunicato, informa di aver proposto al comitato federale e alla commissione federale di controllo lo scioglimento delle due sezioni del pci di Alcamo.

Secondo il comunicato, la situazione determinatasi nelle organizzazioni del pci di Alcamo è espressione un deterioramento del costume del partito ed indica altresì la penetrazione nella sua organizzazione di metodi caratteristici dell'ambiente locale che nulla ha che vedere con la concezione comunista».

L'11 giugno scorso il comitato comunale del pci di Alcamo aderì con un pubblico manifesto l'espulsione dal partito «per indegnità politica e morale» dal vice sindaco di Alcamo dott. Vincenzo Lombardo, del segretario della Camera del lavoro Vincenzo Piscitello, del consigliere comunale Francesco Bertolino, che era anche segretario di una delle due sezioni di Alcamo, del segretario locale dell'Alleanza coltivatori Stefano Bonglovanni e di Vincenzo Labita, membro del direttivo della Camera del lavoro. L'espulsione venne decisa da un'assemblea di iscritti alla sezione «Togliatti» di Alcamo, presieduta dall'assessore comunale Antonino Culmona.

Nella notte vicino a Roma

Benzinaio ferito a colpi di baionetta

Due rapinatori lo hanno aggredito per derubarlo dell'incasso di 30 mila lire - La disperata difesa malgrado le rivoltellate esplosegli contro

Roma, venerdì sera.

Grave atto di banditismo stanotte al 18° chilometro della via Pontina: un benzinaio è stato aggredito da due rapinatori i quali lo hanno ferito con due colpi di baionetta e una rivoltellata al mento. La vittima si chiama Leonello Lucchi ed ha 33 anni.

Poco prima dell'una due giovani si sono avvicinati al distributore di benzina per cercare di rapinarlo dell'incasso custodito in una borsa e ammontante a trentamila lire. Un malvivente aveva una baionetta, l'altro una pistola ma Leonello Lucchi ha ugualmente cercato di difendersi.

Si è avventato al collo del giovane che brandiva la baionetta tentando di disarmarlo. Il teppista ha reagito con freddezza: ha allungato il braccio due volte e la lama ha lacerato la carne del benzinaio, alla guancia e al mento. Ma Leonello Lucchi non ha abbandonato la presa. Ha afferrato saldamente alla vita l'aggressore e probabilmente lo avrebbe ridotto all'impotenza se l'altro rapinatore non fosse corso in aiuto del complice.

Costui prima ha tentato di stordire il benzinaio colpendolo ai fianchi con una scarica di pugni, poi ha esploso alcuni colpi di pistola uno dei quali ha ferito di striscio alla testa il Lucchi e infine presa la pistola per la canna ha sferrato un colpo violento alla nuca del benzinaio. Solo allora Leonello Lucchi ha lasciato la presa ed è scivolato a terra privo di sensi. I due malviventi si sono chinati per impadronirsi della borsa di pelle contenente l'incasso della giornata, ma in quell'attimo si è fermata davanti al distributore una macchina. Spaventati e vociferanti, i due teppisti si sono dati alla fuga. Sono scomparsi nel buio della campagna circostante.

Il benzinaio, trasportato all'ospedale S. Eugenio, è stato giudicato guaribile in 15 giorni per ferite da taglio alla guancia e al mento, contusioni ai fianchi, ferita da arma da fuoco al mento e ferita lacero contusa alla nuca.

Accanto al distributore di benzina sono stati rinvenuti alcuni bossoli di pistola e una baionetta. Un'arma artigianale, appartenente ad un vecchio fucile calibro «9».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga sofferenza è spirato serenamente il

Comm. Avv. Piero Borgnis

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Piera Scagliotti** con il figlio Giovanni, la figlia **Silvia** con marito mazz. **Giuseppe Trigiani** e figli Flavia e Dario, la nuora, la nipotina, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali con Santa Messa avranno luogo in Dimonteforte venerdì 14 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in piazza Libertazione 7. La cara salma sarà temporaneamente a Trevenzuolo ove avrà luogo una funzione venerdì 14 corr. alle ore 14.30 e la tumulazione.

— **Domodossola**, 12 giugno 1963.

CAMICIOTTI
MAGLIETTE ESTIVE
per donna, uomo, ragazzi, bambini. Un primario assortimento di articoli e modelli, in tutte le nuove colorature.
sanier
TORINO
Via P. Micca 4 - Via Roma 385
Via Di Nanni 90

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pampirio 28 (ITALNIA) Torino

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Librari Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 55
VIA DI NANNI, 1

Due bambini gravemente ustionati in Francia

Un medico distratto invece di alcool usò acido nitrico per la disinfezione

Il fatto accadde tre anni fa, in un paesetto, durante una vaccinazione antidifterica collettiva - Lieve condanna al sanitario; le vittime sono state risarcite dal Ministero della Sanità

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Invece di disinfettare la pelle con alcool per vaccinare i bambini contro la difterite e contro il tetano, un medico di una sbagliato e aveva utilizzato acido nitrico, provocando ustioni gravissime. In seguito a un'azione giudiziaria durata parecchi anni, i genitori di due di essi sono stati indennizzati: a uno sono stati concessi cinquecentomila lire e all'altro seicentomila.

I fatti risalgono al 1960. A Tomblaine, paesetto dei dintorni di Nancy, tutti i bambini erano raggruppati in un'aula scolastica per la vaccinazione. Le madri li accompagnavano. Il medico procedeva con rapidità e gesti automatici: disinfezione con un po' di cotone bagnato in una bottiglietta di vetro a novanta gradi, iniezione e «sotto un altro».

Ad un tratto il medico impallidì. Si era accorto che la bottiglietta non conteneva alcool ma acido nitrico, pericolosissimo utilizzato per la analisi delle orine. Si alzò, andò a lavarsi le mani e non disse nulla ai genitori dei bambini che aveva già vaccinato. Poco dopo la piccola Francine Manzey, di quattro anni, il viso e le spalle le bruciavano e la mamma la spogliò per vedere. Constatò che gli abiti erano stati bucati dall'acido e che nel punto dove la bambina era stata vaccinata c'era già una piaga.

Press'a poco nello stesso momento una scena analoga si svolgeva in domicilio di un altro bambino, François Amann di 3 anni. Entrambi si ritrovarono più tardi all'ospedale di Nancy dove fu necessario portarli immediatamente. Per sei settimane i due bimbi rimasero coricati sul ventre legati ai rispettivi lettini affinché non potessero muoversi e furono alimentati con una sonda e i genitori potevano soltanto vederli attraverso un vetro.

L'innesto di pelle nuova riuscì perfettamente sul piccolo Amann, le cui spalle hanno oggi solamente due piccole cicatrici, mentre sulle spalle della piccola Francine c'è rimasta una cicatrice che non le permetterà, quando sarà grande, di mettersi in costume da bagno o di indossare un abito scollato.

I genitori si rivolsero al Tribunale il quale condannò il medico a 40 mila lire di ammenda e lo sospese per sei mesi, ma si dichiarò incompetente per la valutazione dell'indennizzo da accordare alle vittime. I genitori ricorsero allora al Tribunale amministrativo e il ministro della Pubblica Sanità ha deciso di pagare 500 mila lire alla famiglia del piccolo Amann, e otto mila lire a quella di Francine.

I genitori di quest'ultima rimpiangono l'indennizzo insufficiente perché non basterà neanche a pagare l'operazione di chirurgia estetica che la bambina dovrà subire per fare scomparire dalle spalle i segni dello sbaglio di un medico.

L. Mannucci

La sciagura di Cima Pient

L'alpinista cuneese è morto ormai vicino ai soccorsi

Terme di Valdieri, venerdì sera (m.) I compagni della tragica cordata di Cima Pient, i componenti della squadra del Soccorso alpino del Cai di Cuneo, gli amici ed i familiari in lacrime hanno vegliato mesta notte la salma di Roberto Barbero, l'alpinista ventiseienne caduto prima vittima della montagna.

Il corpo straziato del giovane rappresentante di commercio, figlio primogenito del commerciante Giuseppe Barbero (il quale ha un altro figlio minore), consigliere comunale democristiano di Cuneo, è stato pietosamente composto ieri sera nella cappella.

La disgrazia di cui è rimasto vittima Roberto Barbero (provetto alpinista, dirigente provinciale della sezione sport invernali del Cai) è avvenuta alle 10 di ieri. A provocare la mortale lesione cranica non fu la pietra che, staccatasi dall'alto dei roccioni della Pient aveva colpito lo scalatore in pieno viso: è stato l'urto del corpo contro la parete.

Purtroppo, l'inevitabile lentezza delle manovre per calare il ferito alla base della parete e la difficoltà della marcia sulla neve e fra la bufera per raggiungere il rifugio «Remondino», sono stati tutti fattori negativi nelle operazioni di soccorso da parte dei compagni. Altro fattore, l'impossibilità di praticare una adeguata medicazione al giovane, che perdeva sangue in abbondanza da una vasta ferita. Dal rifugio l'alpinista è stato calato per un tratto in toboga e quindi trasportato in barella sorretta dai volenterosi del Soccorso alpino, giunti a tempo di record al rifugio al comando del loro dirigente, ing. Roberto Cavallo. Verso le 16 i soccorritori, ormai in vista delle Terme di Valdieri, hanno avvertito un rantolo prolungato ed un sussulto del corpo del ferito, che da alcuni minuti agonizzava. Si sono fermati e, adagiata la barella sul suolo, si sono inginocchiati.

Le indagini sulla rapina dei cinquanta milioni

Un noto contrabbandiere capo del traffico di valuta

Il «colpo» di viale Certosa ha rivelato la vastità dell'organizzazione Una delle «Anonime spalloni» dispone di quaranta automobili sprint

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Alessandro Nasoni, il «corriere della valuta», alleggerito martedì scorso di cinquanta milioni in viale Certosa da misteriosi rapinatori, è rilasciato dai carabinieri alle ore 13,15 di ieri, non può tornare in Svizzera, suo paese di adozione. Il Nasoni alloggia attualmente in via Carnevali 79, presso il cognato Ernesto Fantoni. Non può lasciare Milano: il suo passaporto si trova infatti nelle mani degli inquirenti.

Presso i carabinieri alla caserma di viale Berengario è rimasto soltanto Antonio Mina, quello dell'alibi del motoscafo. Di questo Antonio Mina abbiamo già sentito parlare nei giorni scorsi, ma dato che la sua persona assume i lineamenti del protagonista in tutta questa faccenda di miliardi, sarà bene ricordare che il Mina faceva parte, tempo fa, della «Giropa», la ditta per cui attualmente lavora il Nasoni, e che un anno e mezzo or sono disse di essere stato rapinato di cinquanta milioni sull'autostrada dei Laghi. Gli inquirenti non credettero comunque alla versione del Mina e lo denunciarono per simulazione di reato. Il processo si svolgerà tra breve a Como. Le «rapine» subite dal Nasoni e dal Mina sono identiche. Perché il Nasoni è stato rilasciato e il Mina no? E' difficile spiegarlo. Forse l'alibi per martedì mattina è vacillato?

Ieri alla caserma di viale Berengario c'è stato movimento. Verso le diciotto ha fatto la sua comparsa il Nasoni, che è stato di nuovo messo a confronto con il Mina. Un confronto vivace, a quanto sembra. Dalla Svizzera è poi giunto uno dei titolari della «Giropa», Mario Rossini. E' stata, la sua, una visita inaspettata. Sembra che i carabinieri l'abbiano sollecitata subito dopo il «colpo» di martedì, ma il Rossini fino a ieri non si era ancora fatto vivo. E' lui, com'è noto, la vittima della rapina dei cinquanta milioni. Il titolare della «Giropa» non si è però presentato in viale Berengario: è andato immediatamente alla caserma di via Moscova, dal tenente colonnello Dalla Chiesa, che dirige le indagini. Avrebbe ammesso che è solito servirsi di certe ditte commessi per il trasporto di valuta.

Le indagini sulla clamorosa rapina si muovono comunque lentamente, in un intreccio di miliardi con parecchi bandoli da trovare. Man mano che viene fatta luce, le cifre in gioco diventano astronomiche. A riprova del fiume di miliardi che percorreva ogni giorno la «strada della lira», ovvero l'autostrada dei laghi fino ai valichi svizzeri, è trapelato ieri che la Polizia tributaria è sulle tracce di organizzazioni distinte vere e proprie, tutte con ragioni commerciali che prosperano soltanto sul trasporto della preziosa merce. La più potente di queste «ditte» dispone da un notissimo commerciante, che abita attualmente in una cittadina svizzera di confine e che è debitore al Fisco italiano di multe calcolate sul miliardo e mezzo di lire. Un'altra, invece, ha sede a Como e ha per direttore un professionista.

I corrieri di queste «ditte» sono chiamati «spalloni» e viaggiano abitualmente in catena. Attraverso tre o quattro valichi diversi prima passa un automobilista, che subito dopo comunica telefonicamente a un collega rintracciabile ad un posto convenuto il felice esito del viaggio e così via. L'«anonima spalloni» italo-svizzera, naturalmente, non lavora gratis, ma pratica per i trasporti, a scelta, due diverse tariffe: «a rischio» o «a garanzia». Se il cliente vuol correre il rischio di perdere il carico senza indennizzo, paga cinque franchi svizzeri per ogni milione di lire trasportato; altrimenti passa soltanto l'ordine verbale all'organizzazione, che provvede essa stessa a introdurre in Svizzera denaro proprio per la cifra pattuita. Un tale servizio logicamente costa di più: dieci franchi svizzeri per ogni milione di lire. Sembra che una di queste «Anonime spalloni» disponga di quaranta macchine «sprint».

c. b.

Stamane davanti ai giudici di Cuneo

In Assise quattro giovanissimi per una rapina ad Ormea

Cuneo, venerdì sera.

(n. m.) Ha avuto inizio stamane dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo a carico dei giovanissimi rapinatori di Ormea Aldo Micheli e Marco Mao, accusati di aver strappato al contadino Giovanni Pelazza il portafogli contenente un'ingente somma e di averlo percosso con una pietra.

Il brutale episodio risale alla mezzanotte del 20 novembre dello scorso anno quando, alla periferia della cittadina della Valle Tanaro, il Pelazza fu aggredito mentre rincasava da due giovani col volto mascherato, che, dopo averlo immobilizzato e percosso, gli sottrassero il portafogli contenente 109 mila lire.

Un'ora dopo il rapinato si recava dai carabinieri a denunciare l'aggressione. I militi appresero che la vittima aveva trascorso parte della serata in un caffè di Ormea, intrattenendo indagini su tutti gli avventori, scoprendo così che il Mao e il Micheli erano usciti dal locale poco dopo il Pelazza. I due giovani, sorpresi nella stessa notte nelle loro abitazioni e trasdotti in caserma, venivano sottoposti a stringenti interrogatori, nel corso dei quali cadevano in diverse contraddizioni per confessare infine la loro colpa. Negavano tuttavia che il Pelazza fosse stato picchiato: si era ferito, dissero, cadendo dopo aver ricevuto un'urtata e la somma in suo possesso consisteva in 800 e non in 109 mila lire come da lui asserito.

Nel corso dell'inchiesta il Mao e il Micheli confessavano anche una serie di furti consumati nella zona in compagnia di due giovanissimi amici, Bruno Ghirardo, di 18 anni, e Giorgio G., di 16, entrambi residenti ad Ormea. I ladri avevano preso di mira fra l'altro la chiesa della borgata Castelletto, ma l'incursione non aveva fruttato niente ai malviventi, i quali non si erano infatti accorti dei soldi contenuti nel piatto delle elemosine. Il Ghirardo e l'O. compaiono in Assise a piede libero, mentre i loro amici sono in stato d'arresto. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Tosetti, Bardanelli e Viale; parte civile l'avv. Andreis.

S'uccide mentre si reca a trovare il padre malato

Bergamo, venerdì sera.

(g.) Un giovane, mentre correva in motocicletta verso l'Ospedale di Trescore per visitare il padre ammalato, si è scontrato con un'automobile, riportando lesioni gravissime. Trasportato allo stesso ospedale, vi è deceduto poco dopo. La vittima è Costantino Suardi, di 23 anni, di Bianzano.

Ieri sera, poco dopo le ore 20 egli era uscito di casa appunto per recarsi a Trescore, ad una ventina di chilometri di distanza, dove è ricoverato il padre, ammalato di pleurite. Giunto a Ranzanico, il giovane, in una curva, si è scontrato con una automobile che sopraggiungeva dalla direzione opposta.

QUESTA E' LA STAGIONE

HAAS
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI NAZIONALI ED ORIENTALI
VELLUTI - TENDAGGI - DAMASCHI
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
IN TUTTE LE ALTEZZE DA 100 A 400 CM.
Consegna immediata anche per forti quantitativi
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - VIA ROMA, 320 - TEL. 42.761

DOCUMENTI
Via S. Teresa 19 - TORINO - Tel. 520.976 - 520.977
AGENZIA DEFENDINI

.....IL PROFUMO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 9 - Telefono 510-936

MOSTRE PERMANENTI
PITTORI
ITALIANI E STRANIERI
CONTEMPORANEI
GALLERIA GISSI
Piazza Solferino 2, t. 524.473
DIPINTI
DISEGNI
INCISIONI

IL RITO IN CHIESA

Lo imparano i bambini di 7 anni che si preparano alla prima comunione: «*Il matrimonio è il Sacramento che unisce l'uomo e la donna indissolubilmente, e dà loro la grazia di santamente convivere e di educare cristianamente i figli*». Le parole che definiscono il «grande sacramento» come lo chiama San Paolo, sono sufficientemente semplici e chiare. Più chiare ancora se si rievocano le parole del Genesi: «*Crescete, moltiplicatevi, riempite la terra*». Ma a una condizione, per la legge di Dio e degli uomini: che il matrimonio sia l'unione di un solo uomo con una sola donna finché la morte non li divida: unità ed indissolubilità.

Dice l'art. 34 del Concordato: «*Lo Stato italiano volendo ridonare all'Istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili*». E' per questo che il parroco, subito dopo la celebrazione del rito, deve leggere ad alta voce gli articoli del Codice (così come li leggono il rabbino e il pastore) ed è tenuto a redigere l'atto di matrimonio e a trasmetterne entro 5 giorni copia integrale al comune perché venga trascritto sui registri dello Stato civile.

Ma al di fuori e al di là delle formule freddamente gelide della legge, tutta la poesia e il significato profondamente umano del rito che unisce l'uomo alla donna si rifugiano nelle parole che il sacerdote pronuncia durante la Messa, o un qualsiasi altro rito religioso dedicato agli sposi.

Fermiamoci sulla Messa: vi hanno assistito 4300 coppie sulle 8 mila e più dell'anno scorso. Ma quante hanno capito, oltre al fervorino del sacerdote, le parole che egli pronunciava, ahimè in latino, proprio per loro?

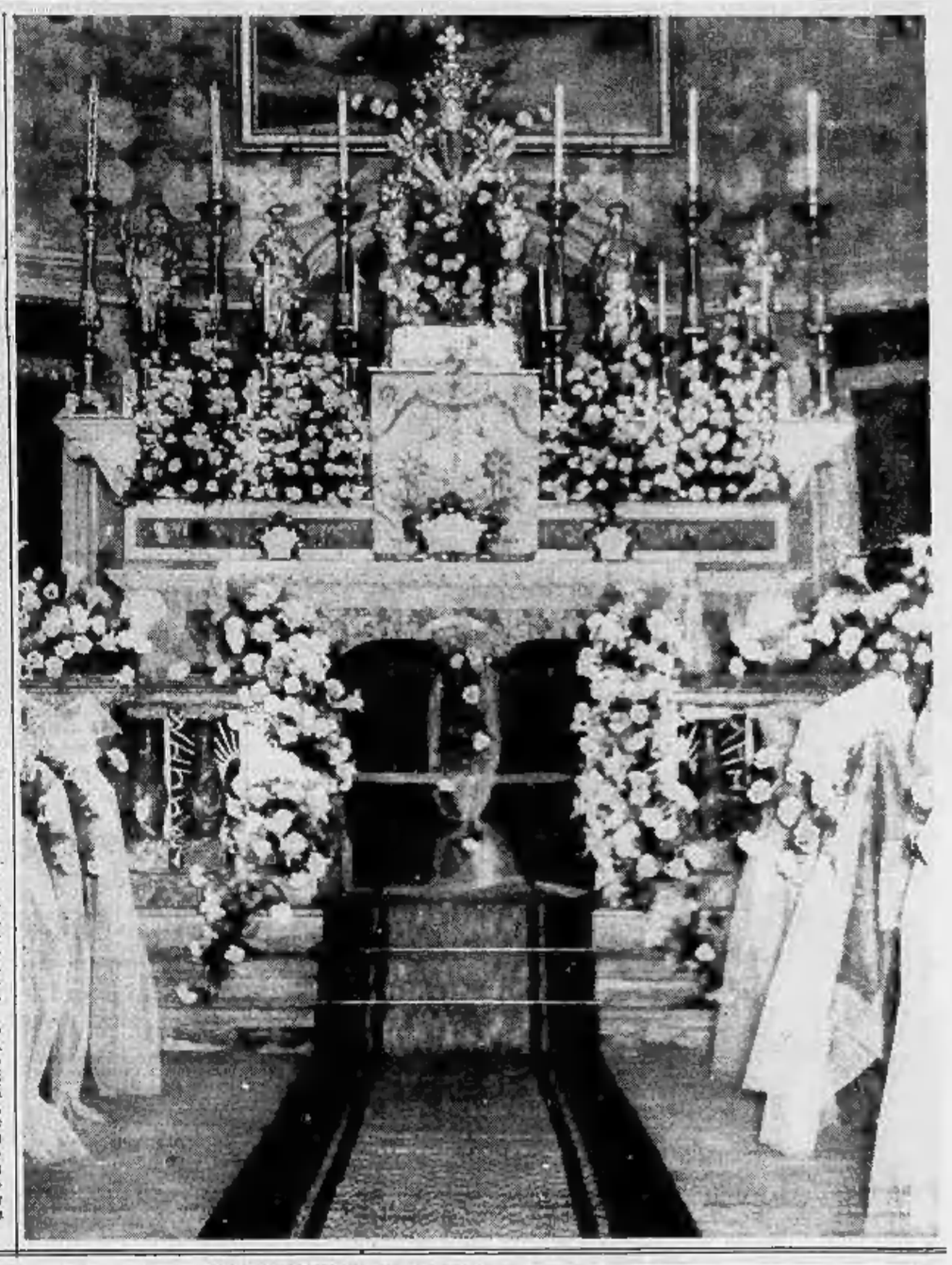
State dunque a sentire, giovani sposi, quello che il prete dice per voi, solo per voi e non per i distratti che sono venuti alla cerimonia soltanto per farvi corona mondana, per abbracciarvi e buttarvi il riso. All'Epistola, vengono lette le parole di S. Paolo agli Efesini: «*Le mogli siano soggette ai loro mariti come al Signore, perché l'uomo è capo della donna come Cristo è capo della Chiesa ed è salvatore del corpo suo. Quindi, come la Chiesa è soggetta a Cristo così siano le mogli ai loro mariti, e in tutto. Uomini, amate le vostre mogli come Cristo amò la Chiesa e diede la vita per lei, a fine di procurarsi una sposa senza macchia né ruga, ma tutta santa e immacolata. Così anche i mariti amino le loro mogli come i corpi propri. Chi ama sua moglie ama se stesso. Poiché nessuno odiò mai la sua carne, ma la nutrisce e cura. Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e s'unirà alla moglie e i due saranno una carne sola. Questo è un grande sacramento. Perciò ognuno di voi ami sua moglie come se stesso e la moglie rispetti il marito*».

Gli stessi concetti ribadisce il vangelo di S. Matteo, con ancora più forza. «*E' lecito — chiesero i Farisei a Gesù — che l'uomo ripudi sua moglie? Egli rispose: non avete letto che Dio creò il maschio e la femmina? Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e starà unito alla moglie, e i due saranno una sola carne. Non sono due, ma una sola carne. Non divida l'uomo quel che Dio ha congiunto*».

Dopo aver detto il Padre nostro, il sacerdote si volta verso gli sposi, invoca la protezione di Dio su tutti e due, ma soprattutto per lei pronuncia una preghiera augurale piena di dolcezza: «*O Dio per il quale la donna si unisce all'uomo e la società all'inizio stabilita è sorretta da quella benedizione che sola non vien tolta, né dalla pena del peccato originale, né dalla sentenza del diluvio, guarda propizio a questa tua ancella, che contraendo il vincolo coniugale desidera di essere confortata della tua benedizione.*

«*Sia in essa il vincolo dell'amore e della pace; fedele e casta si sposi in Cristo e resti sempre imitatrice delle donne sante; sia amabile verso il suo sposo come Rachele, saggia come Rebecca, di vita lunga e fedele come Sara. Satana non renda maloggio nulla dei suoi atti. Sia costante nella fede che ha giurato, e fedele ai suoi doveri; vincolata a un solo talamo, fugga i contatti illeciti; conforti la sua debolezza con la forza della sua disciplina. Sia austera per la modestia, degna di rispetto per il pudore, sia istruita nelle discipline celesti, sia feconda nella prole, sia esperimentata e innocente, imitata da tutti e degna di giungere alla pace dei giusti. Entrambi questi sposi vedano i figli fino alla terza e alla quarta generazione e arrivino alla desiderata vecchiaia*».

Ancora una volta, dopo il rituale «Andate, la Messa è finita», il sacerdote si volta verso gli sposi e prima di benedirli dice: «*Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe sia con voi, e vi dia la sua benedizione, affinché mediate i vostri figli fino alla terza e alla quarta generazione e di poi abbiate insieme la vita eterna che non ha fine*».



I REGALI

E' d'uso, in questo nostro tempo disimpegnato, che siano gli sposi stessi a suggerire quello che desiderano in dono per le loro nozze. Ma è un sistema, alquanto rude che può essere adottato con i parenti stretti, gli amici carissimi, talvolta anche con i compagni di lavoro. La moda inglese e americana della «lista» lasciata dagli sposi presso il mobiliere o l'antiquario, il gioielliere o il negozio, da regali è sbrigativa, ma altrettanto antipatica.

Lasciate dunque liberi coloro che vi vogliono bene e con un qualunque segno tangibile, anche modesto, desiderano essere partecipi della vostra letizia, c'è sempre un modo d'indirizzare qualcuno nella direzione voluta, o suggerire il regalo «cumulativo» al gruppo di amici o parenti per i quali il regalo singolo sarebbe un autentico sacrificio. Si fa presto ad esprimere con delicatezza un desiderio o un'aspirazione; agli altri, la crocchia per intendere.

Che cosa si può regalare agli sposi? Di tutto. Cose inutili, cose semplici; cose che servono, curiose. Mai oggetti brutti o poggio, che chiaramente indichino la soddisfazione del donatore per essersene finalmente disfatto.

Per scegliere un regalo gradito occorre naturalmente del denaro, ma anche poco; invece è necessario sempre un pizzico di sentimento e di fantasia, con una buona spruzzata di buon senso.

Soprattutto bisogna tener presente la condizione economica degli sposi, il loro modo di vita, i loro guai, la loro età. Il galateo prescrive anche alcune regole: mai regalare oggetti personali a lui o a lei, a meno che siano vostri intimi amici; mai inviare oggetti appariscenti o sfarzosi a gente modesta.

Ci sono sposi che hanno tutto, persone ricche e fortunate, che in genere contano amici altrettanto ricchi e fortunati; in questo caso il matteranno soltanto nell'imbarazzo di dover scegliere dall'antiquario o dal gioielliere. E' sono sposi che non hanno nulla, nemmeno il letto matrimoniale com'è capitato a quella ragazza venuta che per supplire alla sua povertà ha cercato di far la colletta tra le amiche, domestiche come lei: in casi come questi, è inutile dare consigli. Ci sono sposi infine che si conoscono da anni, ai quali si può anche mandare in dono una serie di elegantissimi e divertenti strofinacci da cucina, e sposi che non si conoscono quasi ma a cui si desidera regalare qualcosa, per motivi di convenienza.

Per evitare di dilungarci, premesso che ogni coppia va presa a sé considerata nelle sue caratteristiche e nei rapporti che il donatore ha con essa, scegliamo alla rinfusa tra i consigli che ci forniscono gli esperti: una ceramica di Bassano o di Capodimonte, uno smalto o un'acquaforte, un orologio da comodino o un servizio di posate in argento regina Anna; una cristopattura, un portafrutta, una legumiera; uno spargipepe o uno spargizucchero in argento inglese; una cioccolatiera disegnata da un celebre architetto svedese, o una statuetta della dinastia dei Tang; una stampa settecentesca montata o una collana di classici; uno shaker o un servizio da cocktail o un totem congolese.

Questi sono regali che servono per la casa, e quindi per tutti e due; ma quando si vuol fare un regalo personale a lui o a lei, la scelta deve tener conto dei gusti e delle abitudini, e non soltanto del tono che i due sposi daranno alla loro vita comune.

A lui che viaggia si può regalare un portacarte o una borsa per il tabacco da pipa, una borsa 24 ore o una fiaschetta di metallo per liquori, foderata in renna o in cinghiale; un servizio per lo studio o un binocolo. A lei le pantofoline «valenciennes» da camera o da viaggio, un minuscolo ferro da stiro per dare all'abito appena tirato fuori dalla valigia un aspetto fresco, la macchina fotografica, il servizietto da lavoro, la spazzola di argento per togliere le briciole dalla tavola, la valigia di cinghiale, la mantiglia di pizzo che avete comprato durante le ultime vacanze in Spagna, lo scialle tunisino in lana e argento, un foulard sportivo, lo scrigno per i gioielli, l'agenda in pelle per il telefono, un completo da bagno o una «scatoletta beauty case».

Sempre che, naturalmente, non pensiate regalare la stola di visone o la villa al mare, il frumento «maggiolino» o il quadro d'autore.

IL MATRIMONIO E LA LEGGE

Sono tre gli articoli del Codice civile che il sacerdote (nel caso comune di un matrimonio religioso cattolico, protestante, ebraico) o il rappresentante del sindaco con la fascia tricolore alla vita (nel caso più raro delle nozze civili), leggono agli sposi durante la cerimonia. E precisamente il numero 143, 144 e 147. I tre articoli riassumono i doveri e diritti reciproci dei due contraenti il vincolo. In particolare: *il primo riguarda l'obbligo della coabitazione, della convivenza e della fedeltà*: esso ribadisce il concetto monogamico del matrimonio e infine stabilisce il dovere dell'assistenza, una parola della quale i giuristi faticano a spiegare il contenuto o i limiti in quanto in essa si compendia l'elemento spirituale del matrimonio: *nel secondo viene affermata la supremazia del marito, nei confronti della sposa*. Il marito potrà cioè esercitare sulla sua compagna la cosiddetta «potestà maritale», un diritto che il tempo e la lotta per la emancipazione femminile hanno alquanto svuotato di contenuto. (Basti pensare che una moglie può, se lo vuole, esercitare una professione anche senza il consenso del marito). Il terzo articolo sancisce che le spese per il *buon andamento della casa e della famiglia gravano su ambedue gli sposi*.

Ecco i tre articoli del codice nella loro lineare semplicità:

Art. 143: «Il matrimonio impone ai coniugi l'obbligo reciproco della coabitazione, della fedeltà e dell'assistenza».

Art. 144: «Il marito è il capo della famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo ovunque egli creda opportuno di fissare la sua residenza».

Art. 147: «Il marito ha il dovere di proteggere la moglie, di tenerla presso di sé, di somministrare tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita in proporzione delle sue sostanze. La moglie deve contribuire al mantenimento del marito, se questi non ha i mezzi sufficienti».

Saffa
CUCINE COMPONIBILI
VIA A MICCA 5
CAVICCHIOLI

SIMONETTI LAMPADARI

Ditta specializzata esclusivamente in
LAMPADARI - PARALUMI - LAMPADE
Via S. Francesco d'Assisi 27 (quasi angolo S. Teresa)

La cucina italiana che piace agli americani!

MOBILI METALLICI
Closter
TORINO

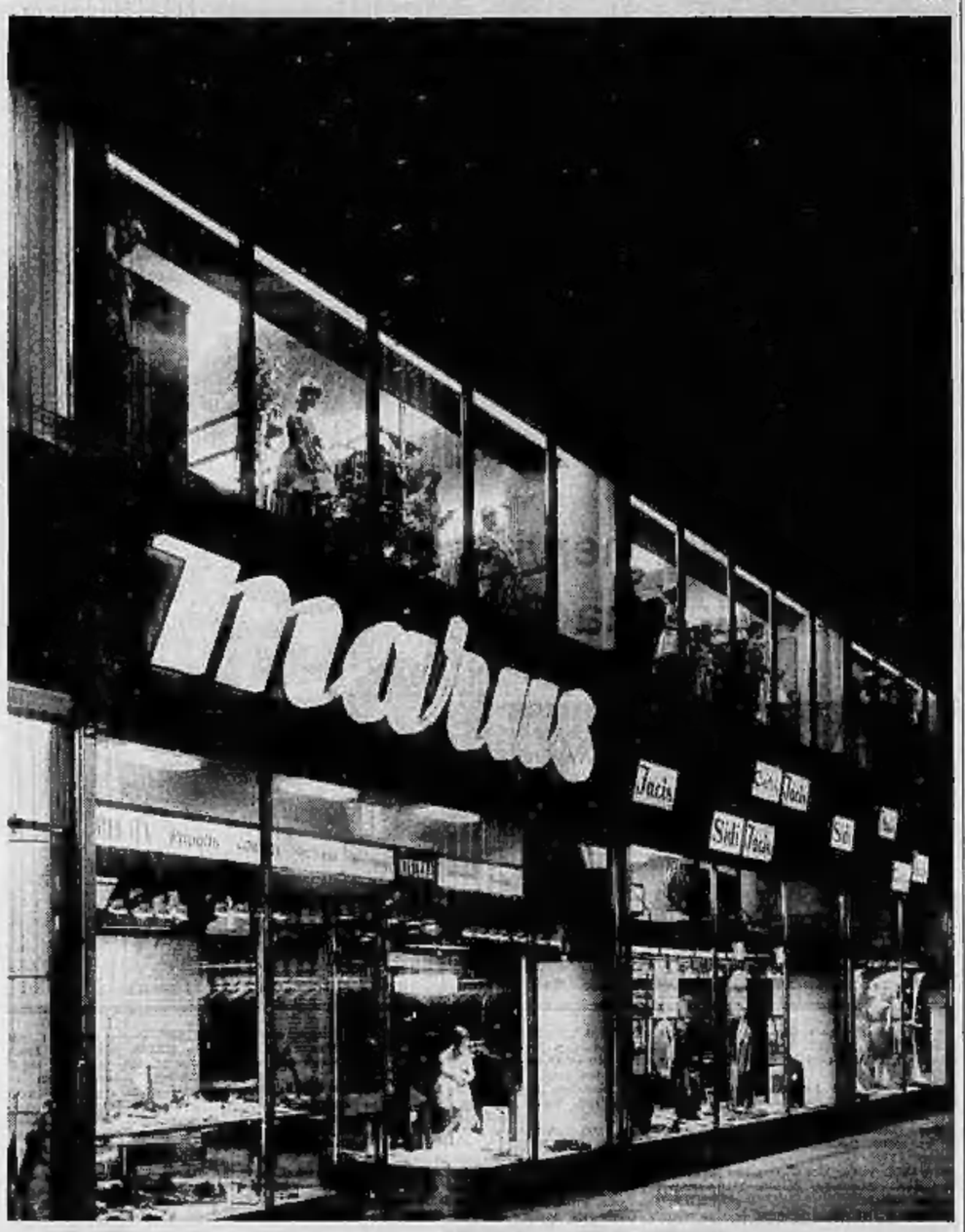
SAMTEX
Soffice e confortevole tepore in tutte le stagioni!
Coperte Meraklon
realizzate con procedimento esclusivo dalla
MAGNONI & TEDESCHI

BARBIERI TESSUTI
IL SUPERNEGOZIO di B.go S. SALVARIO
TELERIE DI QUALITÀ PER
L'ARREDAMENTO DELLA CASA
BIANCHERIA CONFEZIONATA E SU MISURA
TORINO - VIA BERTHOLLET 8 ANGOLO VIA BELFIORE

NORGE
"lava meglio"
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE DIRETTO
CAVICCHIOLI
VIA A MICCA 6

DEI FIORI DI ARANCIO

I "Centri della Confezione Marus,,



Nei Centri della Confezione Marus di Torino, Biella, Bologna, Ferrara, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Reggio Emilia, Venezia; abiti estivi in tutte le taglie già pronti per ogni corporatura. Confezioni Facis e Sidi per uomo; Cori per signora; Facis junior per ragazzo.

L'annuncio del matrimonio

I tre significati che una partecipazione di nozze può assumere, dipendono dal momento in cui viene spedita dall'interessato o ricevuta dal destinatario. Gli sposi faranno due elenchi distinti: sull'uno scriveranno i nomi delle persone che desiderano presenti alle nozze e da cui attendono un regalo; sull'altro i nomi di chi vogliono semplicemente informare.

Le partecipazioni che invitano a nozze vanno spedite a un intervallo di tempo ragionevolmente calcolato (due, tre settimane prima) perché chiunque possa provvedere o al regalo o a farsi un abito decente per assistere al matrimonio. Se poi l'amico povero o il parente avaro non avrà voglia di spendere quattrini troverà lui il modo elegante per dispiacersi con gli sposi di essere assorbito da un «precedente impegno». Le partecipazioni senza invito saranno invece spedite la mattina stessa delle nozze.

Dicevamo che gli sposi devono compilare insieme l'elenco delle persone da avvisare del loro matrimonio e questo per evitare doppioni e anche perché dove manca la memoria o la sensibilità dell'uno soccorre quella dell'altro. Le partecipazioni con invito constano di due cartoncini, uno più grande, l'altro più piccolo. Per il modo di compilarle, meglio affidarsi a negozi o tipografie specializzate che sanno consigliare non solo il tipo della carta e il formato, ma il testo, sottoponendo all'attenzione degli sposi aggiornatissimi fac-simile, fra i quali indubbiamente ciascuno troverà quello di suo gradimento.

L'indirizzazione più svelta e comune consiste nel nome degli sposi, data luogo e ora della cerimonia, indirizzi attuali dei fidanzati e quello della loro futura casa di sposi. Titoli nobiliari? sì, se tutti e due ne sono forniti. Titoli di studio? la stessa regola, con qualche eccezione: talvolta per la sposa non si mette né il dott. né il prof.; talvolta si omette per ambedue. Nomi dei genitori? Sì, se si vuole dare al matrimonio un carattere di formalismo sul quale volentieri ormai si sorvola; sì, se gli sposi sono giovanissimi; no, se i genitori sono separati e no se i contraenti non sono più in verde età, o se vivono indipendenti.

L'invito al ricevimento-dopo-nozze, cioè al saluto agli sposi prima che partano in viaggio, consta di un cartoncino più piccolo, nel quale gli sposi o i loro genitori indicano il locale (in genere un caffè alla moda) dove avrà luogo il convegno degli amici. Di cattivo gusto aggiungere le sigle: S.P.R. (si prega di rispondere). Ogni invitato risponderà spontaneamente e si potrà fare un calcolo, abbastanza approssimativo dei partecipanti alla festa.

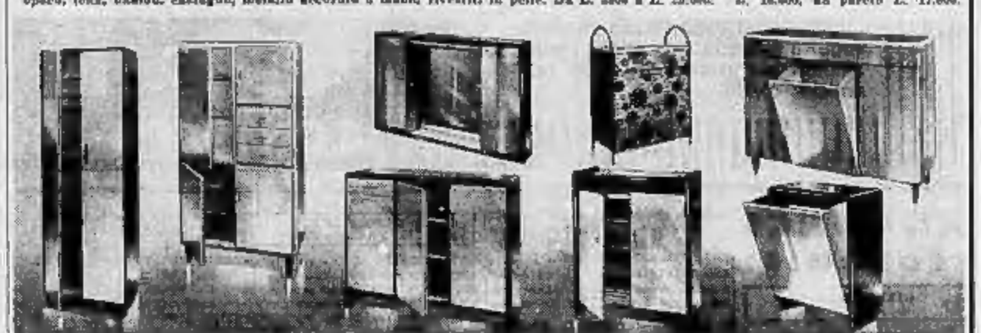
OGGETTI UTILI PER LA CASA VISTI NEL NEGOZIO CAUDANO

Porcellana LORENZ HUTSCHENREUTHER. La marca di alta qualità. Di questa famosa Casa tedesca vi presentiamo la forma Maria Theresia nel decoro blu sottomalto «Cipolla Svelta». Una forma classica che prolunga nel tempo la sua bellezza. Alcuni prezzi: piatto piano L. 2196, fondo L. 2500, frutta 1450.

Armadietti pensili per bagno ad una o due porte, di plastica bianca decorata a fiori: da L. 7950 a L. 19.950. Sgabelli per bagno con sedile di plastica decorata e una gamba cromata: L. 4900. Troverete inoltre un ricco assortimento di mensole, cestelle portasapone, portasapone, portasalviette, ecc.

Un carrello per ogni casa! Da Caudano troverete il più completo assortimento di carrelli per servire il tè, per bar, per tavola e per cucina: oltre 250 modelli dei più svariati stili, dal tipi classici a quelli moderni, in legno teak, palissandro, noce, ottone, metallo anodizzato. Da L. 9450 a L. 90.000. Vasto assortimento di oltre 90 modelli di portariviste in palissandro, noce opaco, teak, bambù, castagno, metallo decorato a mano, rivestiti in pelle. Da L. 3300 a L. 25.000.

Apparecchio elettrico Sunbeam. Apre senza fatica qualsiasi barattolo con impianto sbalzatore sul bordo. Modello da tavolo L. 18.000, da parete L. 17.000.



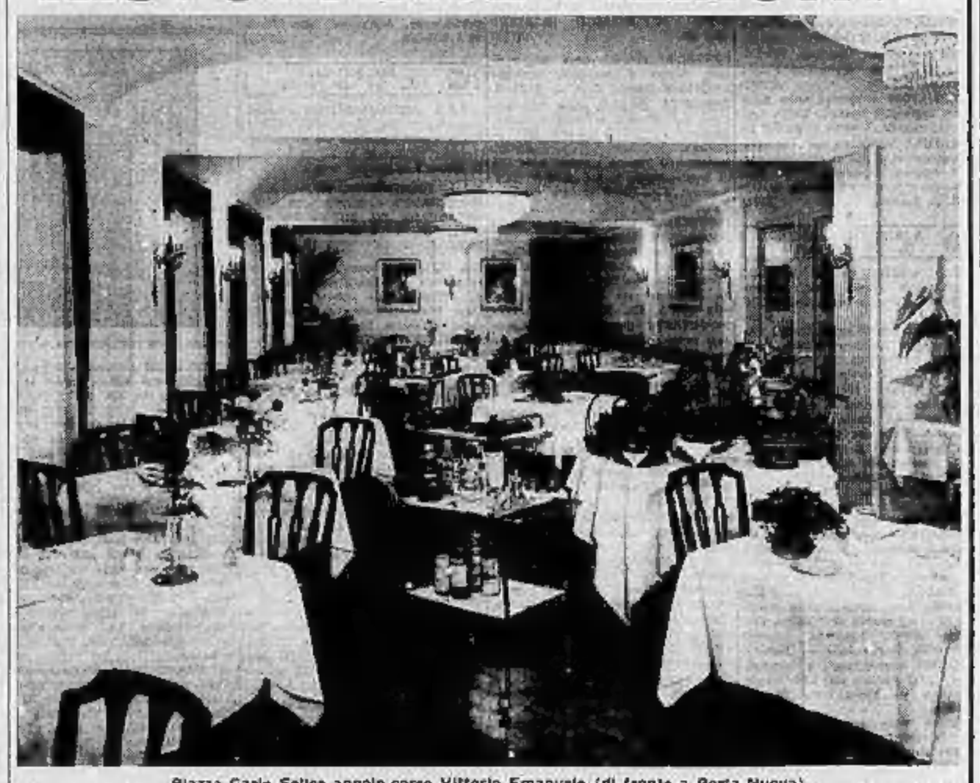
Mobile portascarpe di legno laccato, a due porte con 8 piani interni: L. 35.000. Mobile a più usi di legno plasticato: L. 50.000. Toeletta con specchiera centrale e due armadietti laterali con ante a specchi, luce incorporata: L. 24.900. Mobile a più usi di legno plasticato: L. 41.800. Portabiancheria sporco, di plastica con disegni fantasia e montatura cromata: L. 4500. Mobile portascarpe di legno plasticato a due porte con 6 piani interni: L. 41.000. Mobile a più usi con cassone portabiancheria sporco ribaltabile: L. 61.000. Mobile portabiancheria sporco, di legno plastificato con cassone ribaltabile: L. 34.500.

TORINO PIAZZA LAGRANGE **Caudano** TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

Visitateci! Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4

VIA PIETRO MICCA, 19
Telefono 43-723 - TORINO

RISTORANTE PIEMONTE



Piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio Emanuele (di fronte a Porta Nuova)
Troverete nel nostro locale un'atmosfera di simpatia e cordialità per qualsiasi riunione con i Vostri amici e colleghi, per uno sposalizio, un anniversario, una lieta ricorrenza. Tutte le specialità gastronomiche, carni, selvaggina di primissima scelta, frutta, ed una cantina di liquori e vini tra i migliori del mondo ed a lungo invecchiamento. Troverete quello che di meglio un Cliente può desiderare.

GIANNOTTI ANDREINA
Via Pietro Micca, 14 - TORINO - Telef. 53.845
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A PRENDERE VISIONE DELLA NUOVA COMPLETA COLLEZIONE DI
MODELLATORI - GUAINE
GUEPIERES - BIANCHERIA
E NOVITA' ESCLUSIVE PER MARE

E da oggi:
Bauknecht
l'autentica lavatrice superautomatica ora su rotelle

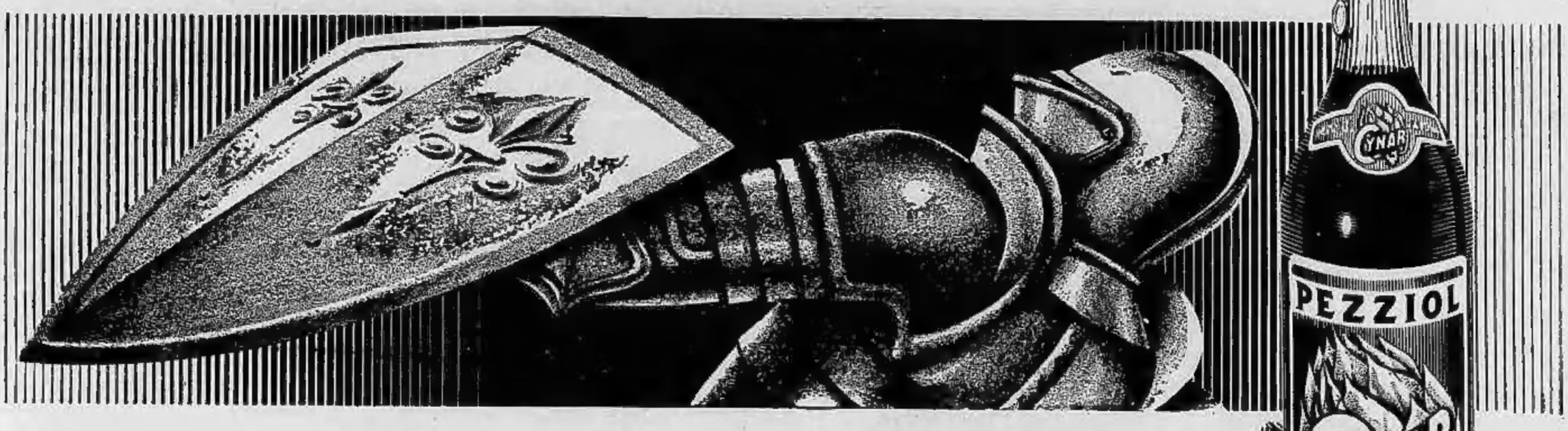
NEGOZIO AUTORIZZATO:
DITTA VALLE - VIA SOTERO 15
E VIA SAN DONATO 2 - TORINO

AUTOMOBILI DI LUSSO PER NOZZE E CERIMONIE
AUTONOLEGGIO CAPRA
NOLEGGI AUTOPULLMAN PER GITE TURISTICHE
Corso Unione Sovietica, 29 - TORINO - Telef. 588.351

SOGNO DI SPOSA.....
MOBILI SAN DOMENICO
VIA MILANO ang. VIA SAN DOMENICO 1 - TORINO

L'ELETTRICA non è soltanto un negozio, è una grandiosa esposizione che dovete visitare prima di fare i vostri acquisti
LAMPADARI • ELETTRODOMESTICI • RADIO • TV
L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - TORINO
Sede: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - Tel. 55.39.75 - 53.14.77 - 55.12.78 — Succursali: Piazza San Carlo 161 - Tel. 54.78.68 — Via Genova 23 - Tel. 87.97.85 — Via Di Nanni 112 - Tel. 38.01.60 — Sala delle Occasioni: Via Pomba 15

CHI SI DIFENDE SI SALVA



Difendete il vostro fegato e i vostri nervi.
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo, ricco di vitamina B_1

Per salvarsi dai pericoli esterni l'uomo, fin dalle origini, dovette ricercare mezzi di difesa sempre più validi.
Per difendere il suo organismo, invece, l'uomo ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà.

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

SANITONIA signora vera serie stabilissima ottima retribuzione. Tel. 45-709.
SELO promettigo corso abilitante lavorare pellicceria. Telefonare 674-539.
STAMPATORI presso ditta, offresi retribuzione. Presentarsi Grugliasco, via Colombo 43 cortile. A50919
STUDIO fotomeccanico cerca apprendisti. Scrivere a Pubblicità Stampa 5407 — Torino ».
TAPPEZZIERI in stoffa, abituati, approvvisti cerca Calì, corso Brunelleschi 23. A50833
TINTORIA Biatt cerca massima urgenza specializzato smacchiatore in cabina, maschile donna, stabilimento vicinanze Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A50928
TINTOSTIRERIA cerca provetta stiratrice lavoro moderato tutto nuovo. Telefonare 70-208. A50935
TIPOGRAFIA zona Italia 61 cerca un compositore apprendista e un apprendista litografo. Telefonare ore pasti 677-891.
TOSMITORI 1 o 2 categoria cerca industria torinese. Telefonare 260-887.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 542-266. A55200
VERNICIATORI a spruzzo abili verniciatori apprendisti cercasi. Buona retribuzione, trasferta Novarese, v. Battisti 15.
ZINCATURA cedesi/cerca cerca salvaguardo tecnico verniciatore preferibile metalmeccanici massima responsabilità, esclusivamente. Referenziato scrivere a Pubblicità Stampa 3423 — Torino ». 24710

FIATISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

ABILE venditore veicoli industriali leggeri cerca Fiat/ span., Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 302, Torino. C-200
ADS Agenzia giornali cerca Venditi Valdesi e zone sindacati cultura media offre alta rivendicazione con inquadramento aziendale. Presentarsi: Ada, corso Vittorio Emanuele 197, Torino. G-74
AFFIDANDO campioni ed cataloghi lampade, drapperie, arredo, biancheria, impermeabili preferibile motociclista o vicinanza provinciale a persone disposte svolgere rilevamento senza vincolo di continuità e compilazione prezzi. Scrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 332 — Milano ». 24747
AGENTE commercio, introdotto edili, desiderate esperienza, auto propria, accettabile iniziale da importante ditta stipendio concorso spese provvigioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A50205
AGENZIA di assicurazioni cerca giovani preferibili nei comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano. Scrivere a Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».
ASSUMESI rappresentante e intermediario locale di strutture edili prefabbricate, Lanzarini, via Nuova Santa Fè, Palermo. A57041
AZIENDA vetro ceramica casalinghi, clientela consolidata cerca agenti viaggiatori completano articolo produzione Varzelli, Novara, Varese, Domo, trattamento alcune offerte qualità. Scrivere: Casella 131, Pubblicità, Varese.
BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimax 139/5, Biella.
CASA confezioni impermeabili reparti sezioni e pelle cerca agente introdotto l'ambiente. Valdagliano scrivendo: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino ».
CAMICERIA importante azienda rappresentante introdotto dettaglio ingrosso pronto articolo. Casella 1236-N Np, Milano.
**CERCHIAMO INTRODOTTI COMMERCIANTI FERRO ET IMPRESE COSTRUZIONI, OVUNQUE RESIDENTI, PER VENDITA DA FERRIERA TONDO CEMENTO ARMATO, 3AP ET PROFILATI. ASSICURIAMO OTTIMI RISULTATI AD ELEMENTI VERAMENTE CAPACI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4062 — TORINO ». A50182
DISTINTO personale immobili assume importante società mondiale elettromedicali per interviste propaganda e privati. Massimo referenze curriculum a « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».
DITTA importazione assume agenti rappresentanti ispettori per nuova organizzazione di vendita per Filiale articoli largo consumo ampia possibilità carriera indispensabile auto. Scrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».
DITTA 2NIGEL, VIA ACCADEMIA ALBERTINA 21, PRODOTTI PER CALZATURE CERCA RAPPRESENTANTI RETRIBUITI A STIPENDIO E PROVVIGIONI. PRESENTARSI: MARTEDI' ORE 16. A51133
FABBRICA alcolici cerca rappresentanti Torino e provincia. Scrivere « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ».
GROSSISTA pirastrelli cerca rappresentante per Torino. Referenze referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A50139
IMPIEGATO 23enne, giovanile, auto, cerca rappresentanza mezzo giornale libero. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 — Torino ». A50974
IMPORTANTE industria saldatura cerca rappresentante introduzione vendita lampadari e elettrodomestici ed affidare vendita dischi musica leggera in Piemonte. Indispensabile residenza in luogo. Specificare età e curriculum: Casella 358/A Np, Milano. 24278
IMPORTANTE organi nazione compartecipabile cerca agenti depositari ognuno conoscenza ogni capoluogo provincia Italia introduzione fermacarta, cartoleria, drogheria, talmacherie, elettricisti, elettrodomestici, per affidare vendita prodotto largo consumo forte guadagno. Curriculum referenze. Scrivere Ratia, Arnaldo da Brescia 31, Genova. 24682
LA Manovista Tex cerca rappresentanti introdotti bar, drogherie, alberghi, e provvisione. Presentarsi o indirizzare via Pomba 27. A61255
PERIODICO illustrato di aggiornamento medico cerca agenti pubblicità. Provvigioni vanti per conto. Scrivere: Enciclopedia del Medico, Fratelli Bolognese 37, Bologna. A55600
RAPPRESENTANTE pluriennale Vienne introdotto stimolati drogherie bar, settore propria, cerca rappresentanza Torino e altrove. Interessato. Scrivere a Pubblicità Stampa 7030 — Torino ».
RAPPRESENTANTI giovani desiderosi intraprendere carriera rappresentanza commercio. Auto propria. Telefonare 482-687, ore 9-12. A60017
SERIA ditta cerchia cerca rappresentante auto propria zona Piemonte. Pubblimax, Casella 113, Brescia.
SOCIETA' produttori largo consumo cerca venditori residenti Torino, Pinerolo e Asti, età 22-35 anni, istruzione media, automezzo. Ottimo trattamento, inserimento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Milano ». 24760
A. NUOVITALIA di Maurizio Rimini, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi agenzie. Via Quintu 20, tel. 683-110, 652-878, 682-181. C-1045
ABBIATE presente istituto fornitissimo informazioni private, investimenti, accertamenti. Preventivi, telef. 676-189. Accademia Albertina 3. C-436
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-151. C-985
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. C-188
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infortuni. Lotto assicurato Santa Teresa 10, telefonare 851-024. 30687
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Maineri Cristina 111, telefono 267-074. C-744

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, effetti irradiazioni antirughe, abbronzatura, depilazione, viso. Telefonare 868-868. A59628

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiorotor, piazza Statuto 16, tel. 485-885, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime rateazioni anche su autovetture di ignoti comunque targati.
A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICOSE 64, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. C-1156
A.A. OTTIMO autocarro Fiat 645 privato vende. Telefonare ufficio 536-028.
A. ACQUISTIAMO autovetture rateazioni massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 13. C-19
A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autorarri anche ipotecati consenso terzi. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telef. 537-643.
A. VENDO 500 mod 7. Tel. 389-168 13-14, 20-21. A59642
ABBIAMO Bianchina spyder, 1100 impeso, Appia III, 1500, 600, 500, panoramica, Belvedere, Lagrange 12.
ABBIAMO camioncini 1100 TS, 1031 Iseta 600, Fiorino 103 furgone, Autobianchi Cresole 32, auto A60837
ACQUISTEREI contanti da privato tedesco singolare bonsai alato marca estera o nazionali HP 35-45, eventualmente con alternatore. Scrivere Tonzi Ugo, Mocaglio d'Asti. 24758
ACQUISTIAMO, vendiamo automobili qualunque tipo permutando, interessi, via Anselmo 2. C-385
ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, telef. 333-643. Prova consegna Giulia 1600 TI, Duetto mod. 63, Giulietta TI cambio blocchi, schemi marcate subito.
ALL'AUTORAGNE MONTICONE, PIETRARCA 9, TEL. 651-502, VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA, ESTERE NAZIONALI. C-14
APPIA coupé, 1800 aero, 101, 600, 500, Giulietta, autocarri piccola media portata. Tunisi 139. C-349
APPIA 1 guida sinistra molto bella vendo 230.000. Telefonare 353-674.
APPIA 270.000, Ardea 110.000, belvedere, 500, 600, 101, Volkswagen 350 mila. Po 43. C-144
ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, mostra 500, vendiamo. Viscone 44. C-605
ASSORTIMENTO 1800, 1200 spider, 1100, 1100 N, 600, X-500, Simplicie, Fiat/anni, Appia, Ardea, Porsche 1100, Jaguar 600, Romeo, Salvano 23.
AURELIA B 20 G.T. maggio 1963 modello nuovo perfettamente Monte carrozzeria verniciatura tuning completa/annuale perfetta, mai sinistrata gomme quarto pneumatici 1.000.000 trattabile. Telefonare 513-533 oppure scrivere « Pubblicità Stampa 6460 — Torino ».
AUTOAGENZIA Cmdt. Rainero 11N, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, eventualmente permutate massima garanzia. C-92
AUTOCARRO 615, 510.000; Appia, 570.000; 500, 600, 102, multipla D, Dauphine '62. Po 43. C-144
AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vaglia massima valutazione Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-933 C-1143
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D primissimi, 500 Giardiniera. Telefonare 772-988.
AUTONOLEGGI Struna, 600, 600, 1200, 1500. S. Donato 78 bis, telef. 707-704.
AUTONOLEGGI Autogarage noleggi senza custodia ogni vettura nuova in garanzia, altre 34 ore ore 2700. Telefoni 687-514. C-135
AUTONOLEGGIO senza custodia migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 485-887
AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere; 1100 familiare, cambio con scambio, massime facilitazioni. Telefonare 687-014. D-135
AUTORALOMB Moretti compra, vende permuta qualsiasi tipo di autoveicolare: 1958, 1100, 1103 lusso, 600, 500, Biancchine Lancia 1-11-III serie, Via Barretti 25, telefono 655-514. C-979
AUTOSALONE Tandem, Roma 337 bis, telefono 42-530: Mercedes, Fiandina coupé, Fiesta, B 24, Appia, Peugeot 407, M.G., Giulietta T.I., Sprint, Spider, Giulia, 600, 102, 1300, 2100. Cambi, rateazioni. C-385
AUTOTORINO vende cambiando, berline ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.
BELLA 600 (1957), 103 (1954) unico proprietario, qualunque prova. Telefonare 433-573. A61277
BELLISSIMA Dauphine 1962 bianca, autocarro 615, vendo, cambio. Telefonare 81-832. C-144
BOCCETTI, via Madama Cristina 69, telefono 50-813, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. C-937
OCCASIONALI occasioni Giulietta TI '58-'60, Dauphine '59-'60-'61, 850 giardiniere, Belvedere, Topolino, 1100, 600, 500; cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. C-17
FIAT-SAVA concessionaria, v. Nizza 30, tel. 655-652, 652-653. Nostra merezia comuna, autoveicoli nuovi e usati, separazione permanente autovetture serie, funzionale. Diversi autocarri nazionali e rimaltanti, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. C-772
FINANZIAMENTI A PROPRIETARI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100% FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 18. TELEFONARE 655-980, 655-903.
GARANZIA l'Autorivalto vi dark la vettura nella cui vi cercate, relazioni. Via Torricelli 4. D-136
GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni multipo giorni festivi presso Collino Commissionaria Alla Lonvo, corso Giulio Cesare 212, telefono 851-077.
GIULIETTA TI '60 ottime condizioni occasione vendesi. Telefonare ore pasti 679-963. A58754
IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Corolo, Giulio Cesare 187, telefono 851-130.
LANCIA Autosalone dell'unico torrente Fiaminio. Fiavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.
LE più belle macchine d'occasione Fiat Lancia Alfa. Si trovano sempre, via Vigone 44. Vendita permute rateazioni, serietà. C-1156
MILLEFIRE 11 mesi 10.000 km. perfetta. Telefonare 484-089. 60613
MINIMO anticipo 500, 600, Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Guidetti 17. 312
OCCASIONE vendo Bianchina panoramica 1960. Franchetto, Rotolo 137, telefono 320-531. D-440
OCCASIONISSIMA vende Giulietta nera ultimo stato. Telefonare 320-521.
OPEL KAPITAN come nuova occasionissima. Vederla Lingotto, Bogliardi, Canizio 18. A61258
OPEL 1700 4 porte immatricolabile, TI 1960 Giulietta sudine. 1300 1960, 1800 gas salvadrino, isabella 1500 3 porte. Via Nova 35. C-330
OTTIMA 600 D, (1961) unico proprietario, 100 (1954) perfetta. Telefonare 680-575. A60364
PRIVATO urge vendere bellissima 1100 '62. Telefonare 538-883. A55504
PRIVATO vende auto 500 D, anno 1962. Telefono 797-428. A60395
PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio valutato. Via Nervi 15, telefono 435-514.
PRIVATO vende 1100 lusso 1959 come nuovo, 600.000. Telefonare 377-602.
PRIVATO vende 1500 sprint anno 1960. Telefonare 82-037 ore pasti.
RATEALMENTE multipiane 600, camioncino 600, diverse 1100. Corso Monca-lieri 19. C-17
RATEALMENTE 600 270.000, 500 320.000, 600 D 450.000, 103 380.000, Appia III serie 550.000, 103-TS 470.000. Telefonare 20-305. C-422
RENAULT R.4L, 11.8 prova consegna, illimitati pagamento, nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, vasto mercato usato. Telefonare 383-643.
SIAT, RENAULT, ALFA ROMEO FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO BLOCCHI. DAUPHINE MOD. 63 RENAULT 4HL, R.8, R.4, FURGONE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 65, TEL. 847-209.
SIMCA Arizas, Fiat 1300, 1500, Alfa 1900 Super, Fiat 1400, 1400 Diesel, OM Lecoulmo, condizioni perfette, vendesi anche effetti, facilitazioni pagamento. Scop, Piazzale, tel. 20-50.
SPYDER Austin Italy 2000, ottimo stato vendesi. Telef. 378-788, 546-330.
VENDESI 1100 familiare 1963 motore rodaggio, garanzia eccellente. Torricelli 4. C-134

IGNIS
Presenta:
una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio:
FRIGO BAR
litri 70
L. 62.000
incastellatura di sostegno L. 4.000

AUTONOLEGGI Autogarage noleggi senza custodia ogni vettura nuova in garanzia, altre 34 ore ore 2700. Telefoni 687-514. C-135
AUTONOLEGGIO senza custodia migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 485-887
AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere; 1100 familiare, cambio con scambio, massime facilitazioni. Telefonare 687-014. D-135
AUTORALOMB Moretti compra, vende permuta qualsiasi tipo di autoveicolare: 1958, 1100, 1103 lusso, 600, 500, Biancchine Lancia 1-11-III serie, Via Barretti 25, telefono 655-514. C-979
AUTOSALONE Tandem, Roma 337 bis, telefono 42-530: Mercedes, Fiandina coupé, Fiesta, B 24, Appia, Peugeot 407, M.G., Giulietta T.I., Sprint, Spider, Giulia, 600, 102, 1300, 2100. Cambi, rateazioni. C-385
AUTOTORINO vende cambiando, berline ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.
BELLA 600 (1957), 103 (1954) unico proprietario, qualunque prova. Telefonare 433-573. A61277
BELLISSIMA Dauphine 1962 bianca, autocarro 615, vendo, cambio. Telefonare 81-832. C-144
BOCCETTI, via Madama Cristina 69, telefono 50-813, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. C-937
OCCASIONALI occasioni Giulietta TI '58-'60, Dauphine '59-'60-'61, 850 giardiniere, Belvedere, Topolino, 1100, 600, 500; cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. C-17
FIAT-SAVA concessionaria, v. Nizza 30, tel. 655-652, 652-653. Nostra merezia comuna, autoveicoli nuovi e usati, separazione permanente autovetture serie, funzionale. Diversi autocarri nazionali e rimaltanti, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. C-772
FINANZIAMENTI A PROPRIETARI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100% FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 18. TELEFONARE 655-980, 655-903.
GARANZIA l'Autorivalto vi dark la vettura nella cui vi cercate, relazioni. Via Torricelli 4. D-136
GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni multipo giorni festivi presso Collino Commissionaria Alla Lonvo, corso Giulio Cesare 212, telefono 851-077.
GIULIETTA TI '60 ottime condizioni occasione vendesi. Telefonare ore pasti 679-963. A58754
IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Corolo, Giulio Cesare 187, telefono 851-130.
LANCIA Autosalone dell'unico torrente Fiaminio. Fiavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.
PRIVATO vende fuoriserie 1100 Export come nuova, Telefonare 364-605.
PRIVATO vende Giulietta TI avorio 24 mesi. Telefonare 789-954.
PRIVATO vende Lupetto DM semimovo. Telefonare 83-143 ore pasti.
PRIVATO vende nuova 500 mod 3 km. 9600. Telefonare 682-842.
PRIVATO vende nuova 500 anni 7. Telefonare 795-121. A60041
PRIVATO vende o permuta 103/58 con alliadrata inferiore. Tel. 558-587.
PRIVATO vende privato Austin A 40 immatricolata '63 poco nuova. Telefonare 323-103 ore ufficio. A50499
PRIVATO vende Volkswagen novembre 1961 ottime condizioni. Tel. 588-383
PRIVATO vende 103 '58 accuratissima causa nuovo. Facilitazioni. Tel. 698-135.
PRIVATO vende 500 1962. Tel. 687-292 ore ufficio. A58893
PRIVATO vende 500 D mod sel. Telefonare pasti 776-097. A58646
PRIVATO vende 600 (760) 1 anno. Telefonare 383-087. A60031
PRIVATO vende 600 D anche mod 8. Telefonare 283-436, 384-378. A59913
PRIVATO vende 500 D bene tenuta mod 10 km. 7500 bellissima 610.000. Telefonare 490-386.
PRIVATO vende 1100 dicembre '58 ottima presso Auto Silvana, Marconi-bi 12, telefono 672-242. A58967
R 4 vendesi L. 650.000. Tel. 876-843.
SPIDER 1300 vendesi. Tel. 367-997.
THUNDERBIRD FORD NUOVA CEDO CONTRATTO, RAGIONI FAMILIARI, DISPOSTO AGEVOLAZIONI ACQUIRENTI. TELEFONARE 430-382.
VENDO bellissima 1100 Special '61, km. 18.000, eventualmente cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 338-687.
VENDO tutti gli accessori restituendo a nuovo mod a rimaltanti, accettasi a pale Cattaro, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino.
VENDO 500 6 mesi. Telefonare 866-511.
VENDO 500 C nuovo stato. Telefonare ore 547-097. A50043
VENDO 600 dicembre '58 230.000. Telefonare 547-097. A60043
VENDO 600 dicembre 1959, ottimo stato. Telefonare 793-456. A60370
VENDO 600 270.000, 500 due 1960 355.000 bellissime. Telefonare 388-040.
VENDO 1100 D celeste. Telef. 384-873.
VIA Stura 30 (corrente) 1500, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateazioni. Vare occasioni ed eventuali permute.
VOLTURIANO rapidissimo 500 [illegible] 1100 quotidiamente. Borra, Carlo Alberto 43. Telefonare 537-970. C-1067
500, 600, 1100, 1500 spider, Alfa 65, BMW, Austin, 600 Vignale, Comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. 6

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

APE motofurgoncini nuovi, disponibili, rateazioni 12.800 mensili, minimi anticipi. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 477
BARCA vela Dinghy 3.50 vendo come nuova 2, 200.000. Telefonare 45-443 ore ufficio. A59740
FUORIBORDO vendesi, lunghezza 4,22, Johnson, 30 HP, rimorchio. Telefonare 687-083. A58993
HARLEY-2ND rfiatina automatica, motocarrelli, ciclomotori trasporti, scooter senza patente. Rivico, Brescia 64, telefono 273-519. D-34
LAMBRETTA, anticipo vecchia tanto, 4.400 mensili, Andino, Giulio Cesare 52, telefono 273-267. D-138
LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, consegna patente, permesso, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 250-344. D-344
LAMBRETTA acquistiamo 1963. Rateazioni, permuta, assicurazione. Agenzia Romeo, Vigliani Privata 5, tel. 489-743.
LAMBRETTA 125, anno '61, km. 6000 quasi privato vende. Telefonare 332-985.
PATENTE provvediamo acquisterei Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tom, corso Regina Margherita 61. C-164
PRIVATO vende auto perfettamente funzionante 70.000. Telefonare 630-045.
VENDESI moto Gilera 124 (1962) usata [illegible] mesi. Telefonare 876-637.
VESPA e patente si procura in 15'll. via Fabro angolo via Cormano; è inoltre in acquisto un Cormano; è inoltre in acquisto un scooter, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. C-139
VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permuta, rateazioni. Concessionaria Aria, Vercelli 84, telefono 351-542. 101
VOLETE Vespa, Ape o patente? Cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189, telefono 393-629. C-84
10.000 antifurto, acquisterei Vespa, motorini modelli, rateazioni da 4700 mensili. Corsalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-133. 269

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A SOMMERIANO alluogi vendo moquettatura terra fiori oggetti vari. Telefonare 484-370. AG0322
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impegnato in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. C-167
AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 375.000, sala pezzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-390.
ATTENZIONE! Fabbrica mobili stile commercio vendo a prezzi sbalorditivi, sopraffattissimi Piazza Vittorio 3.
BANCO frigo moderno 4 mesi occasione acquisto subito. Telefonare 859-498.
CAUSA trasloco cedesi studio Aspero completo palissandro, salotto velluto verde. Telefonare 520-198, ore pasti.
CUCCIOLI Collie alta genealogia lattini Lof vendesi. Telefonare 850-223.
CUCCIOLI collies barbonnini vendo. Zoo Mignon, via Pregnolo 1, tel. 336-816.
CUCCIOLI pastori tedeschi, femmine, discendenza campionati, tradizioni. Scrivere Santuario, Ita. A60382
CUCCIOLI pointer lattini pointers premiati in prove vendo Gonzalino, via Legnano 13. A59999
DOVENDO SOSTITUIRE VETRINE IN LEGNO ET CRISTALLI M. 8,75 x 3,54 CON MOBILE FUNZIONALE DEGNERI MIGLIORE OFFERENTE PARTE SOSTITUITA. RIVOLGERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1339 — TORINO ».
FISARMATE, sport. Mobilificio S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadiature, pranzi convenienti, Piazza 280, Ingino 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. C-16
GUARDAROBE Fratelli Crupelli fabbricanti specializzati, pronta consegna, accettiamo. Via Pesaro 6, telefono 521-918 1063
LUSSUOSI mobili studio professionista direzionale lampadario camere letto lavoli '800 vendesi. Telefonare 579-785.
LUSSUOSO salotto composto canapè, divano, poltrona, stile Luigi Filippo privato vende. Telefonare 690-082.
MOBILI a Castelvetro, vasta esposizione, garantiti, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI trasformabili letto, guardaroba, tavolo, panchetta, angolo di soggiorno, libreria, divano estensibile letto. Corso Vercelli 276, telefono 294-618.
MOBILIFICIO Crep, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, divani da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 8, cortile
MOBILIFICIO Roma, Bertholet 14; matrimoniali 130.000, armadietti 20.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili sedesi, librerie, salotti, divani 23.000. C-347
OCCASIONE cerco vetrina frigo luce 180. Telefonare 783-252. A55868
PRIVATO vende album figurine Liebig completi antichi. Telefonare 513-235.
PRIVATO vende lavatrice, frigidaire, radiatore, televisore, aspirapolvere. Telefonare 547-015. A59763
PRIVATO vende posti letto e mobile bar Rinascimento. Telefonare 490-170.
RETTIFICATORE ORIZZONTALE STRUMENTALE OFFRESI PER STAGIONE ESTIVA. TELEFONARE 870-766, 883-281 TORINO.
RICHINA causa persona vende televisore imballato 27 pollici. Telef. 823-992.
TELEVISORI migliori marche secondo programmi, 24 rate senza anticipo. Telefonare 63-651. C-515
TELEVISORI mobili, elettrodomestici, tunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-882. C-199
VENDESI tenda campeggio tipo campagna posti 4. Telefonare 596-853.
VENDO barbecue nero fumatina vasi di rame antichino. Telefonare 887-490 ore pasti. A60602
VENDO camera matrimoniale bronzatina stato 60.000. Telefonare 578-136.
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcata corso Francia, telefono 796-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. C-1549

DEORSOLA
DEORSOLA - S.p.A. - VIA SALUZZO 31 TORINO
il famoso caffè di Torino